



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. PAGANO"

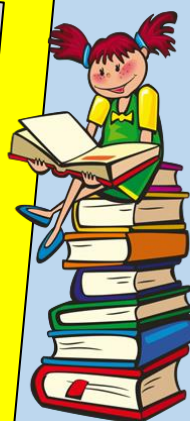
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO

Corso Umberto I°, 75 - 89844 NICOTERA (V.V.)

Tel.:0963/81713- Fax: 0963/886291 - Codice Fiscale 96034270791 - Codice univoco UFE693
indirizzo e.mail vvic83000c@istruzione.it - e.mail certificata vvic83000c@pec.istruzione.it -
sito web www.istitutocomprensivonicotera.gov.it



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. " A. PAGANO" NICOTERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7071** del **05/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 23** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 25** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 27** Aspetti generali
- 48** Priorità desunte dal RAV
- 49** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 51** Piano di miglioramento
- 77** Principali elementi di innovazione
- 81** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 82** Aspetti generali
- 167** Traguardi attesi in uscita
- 170** Insegnamenti e quadri orario
- 183** Curricolo di Istituto
- 226** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 251** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 254** Attività previste in relazione al PNSD
- 260** Valutazione degli apprendimenti
- 275** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 286** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 287** Aspetti generali
- 301** Modello organizzativo
- 315** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 317** Reti e Convenzioni attivate
- 321** Piano di formazione del personale docente
- 325** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL TERRITORIO

Caratteristiche ambientali e socio-economiche; tessuto sociale

L'Istituto Comprensivo "A. Pagano" di Nicotera comprende le scuole del Comune di Nicotera e di Joppolo. Il primo conta una popolazione di circa 6155 abitanti, mentre il Comune di Joppolo, distante circa 3,5 km dalla sede centrale di Nicotera, ne conta 1888. Nello specifico l'Istituto A. Pagano si articola in sei scuole dell'infanzia (Nicotera centro, Nicotera Marina, Badia, Joppolo, Caroniti e Coccorino), cinque scuole primaria (Nicotera centro, Nicotera Marina, Badia, Joppolo e Caroniti), due scuole secondaria di I grado (Nicotera e Joppolo).

L'istituto comprensivo si trova in un territorio che, collocato sul Mar Tirreno lungo la "Costa degli Dei", può definirsi un terrazzo sul mare con panorami tra i più belli in Calabria. Il territorio comprende i Comuni di Nicotera e Limbadi, cittadine anche note come culla della "Dieta Mediterranea" apprezzata in tutto il mondo.

Il patrimonio culturale del bacino di riferimento rispecchia tutte le fasi storiche che hanno interessato la Calabria sin dai primi insediamenti ad opera dei Greci e, pertanto, vanta un ricco bagaglio culturale fatto di storia, arte, costumi e tradizioni. Considerevole è il patrimonio archeologico. Il territorio registra la presenza di importanti musei archeologici e di arte sacra che costituiscono un capitale culturale di cui la scuola si avvale per far conoscere ai propri studenti il patrimonio archeologico artistico dell'area di interesse, sviluppare il senso del bello e di appartenenza al proprio territorio, promuovere l'identità personale ed incentivare l'esercizio delle competenze di cittadinanza.

In Nicotera, merita menzione il suggestivo quartiere della "Giudecca" che, testimoniando la presenza degli ebrei sotto il dominio di Federico II, ricorda anche il periodo di massimo splendore della cittadina.

Il territorio appena descritto si presenta anche quale realtà particolarmente problematica in quanto pervasa da criminalità organizzata e da microcriminalità e, pertanto, a rischio di emarginazione culturale e sociale e di dispersione scolastica.



Dal punto di vista economico, l'area rivela una naturale propensione all'attività turistica, che ha carattere prevalentemente stagionale (turismo estivo) legato alla dotazione naturalistica, alla presenza di strutture ricettive costiere e, in riferimento al territorio di Joppolo, al rientro, nel periodo estivo, di un cospicuo numero di emigrati. Oltre che sul turismo stagionale, l'economia è anche basata sull'agricoltura, il settore marittimo e l'allevamento. Vi sono piccole imprese a carattere manifatturiero ed alimentare (produzione di olio d'oliva, vino, agrumi ecc.). Sul territorio sono, altresì, presenti piccole realtà imprenditoriali a carattere artigianale che rispecchiano la vocazione produttiva agricola del territorio. L'area circostante il territorio è interessata da un significativo sviluppo industriale.

Recenti e ripetuti fatti alluvionali hanno creato, nel comprensorio di riferimento, danni sia a private abitazioni che a pubbliche infrastrutture, compresa la viabilità che ha registrato l'interruzione di tratti ferroviari e difficoltà di transito stradale. I danni hanno riguardato anche molte colture coinvolgendo le attività sia agricole che turistiche.

Il territorio su cui insiste la scuola è caratterizzato dai seguenti fenomeni:

Tasso di disoccupazione

Comune di Nicotera : 25,2 %

Comune di Joppolo: 22,3 %

Reddito medio annuo

Comune di Nicotera : € 7.794,00

Comune di Joppolo: € 7.623,00

Tasso di immigrazione

Gli stranieri costituiscono il 4,9 % della popolazione residente. In particolare, il tasso migratorio nel Comune di Nicotera è pari a - 1% rapportato a quello provinciale del -2 % e regionale pari a - 1,7%.

Tasso di natalità

Comune di Nicotera : 5,1% (tra i più bassi nella Regione Calabria)

Comune di Joppolo: 7,6%

Indice di vecchiaia (popolazione di età maggiore di 65 anni)



Comune di Nicotera : 22,55 %

Comune di Joppolo: 21,60 %

(rispetto alle percentuali del 21,39% della provincia di Vibo Valentia, e del 22,57% della Regione Calabria.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Caratteristiche del bacino di utenza

Gli alunni stranieri frequentanti l'Istituto Comprensivo rappresentano una ridotta percentuale degli iscritti, le cui famiglie registrano dimora alquanto stabile nel territorio per le opportunità lavorative offerte dalle numerose piccole aziende agricole locali dedite, in prevalenza alla commercializzazione degli agrumi o dei prodotti di allevamento.

Opportunità

La scuola è costantemente impegnata in un'azione efficace di formazione volta a promuovere l'inclusione, lo sviluppo del valore delle istituzioni, la coesione sociale attraverso una metodologia fondata sull'attenzione alla persona, alle sue specifiche problematiche, ai suoi disagi, nonché al coinvolgimento della famiglia nei processi educativi dei propri figli.

Si rileva che gli studenti vivono la scuola con interesse e senso di appartenenza, percependo un clima di benessere e di valorizzazione dei loro interessi e delle loro predisposizioni.

Le famiglie ripongono fiducia nella scuola, la considerano punto di riferimento e di aggregazione e, quindi, collaborano volentieri e fattivamente alla realizzazione delle diverse attività e, in generale, alla vita della scuola.

Le famiglie del territorio di Nicotera e Joppolo vivono ed esercitano i valori della solidarietà e rivelano, in particolare nelle piccole frazioni, un forte senso di appartenenza alla "comunità" scolastica.

La presenza di alunni stranieri favorisce la realizzazione di attività interculturali e, in una prospettiva più ampia, l'interiorizzazione dei valori fondanti di cittadinanza globale. In generale, le famiglie degli alunni del primo ciclo collaborano proficuamente con la scuola.



Vincoli

La complessiva situazione socio- economica e culturale del territorio di riferimento della scuola appare piuttosto contraddittoria giacché, a strati sociali culturalmente elevati, si contrappongono fasce svantaggiate. In effetti, si rilevano forme di trascuratezza e situazioni di indigenza. Si registrano fenomeni di criminalità organizzata e di microcriminalità

Il contrasto, già evidenziato, tra contesti culturalmente d'avanguardia e strati di popolazione connotati da svantaggio diviene un ulteriore elemento di crisi che non favorisce la coesione sociale.

Territorio e capitale sociale

Tessuto sociale

Il territorio sul quale opera l'Istituto Comprensivo "A. Pagano" può essere definito a rischio in quanto pervaso da criminalità organizzata e da illegalità diffusa, nonché da microcriminalità. Il tessuto sociale non è esente, infatti, da una cultura negativa, deviante e mafiosa e i veri valori sono spesso contrastati o confusi dall'inseguimento di falsi modelli con ricadute preoccupanti sulle giovani generazioni che vengono condizionati nella formazione della propria identità e resi incapaci di autodeterminarsi.

Opportunità

Le cittadine di Nicotera e Joppolo sono allocate a circa 25 chilometri dalla provincia di Vibo Valentia sede delle più importanti istituzioni territoriali.

Nicotera dispone di un ricco patrimonio paesaggistico - storico-artistico-archeologico non opportunamente sfruttato e scarsamente fruibile. I giovani trovano opportunità di arricchimento sociale attraverso le associazioni sportive di calcio, pallavolo e palestre, di ampliamento culturale nel gruppo bandistico e presso l'Oratorio giovanile, Pro Loco, enti che favoriscono la cooperazione, l'interazione, lo sviluppo dei valori della solidarietà e collaborano con la scuola a favore dell'inclusione e nella lotta per la dispersione scolastica.

Nel comune di Joppolo sono presenti: un Oratorio, alcune associazioni culturali e la Pro Loco



Vincoli

Il territorio su cui opera l'istituto Comprensivo è a rischio educativo. Almeno una parte degli alunni può, infatti, facilmente, trovarsi in situazione di disagio scolastico a causa di problemi socio - economico - culturali e di disaggregazione sociale che sfociano in abbandoni, ripetenze o performance scolastica con livelli molto bassi. I ragazzi già socio-culturalmente deprivati, percepiscono della società, soprattutto, il suo lato negativo: minacciosa, carente di spazi di sviluppo e di risorse nei confronti dei giovani che, perciò, si sentono delusi da essa già prima di entrarvi a far parte da adulti. Inoltre, costituiscono dei vincoli il tasso di crescita negativo a Nicotera, l'elevato indice di vecchiaia in ambedue i comuni, la mancanza di valori all'interno della maggior parte delle famiglie e le scarse prospettive occupazionali dell'intero comprensorio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Strutture scolastiche e ambienti di apprendimento

Quasi tutti gli edifici ospitanti i vari gradi di istruzione non sono di recente costruzione. Non tutte le sedi sono facilmente raggiungibili.

In quasi tutte le strutture sono state abolite le barriere architettoniche. Nel plesso centrale vi è un ascensore che collega il piano terra al primo piano.

Non tutti gli istituti dispongono di laboratori. Le Lim sono presenti in tutte le classi delle scuole Primarie e Secondarie di I grado, mentre la linea wi-fi è presente in tutte le scuole del comune di Nicotera e di Joppolo Centro.

Recentemente gli interni dei vari edifici sono stati interessati da accurato restyling. Il plesso centrale, in particolar modo, è stato interessato da lavori di consolidamento.

Opportunità

I docenti hanno la possibilità di utilizzare la tecnologia nella prassi didattica grazie ai notebook e le Lim presenti in ogni classe delle scuole Primarie e Secondarie. Tali ambienti favoriscono l'introduzione in classe di metodologie e attività didattiche basate sulla prospettiva inclusiva. Grazie alle risorse multimediali ogni docente può programmare attività didattiche su di esse basate, sia come presentazione che come elaborazione delle stesse creando un vero e proprio ambiente di lavoro in cui tutti gli alunni agiscono, in collaborazione tra loro, con l'aiuto dell'insegnante.



Vincoli

Rete Wi-Fi presente in tutti i plessi scolastici ma in modo discontinuo

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale: I.C. "A. Pagano" di Nicotera

Tipo Istituto: ISTITUTO COMPRENSIVO

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo: CORSO UMBERTO I 75 NICOTERA 89844 NICOTERA

Codice VVIC83000C - (Istituto principale)

Telefono 0963548249

Fax 0963886291

Email VVIC83000C@istruzione.it

Pec vvic83000c@pec.istruzione.it

Sito [webhttps://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/](https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/)

Plessi/scuole

Scuola dell'infanzia:

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE SCUOLA	INDIRIZZO	LA SCUOLA SI COMPONE DEI SEGUENTI EDIFICI	QUADRI ORARIO
VVAA830019	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA S. FRANCESCO NICOTERA	Via Filippella - 89844 Nicotera	40h



		CAPOLUOGO 89844 NICOTERA		
VVAA83002A	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA MARIA IMMACOLATA FRAZ. MARINA 89844 NICOTERA	Via Flavio Gioia snc - 89844 Nicotera	40h
VVAA83003B	SCUOLA DELL'INFANZIA	FRAZ. BADIA NICOTERA 89844 NICOTERA	Via Provinciale - 89844 Nicotera	40h
VVAA83004C	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA PROVINCIALE JOPPOLO 89863 JOPPOLO	Via Santa Maria snc - 89863 Joppolo	40h
VVAA83005D	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA MADONNA DEL CARMINE FRAZ. CARONITI 89863 JOPPOLO	Frazione Via Minerva . 89863 Joppolo	40h
VVAA83006E	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA PROVINCIALE FRAZ. COCCORINO 89863 JOPPOLO	Via Provinciale snc - 89863 Joppolo	40h

Scuola primaria

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE SCUOLA	INDIRIZZO	LA SCUOLA SI COMPONE DEI SEGUENTI EDIFICI	QUADRI ORARIO
VVEE83001E	SCUOLA PRIMARIA	CORSO UMBERTO I	Corso Umberto I, 75 - 89844	30h



		NICOTERA CAPOLUOGO 89844 NICOTERA	Nicotera	
VVEE83002G	SCUOLA PRIMARIA	VIA PROVINCIALE FRAZ. BADIA DI NICOTERA 89844 NICOTERA	Via Provinciale snc - 89844 Nicotera	30h/40h
VVEE83004N	SCUOLA PRIMARIA	VIA M. IMMACOLATA FRAZ. MARINA DI NICOTERA 89844 NICOTERA	Via Immacolata snc - 89844 Nicotera	30h
VVEE83005P	SCUOLA PRIMARIA	VIA SANTA MARIA IOPPOLO 89863 JOPPOLO	Via Santa Maria snc - 89863 Joppolo	30h
VVEE83006Q	SCUOLA PRIMARIA	VIA MINERVA FRAZ. CARONITI 89863 JOPPOLO	Frazione Minerva - 89863 Joppolo	30h

Scuola secondaria di I grado

CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE SCUOLA	INDIRIZZO	LA SCUOLA SI COMPONE DEI SEGUENTI EDIFICI	QUADRI ORARIO
VVMM83001D	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	VIA AGOSTINO NIFO - 89863 JOPPOLO	Via Santa Maria snc - 89863 Joppolo	36h



VMM83003G	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	PIAZZA MUNICIPIO NICOTERA 89844 NICOTERA	Corso Umberto I, 75 snc - 89844 Nicotera	36h
-----------	---------------------------------	--	--	-----

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Strutture scolastiche e ambienti di apprendimento

Quasi tutti gli edifici ospitanti i vari gradi di istruzione non sono di recente costruzione. Non tutte le sedi sono facilmente raggiungibili. In quasi tutte le strutture sono state abolite le barriere architettoniche. Nel plesso centrale vi è un ascensore che collega il piano terra al primo piano. Non tutti gli istituti dispongono di laboratori. Le Lim sono presenti in tutte le classi delle scuole Primarie e Secondarie di I grado, mentre la linea wi-fi è presente in tutte le scuole del comune di Nicotera e di Joppolo Centro. Recentemente gli interni dei vari edifici sono stati interessati da accurato restyling. Il plesso centrale, in particolar modo, è stato interessato da lavori di consolidamento.

Opportunità

I docenti hanno la possibilità di utilizzare la tecnologia nella prassi didattica grazie ai notebook e le Lim presenti in ogni classe delle scuole Primarie e Secondarie. Tali ambienti favoriscono l'introduzione in classe di metodologie e attività didattiche basate sulla prospettiva inclusiva. Grazie alle risorse multimediali ogni docente può programmare attività didattiche su di esse basate, sia come presentazione che come elaborazione delle stesse creando un vero e proprio ambiente di lavoro in cui tutti gli alunni agiscono, in collaborazione tra loro, con l'aiuto dell'insegnante.

Vincoli

Rete Wi-Fi presente in tutti i plessi scolastici ma in modo discontinuo. Assenza di spazi adeguati per la pratica sportiva. Necessità di ulteriori spazi per attività laboratoriali. Carezza nei trasporti.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Dotazione tecnologiche

Grazie all'utilizzo dei finanziamenti europei POR e POR FESR l'Istituto Comprensivo dispone di innovativi ambienti di apprendimento tecnologicamente avanzati ed in continuo incremento: un laboratorio di informatica mobile (Laboratorio Pagano Web) e un laboratorio fisso di Ceramica



3D.

Diversi sono poi i computer portatili e i tablet presenti in ogni plesso

Aule attrezzate

La scuola primaria di Nicotera centro dispone di un'ampia aula magna attrezzata anche tecnologicamente, utilizzata per manifestazioni, convegni, concerti.

Tutte le scuole sono dotate di connessione ad internet. Gli ambienti di apprendimento sono in continua evoluzione. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM. Diversi i computer portatili disponibili.

Biblioteche

L'Istituto possiede una biblioteca scolastica situata presso la sede centrale

Dotazioni musicali

Tutti i plessi dispongono di una ricca dotazione di strumenti musicali. I plessi dell'Istituto non dispongono di palestre interne per svolgere attività sportiva. Attualmente l'unica aula adibita a palestra viene utilizzata, causa covid, come aula per attività didattica. Tutti sono dotati di linea wifi e di attrezzature multimediali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il nostro è un Istituto Comprensivo nel senso più ampio del termine. Infatti comprende sei Scuole dell'Infanzia, cinque Scuole Primarie, due Scuole Secondarie di I grado. E', quindi, una scuola "grande" sia per estensione (abbraccia sei paesi), numero di alunni, docenti e personale Ata, ma, soprattutto, è grande per idee, professionalità, impatto sul territorio.

NICOTERA

Lungo il litorale tirrenico, dove i colori delle acque limpide si mescolano con il cielo azzurro popolato da gabbiani che maestosi spiccano il volo vagando sulle belle scogliere, su una collina, ecco apparire: Nicotera, paese semplice, ma bello. Le affascinanti caratteristiche di questa località sono come un "bagliore fulmineo" per tutti i visitatori. Esplorare questa cittadina, ricca di storia, di avvenenze naturali, suscita emozioni ed ispirazioni indescrivibili. In cima ad un colle, dalla "Madonna della Scala", domina uno degli scenari più belli del mondo, offrendo un magico panorama,



particolarmente in primavera o in estate. Non dimentichiamo, infatti, che il clima di questa zona è molto mite, quindi, le belle giornate non mancano, neanche nei in primavera o in estate. Non dimentichiamo, infatti, che il clima di questa zona è molto mite, quindi, le belle giornate non mancano, neanche nei periodi invernali. E' a questo punto che lo spettacolo inizia: l'immensa distesa del mare, dai cangianti colori, a seconda del tempo, la lunghissima spiaggia, la verde e rigogliosa piana circostante e poi, la meravigliosa visione delle isole Eolie, che a volte sembrano, veramente, vicinissime, quasi a toccarle, poi lo stretto di Messina, l'Etna e l'Aspromonte. Colonia di Locri, s'innalzava sul litorale del mar Mediterraneo, tra il fiume Metauro (oggi Petrace) ed il porto di Ercole (l'odierna Tropea). Storici ed archeologi, come, ad esempio, Fausto Vincenzo Sorace (1769-1831), sono ormai concordi nel ritenere che la città sia stata l'emporion (il porto) della colonia Greca di Medma, ruolo che conservò anche in età romana. Quindi, Nicotera, fu l'erede di quella "metropoli della Magna Grecia che fu chiamata "MEDAMA" dallo scrittore Strabone e "MEDMA" dallo storico latino Plinio. Sempre secondo Sorace il cambiamento del nome avvenne per un fattore strettamente religioso, avente origine dalla conversione del popolo Medameo alla fede cattolica, conversione operata da S. Stefano Niceno, vescovo della vicina Reggio. Ma il vero nome si dice fosse stato imposto da una flotta romana, uscita vittoriosa da una battaglia avvenuta nelle acque antistanti, la quale sbarcò e lasciò qui i suoi soldati, trovatala vuota o quasi di popolazione, le cambiò il nome. Nicotera vorrebbe significare così, in un misto di greco e di latino "Astro della Vittoria", e già in età bizantina si chiamava, appunto, Nikoteras. Nell'XI sec., la città venne rasa al suolo dai saraceni e gli abitanti si dispersero nelle montagne circostanti. La ricostruzione della città odierna (la terza), fu voluta da Roberto il Guiscardo che ricostruì la città nel 1065 e la fortificò, spostandola più a nord e ripopolandola con gli abitanti di Policastro. Il cambiamento di sito, dettato da motivi di sicurezza, non impedì ulteriori distruzioni: nel 1074 ad opera dei saraceni; nel 1085 dalle truppe di Benevento; saccheggiata e rasa al suolo nel 1122, ricostruita nel XIII secolo. Dovette in seguito subire varie scorrerie dei turchi (l'ultima delle quali nel 1625) e il disastroso terremoto del 1783. Le successive ricostruzioni avvennero sul luogo scelto da Roberto D'Altavilla. La nuova città nacque con castello e cattedrale da cui si diramavano le strade dei quartieri intorno ai quali sorsero le mura. Il tessuto urbano conserva intatte le caratteristiche del vecchio centro, fatte di un intreccio di strade e stradette che, di tanto in tanto, sfociano in slarghi, piazzette su cui si affacciano case, casupole, palazzotti nobiliari o borghesi, grigi adorni di balconi in ferro battuto. Qua un sottopassaggio, là una scala porta dal Castello alla Cattedrale. Oggi Nicotera è un centro di cultura, di arte e di turismo grazie oltre alle sue bellezze panoramiche, al suo centro storico, ai suoi uomini illustri ed ai suoi villaggi turistici. Di Nicotera particolarmente suggestivo il centro storico risalente al XVII - XVIII secolo e che culmina con il castello dei Ruffo. Il Castello, ricostruito nel 1764 su una base normanna, fu rimaneggiato dagli Svevi e dagli Angioini. Dopo il terremoto del 1783, la costruzione venne ristrutturata come residenza estiva, da Ermenegildo Sintès per Falcone Ruffo, conte di Sinopoli. La costruzione è oggi perfettamente integra e mostra tre torri quadrilatera angolari e porte e finestre in



granito. La Cattedrale, di origini medioevali, fu ricostruita, su progetto del Sintes, dopo il terremoto del 1783. Presenta una facciata a tre ordini baroccheggianti e una torre campanaria, a pianta quadrata di epoca settecentesca, sul cui portale si trova uno stemma marmoreo del vescovo Franco (sec. XVII). L'interno, che ha un impianto a croce latina con due navate laterali, conserva importanti opere d'arte fra cui bassorilievi sepolcrali del '500 e un altare di marmo policromo settecentesco, un'opera di Antonello Gagini: la Vergine delle Grazie (1400) e un Crocifisso ligneo di Angelo Laudano del 1593. A destra del Duomo ha sede il Museo diocesano di arte sacra che in sette sale accoglie varie collezioni provenienti dalla cattedrale e dalle altre chiese della zona. Esso conserva lapidi marmoree databili dal XVII al XX secolo, frammenti di stipiti, colonne e architravi, paramenti sacri dei secoli XVII e XVIII e una tela del XVI secolo raffigurante S. Pietro, dipinta dal Neuroni. Vi è inoltre una sezione etnografica con collezioni numismatiche e costumi tipici calabresi. Patrimonio culturale pressoché unico sono i ventuno mulini ad acqua del XVII secolo che, posti su un unico asse che arriva fino alla marina, sfruttavano lo stesso filone d'acqua ad orario concordato. L'attività creditizia di Nicotera fu affidata, da Federico II, agli Ebrei ospitati nella nostra cittadina nel quartiere della Giudecca dalle tipiche caratteristiche architettonico - ambientali. Il quartiere mantiene inalterato il suo misterioso fascino ancora oggi che gli Ebrei a Nicotera non ci sono più. Continua a sfidare gli eventi e gli uomini imponendosi con la sua misteriosa presenza tra secoli di storia ancora tutta da scoprire e da analizzare. Altro importante riferimento culturale sono le zone archeologiche in contrada La Timpa e Badia, gli scavi in località Comerconi, gli acquari dell'antico acquedotto e la Necropoli del Colle di San Faustino. Bellissimi i resti di alcune delle porte d'entrata della città, come Porta Palmentieri.

NICOTERA MARINA

Ultimo paese del versante tirrenico della provincia di Vibo Valentia, Nicotera Marina è divisa dalla provincia di Reggio Calabria dal confine naturale rappresentato, in parte, dal fiume Mesima. Il terreno dove è collocato è essenzialmente sabbioso, in quanto, una volta, il luogo in cui sorge era interamente coperto dal mare. Nicotera Marina sorge alle pendici di una collina. Sotto di questa si distende la bellissima scogliera alla quale si può accedere attraversando un sentiero sconnesso. La scogliera si allunga fino alla Torre, cosiddetta di "Joppolo" ed oltre. Questo tratto viene denominato "Praicciola", "una lingua di rocce" attraversata dal torrente Tuccina. Nicotera Marina racchiude, al suo interno, strade molto larghe e alcune piazzette: la villa comunale, con il monumento ai caduti, la bellissima chiesa, con il monumento dell'Immacolata e tre rioni: rione Piazza, Marinella e Corea. L'area pianeggiante, non abitata, che circonda Nicotera Marina è costituita, essenzialmente, da verdeggianti giardini, con colture tipiche della macchia mediterranea. L'economia del paese si basa sull'agricoltura, sulla pesca e sulla pastorizia. L'agricoltura, una volta, praticata da molti contadini, è stata, oggi, abbandonata a causa della forte emigrazione. Si producono agrumi (arance, mandarini, limoni), fichi, mele, pere, susine. Rilevante è, anche, la presenza di vigneti e ulivi. Altre coltivazioni



sono i legumi (fave, piselli, fagioli), gli ortaggi (cavoli, pomodori, verdure), viene anche praticata la coltivazione del grano, dell'orzo, della segale e del mais. Riguardo alla pesca, bisogna dire che questa dipende essenzialmente dalla stagione. Negli anni passati, a Nicotera Marina, la vita paesana era caratterizzata da molteplici operazioni agresti e domestiche che si svolgevano all'aperto. Ad esempio l'essiccazione dei pomodori, dei fichi e dell'uva bianca quest'ultima per farne "passuli", cioè uva passa. Questi prodotti venivano sistemati sui "cannistri", cioè dei graticci di canne, successivamente, esposti al sole estivo e dopo conservati per l'inverno. Le "passule" erano, quindi, utilizzate come ripieno per alcuni dolci di Natale, come "i zippuli", le zeppole. Nel periodo autunnale, invece, i "palamiti" e i "mutuli", pesci dalla media grandezza, catturati in abbondanza dai nostri pescatori, venivano bolliti in grandi caldaie ed una volta asciugati dall'umidità, venivano tagliati a pezzi e conservati sott'olio in recipienti di terracotta o vetro, si produceva, così, "u pisci all'ogghiu". Particolarmente, durante il periodo estivo essa costituisce una grande fonte di guadagno, a vantaggio di tutta la popolazione che può acquistare pesce fresco a buon mercato.

BADIA

Di questo piccolo paesino, posto nella parte orientale della collina Piraino, in provincia di Vibo Valentia e frazione sia del comune di Nicotera che di Limbadi, sono giunte ai posteri pochissime notizie. Si sa che Badia era anticamente chiamata "Casale d'Abbazia", probabilmente perché, fra il IX ed il XIII secolo, questa zona fu sede di una comunità di monaci basiliani, seguaci di San Basilio (sec. IV), emigrati dall'Oriente, i quali edificarono molti monasteri, in gran parte nell'area del Poro, così come in altri centri della Calabria. Quasi certamente, nella zona di Badia furono edificati due monasteri: uno maschile dedicato a San Nicola di Cassimadi o di Muzzumadi e uno femminile, S. Maria di Muzzumadi. I due erano dipendenti dal monastero basiliano di Mesiano e forniti di relativa "grancia", erano, cioè delle vere e proprie aziende agricole. Grazie all'eredità di una aristocratica nicoterese, tale Margherita Pellizza, nel 1386 fu costruita anche una chiesa dedicata a S. Niccolò. Per tanti anni, però, la chiesa fu abbandonata, fino a quando Monsignor Ottaviano Capece, l'ideatore della Cattedrale di Nicotera, l'annetté alla limitrofa comunità ecclesiastica di Caroni fino al 1724, quando fu resa indipendente con il titolo di S. Nicola Vescovo. Anche a Badia, come in tutta la Calabria, gli effetti del sisma del 1783 furono devastanti. Badia, all'epoca contava 320 abitanti che rimasero senza dimora e la stessa chiesa subì gravi danni. Quest'ultima fu riedificata nel 1810 e, poi, ristrutturata dopo il terremoto del 1894. L'attuale chiesa, inaugurata il 22 Settembre del 1935 dal vescovo Felice Cribellati, sorge sulle rovine della precedente. Al suo interno troviamo la statua dell'Addolorata e, naturalmente, quella di San Nicola Vescovo, protettore di Badia. Il paesino, oggi, come detto all'inizio, è conteso da due comuni, infatti un piccolo ponte divide le comunità, che, nonostante tutto, convivono benissimo.

JOPPOLO



L'economia del paese, che un tempo si basava sull'agricoltura e l'artigianato, oggi è cambiata e trova il suo punto di maggiore sviluppo nel terziario e nel turismo in via di espansione e con buone prospettive di potenziamento in un prossimo futuro trovandosi, il comune di Joppolo, in una parte incantevole che si affaccia ai mar Tirreno di fronte alle isole Eolie e ai piedi di una splendida collina che porta a Monte Poro. Il paese nel passato fu un importante centro di vita religiosa e culturale essendo stata terra prediletta dai monaci basiliani provenienti dall'oriente perché perseguitati dai saraceni. Tracce di questo periodo storico sono i ruderi del monastero di S. Sisto, venuto alla luce in tempi recenti con all'interno oggetti vari di epoca bizantina. Una torre saracena, quasi integra, a picco sul mare, sta ad indicare la presenza di civiltà arabe nella zona. Tracce di civiltà antiche sono ancora le contrade di Calafatoni e Oliveto. Accanto alla storia del passato, che costituisce una fonte di ricchezza culturale, non vanno trascurate le risorse attuali costituite dalle bellezze paesaggistiche dalle attività ad esse connesse.

CARONITI

Caroniti è una comunità montana costituita da un antico borgo del 1500, da un santuario dedicato alla Madonna del Carmine ed edificato dalla pietà di Frate Carmelo. Più in alto c'è un ampio territorio di fattorie sparse sull'altipiano di Monte Poro (710 metri di altitudine). L'ambiente è caratterizzato dalla bellezza incontaminata della natura e dalla veduta panoramica, di incomparabile bellezza, che si gode da ogni parte. Il Santuario è chiuso d'inverno, ma per il resto dell'anno è meta di turisti e pellegrini. Caroniti è arroccato sulla collina sottostante il Monte Poro e gode di una vista panoramica di incomparabile bellezza: il mare e la costa che dalla Torre di Joppolo continua fino alla punta estrema della Calabria, passando da Gioia Tauro col suo porto, al Monte Sant'Elia di Palmi, per finire in Sicilia con l'Etna da una parte e di cui si nota la cima e dall'altra la costa nord-occidentale con l'arcipelago delle Eolie. Viva rimane la tradizione religiosa: qui sono vissuti e hanno lasciato tracce storiche, santi ed eremiti. Il più famoso è San Gennaro, lo stesso San Gennaro che viene venerato a Napoli. L'economia agricola si basa sulla coltura dell'olivo e della vite e anche su grandi estensioni di cereali e di erba medica; sviluppatissimo è l'allevamento bovino ed ovino con attività agro-silvo-pastorale-artigianale. Di recente si sono affermate attività di agriturismo, ristorazione, bar sempre a conduzione familiare.

COCCORINO

Il paese di Coccorino, di fronte a Capo Vaticano, è situato a 300 metri sul livello del mare sospeso tra il monte Poro ed il mare che lambisce le sottostanti basi granitiche in un susseguirsi di tortuose asprezze. Coccorino presenta singolarità panoramiche e cromatiche di alto interesse incorniciato di mandorli e fichidindia, ci trasporta verso orizzonti visivi che "capovolgono le lenti movenze cosmiche del monte Poro che la sovrasta". Coccorino è una frazione di Joppolo, legato a Coccorinello, è un paese feudale. Ancora esistono due palazzi feudali tra cui la torre di proprietà dei baroni dell'epoca.



Esiste una grande chiesa parrocchiale in onore di San Mercurio Martire soldato romano, patrono di Coccorino e Coccorinello.

La scuola secondaria di primo grado di Nicotera è ad indirizzo musicale. Le attività di strumento musicale, per ulteriori due ore settimanali, si svolgono in orario pomeridiano da lunedì a venerdì.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. " A. PAGANO" NICOTERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VVIC83000C
Indirizzo	CORSO UMBERTO I 75 NICOTERA 89844 NICOTERA
Telefono	0963548249
Email	VVIC83000C@istruzione.it
Pec	vvic83000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/

Plessi

VIA S.FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA830019
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO NICOTERA CAPOLUOGO 89844 NICOTERA

FRAZ. MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83002A
Indirizzo	VIA MARIA IMMACOLATA FRAZ. MARINA 89844 NICOTERA



FRAZ. BADIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83003B
Indirizzo	FRAZ. BADIA NICOTERA 89844 NICOTERA

VIA PROVINCIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83004C
Indirizzo	VIA PROVINCIALE JOPPOLO 89863 JOPPOLO

FRAZ. CARONITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83005D
Indirizzo	VIA MADONNA DEL CARMINE FRAZ. CARONITI 89863 JOPPOLO

FRAZ. COCCORINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83006E
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. COCCORINO 89863 JOPPOLO

A. PAGANO C.C. (NICOTERA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE83001E
Indirizzo	CORSO UMBERTO I NICOTERA CAPOLUOGO 89844 NICOTERA
Numero Classi	7



Totale Alunni 102

SCUOLE ELEMENTARI STATALI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE83002G

Indirizzo VIA PROVINCIALE FRAZ. BADIA DI NICOTERA 89844
NICOTERA

Numero Classi 5

Totale Alunni 56

SCUOLE ELEMENTARI STATALI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE83004N

Indirizzo VIA M. IMMACOLATA FRAZ. MARINA DI NICOTERA
89844 NICOTERA

Numero Classi 5

Totale Alunni 40

CAPOLUOGO (IOPPOLO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE83005P

Indirizzo VIA SANTA MARIA IOPPOLO 89863 JOPPOLO

Numero Classi 5

Totale Alunni 26

CARONITI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE83006Q



Indirizzo	VIA MINERVA FRAZ. CARONITI 89863 JOPPOLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	18

A.NIFO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VMM83001D
Indirizzo	VIA AGOSTINO NIFO - 89863 JOPPOLO
Numero Classi	3
Totale Alunni	35

S.M. DI NICOTERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VMM83003G
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO NICOTERA 89844 NICOTERA
Numero Classi	7
Totale Alunni	109

Approfondimento

ORARI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - 40 h- SCUOLA DELL'INFANZIA - CARONITI-25h- (sabato non si effettuano attività didattiche)

PLESSO NICOTERA CENTRO: da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

PLESSO NICOTERA MARINA: da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

PLESSO BADIA DI NICOTERA : da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.



PLESSO JOPPOLO CENTRO: da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

PLESSO COCCORINO: da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

PLESSO CARONITI: da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

ORARI DELLE LEZIONI DELLA SCUOLA PRIMARIA - 30 h

PLESSO NICOTERA CENTRO: da lunedì a sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

PLESSO NICOTERA MARINA: da lunedì a sabato dalle ore 8,10 alle ore 13,10.

PLESSO BADIA DI NICOTERA : lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 16,30;

mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 13,00

Solo classe prima da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,30

PLESSO JOPPOLO CENTRO: da lunedì a sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

PLESSO CARONITI: da lunedì a sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

ORARI DELLE LEZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - tempo prolungato 36 h con due rientri

PLESSO_NICOTERA_: lunedì e mercoledì dalle ore 8,00 alle ore 16,00

martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00

PLESSO JOPPOLO: lunedì e mercoledì dalle ore 8,00 alle ore 16,00

martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00

La scuola secondaria di primo grado di Nicotera è ad indirizzo musicale. Le attività di



strumento musicale, per ulteriori due ore settimanali, si svolgono in orario pomeridiano da lunedì a venerdì.

S.E.O.

Si allega il Patto educativo di corresponsabilità a.s. 2021.2022.

Si rimanda al seguente link per visionare:

-

https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/Regolamento%20distributori

- Regolamento distributori automatici;

-

https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/Regolamento%20per

- Regolamento divieto fumo;

-

https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/images/sito_documenti/Sicurezza/decreto%20trasmissione

- Protocollo Sicurezza Anticovid;

-

https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=41&Itemid

- SICUREZZA 2021.2022

-

https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=41&Itemid

- Organigramma sicurezza 2021

-

https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=42&Itemid

- Regolamento d'Istituto 2021.2022 e Appendice al regolamento d'Istituto



Allegati:

PATTO_EDUCATIVO_DI_CORRESPONSABILITA_21.22.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	laboratorio di ceramica 3D	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Oratorio parrocchiale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Ascensore	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	204
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Approfondimento

Dotazione tecnologiche

Grazie all'utilizzo dei finanziamenti europei POR e POR FESR l'Istituto Comprensivo dispone di innovativi ambienti di apprendimento tecnologicamente avanzati ed in continuo incremento: un laboratorio di informatica mobile (Laboratorio Pagano Web) e un laboratorio fisso di Ceramica 3D.

Diversi sono poi i computer portatili e i tablet presenti in ogni plesso

Aule attrezzate

La scuola primaria di Nicotera centro dispone di un'ampia aula magna attrezzata anche tecnologicamente, utilizzata per manifestazioni, convegni, concerti.

Tutte le scuole sono dotate di connessione ad internet. Gli ambienti di apprendimento sono in continua evoluzione. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM. Diversi i computer portatili disponibili.

Biblioteche

L'Istituto possiede una biblioteca scolastica situata presso la sede centrale

Dotazioni musicali

Tutti i plessi dispongono di una ricca dotazione di strumenti musicali. I plessi dell'Istituto non dispongono di palestre esterne per svolgere attività sportiva. Attualmente l'unica aula adibita a palestra viene utilizzata, causa covid, come aula per attività didattica. Tutti sono dotati di linea wifi e di attrezzature multimediali.



Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	25

Approfondimento

<https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/area-personale/organigramma.html>

Caratteristiche della comunità educante

La maggior parte dei docenti sono del posto e garantiscono la continuità didattica. L'I.C. "A. Pagano" di Nicotera si spende per il successo formativo degli alunni, per la promozione di "persone competenti". La scuola si connota come "sistema" nel quale ciascuna risorsa professionale è condizione essenziale ma non sufficiente del successo formativo di ciascun alunno.

E' una realtà in significativa crescita, fondata sulla collegialità ed impegnata a vivere "l'aula come laboratorio di sviluppo professionale", a modernizzare e rendere attuale e spendibile la formazione, ad interagire funzionalmente con il "territorio" inteso come "fattore dell'educazione", "risorsa" da valorizzare, "prodotto dell'educazione"; ad adottare modalità didattico-metodologiche flessibili e innovative, a monitorare i processi e documentare gli esiti, a rendere trasparente la sua azione organizzativa. La scuola ricerca e promuove il dialogo, cercando soluzioni condivise. Ciò contribuisce a creare tra gli studenti un clima sereno, fondato sull'ascolto e sul rispetto reciproco.

Il clima tra i docenti è buono, basato sulla collaborazione e lo scambio di know how.

Il dirigente scolastico promuove e supporta l'innovazione ed è particolarmente attento sia alle problematiche educative che agli aspetti organizzativi ed allo sviluppo professionale del personale. I docenti si distinguono per professionalità, sensibilità pedagogica, convinto credo nella scuola, passione per la formazione; alimentano il senso di appartenenza alla comunità attraverso il lavoro di



squadra (dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro, Commissioni) sia nella promozione dei processi formativi che nella realizzazione delle diverse attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa.

Particolare attenzione viene dedicata al rapporto con le famiglie che vengono coinvolte sia nella realizzazione dei processi formativi degli studenti che nella realizzazione delle diverse iniziative della scuola.

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è uno dei valori condivisi e pertanto, viene sostenuta ed incentivata. La comunicazione nella scuola è assicurata attraverso avvisi individuali, l'uso della posta elettronica, dei social network, del sito web della scuola, del registro elettronico.

Il sito web della scuola è aggiornato costantemente con news ed informazioni per le famiglie.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo di Nicotera intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione l'alunno in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei vari segmenti scolastici. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

- a. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso: la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione
- b. la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.
- c. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;
- d. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
- e. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:
 - si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;
 - costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;



- parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;
- traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;
- si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

L'azione educativa:

- comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;
- prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;
- si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

- LA NOSTRA VISION

L'Istituto Comprensivo A. Pagano di Nicotera intende portare avanti una politica educativa di qualità finalizzata a migliorare i processi di apprendimento, la motivazione allo studio e la promozione del successo scolastico, a garanzia del perseguimento dei fini istituzionali propri della Scuola dell'obbligo per il garantire il successo formativo a tutti, nessuno escluso. Consapevole della centralità del ruolo e delle differenti situazioni che emergono dalla realtà socio-culturale del territorio, si propone di attuare un'efficace attività di formazione, di ricerca e d'istruzione, attraverso l'organizzazione di un servizio efficiente e qualificato e una proposta formativa valida e mirata.

- MISSION DELL'ISTITUTO ANTONIO PAGANO DI NICOTERA

L' Istituto Comprensivo "A. Pagano" di Nicotera, anche attraverso le possibilità espansive consentite



da tutte le forme riconosciute di autonomia funzionale di cui al DPR 275/99 (Regolamento dell'autonomia) e dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (la cosiddetta Buona Scuola).

1. tende al conseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, definiti, ai sensi del DPR n. 275, art.8, c.2 dallo Stato con i seguenti dispositivi normativi:

- scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- DPR n. 89/2009 "Regolamento sull'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- DM 254 del 16.11.2012 "indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Documento prot.n. 3645 dell'1 marzo 2018 "indicazioni nazionali e nuovi scenari" per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida per la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;tende al conseguimento degli obiettivi prioritari fissati dall'art. 1, comma 7 della legge 107/2015;

2. tende al conseguimento degli obiettivi prioritari fissati dall'art. 1, comma 7 della legge 107/2015;

3. si impegna a promuovere l'inclusività (Consiglio Europeo del 12 maggio 2009 – Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione "ET 2020"),attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di ciascun alunno e studente al di là

- della nazionalità (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di cui alla nota C.M. 4233 del 19.02.2014) e dell'età;
- dell'eventuale disabilità/DSA ("Linee Guida per l'Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità –MIUR 4 agosto 2009"; Legge n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"; Direttiva MIUR 27/12/2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012. Indicazioni operative"; C.M. 8/2013;
- delle situazioni adottive ("Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" dicembre 2014);
- delle potenzialità (didattica orientativa e tutorato orientativo C.M. n.43 del 15 aprile 2009 "Piano Nazionale di Orientamento: Linee Guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita"-



Indicazioni nazionali”);

- fonda la sua azione organizzativa sulla ricerca costante a garanzia della rilevazione corretta delle esigenze formative di ciascun alunno, dell’elaborazione di percorsi formativi calibrati, unitari (curricolo verticale per competenze) e affidabili e rendicontabili perché monitorati nei processi, valutati negli esiti e debitamente documentati;

4. è impegnato ad aggiornare l’organizzazione alle continue innovazioni legislative e l’offerta formativa alla domanda di formazione preveniente dall’Italia e dall’Europa.

L’Offerta formativa della scuola è ispirata Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”, alle “Indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” (D.M. n. 254 del 16/11/2012) e alle “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” dell’1 marzo 2018. L’Istituto Comprensivo assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente nella riformulazione di cui alla “Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018”, nonché il Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente del 23 aprile 2008” (European Qualification Framework-EQF). La scuola si impegna, altresì, a recepire le problematiche individuate e gli indirizzi suggeriti da:

- Consiglio dell’Unione Europea (Bruxelles 26 e 27 novembre 2009 “ Istruzione, gioventù e cultura”), attraverso la promozione della conoscenza fondata sull’interazione tra istruzione, ricerca e innovazione;

- “Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull’attuazione del programma di lavoro istruzione 2010 (18 gennaio 2010);

- Comunicazione della Commissione Europea (Bruxelles 03.03.2010) “ Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di ciascun alunno/studente, adulto al di là della nazionalità, eventuale disabilità, dell’età e delle potenzialità.

- Legge 107/2015 finalizzata a affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;

- prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica,



di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

- per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'Offerta Formativa dell'I.C. "A. Pagano" di Nicotera, mira a sostenere il pieno sviluppo umano, culturale e sociale dell'alunno promuovendone il successo formativo, attraverso "la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale". In particolare, in linea con la Raccomandazione Europea 2006 e nel rispetto degli "obiettivi formativi prioritari" fissati nella L.107/2015, favorisce il successo formativo di tutti gli studenti attraverso la promozione delle otto "competenze chiave" per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza attiva e di seguito riportate:

1. Competenza alfabetica funzionale "La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo"

Obiettivo formativo prioritario di cui alla L.107/2015

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano: La scuola è impegnata in percorsi di ampliamento e arricchimento della lingua italiana; gli studenti sono costantemente coinvolti nella ricerca, produzione e interpretazione di diversi documenti e fonti, nella preparazione e realizzazione di seminari, convegni, iniziative culturali.

2. Competenza multilinguistica "Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese"

Obiettivo formativo prioritario di cui alla L.107/2015



Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla... lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning: La scuola è centro certificatore Cambridge English Preparation Centre, progetta e realizza progetti basati sulla metodologia CLIL ed è attiva nell'ambito delle iniziative Erasmus/Etwinning

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Obiettivo formativo prioritario di cui alla L.107/2015

Gli studenti hanno l'opportunità di ampliare i propri orizzonti matematico-scientifici, in termini di applicabilità di modelli matematico-scientifici in contesti reali attraverso la realizzazione di compiti di realtà: A tal proposito la scuola organizza mini olimpiadi di matematica all'interno dell'istituto e giornate da dedicare alla scienza in continuità tra la scuola primaria e secondaria

4. Competenza digitale " La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico".

Obiettivo formativo prioritario di cui alla L.107/2015



Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale...nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro: La scuola amplia l'O.F. con percorsi di alfabetizzazione digitale finalizzati anche al conseguimento della patente EIPASS. Utilizza di norma, nell'insegnamento, gli strumenti multimediali quali la piattaforma G-suite e le metodologie attive che presuppongono il necessario ricorso all'uso consapevole e funzionale delle Tecnologie digitali.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Obiettivi formativo prioritari di cui alla L.107/2015

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

L'Istituto Comprensivo A. Pagano promuove gradualmente tale competenza fin dalla scuola dell'Infanzia, attraverso l'utilizzo strategico dei campi di esperienza e delle discipline di studio e l'uso della ricerca, nonché incentivando nell'alunno la motivazione ad apprendere, la fiducia in sé, la consapevolezza sui propri stili di apprendimento, il senso di responsabilità e l'autonomia, presupposti fondamentali per la maturazione di tale competenza e per l'avvio all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Tante sono le opportunità di coinvolgimento attivo in situazioni sfidanti degli studenti, reali protagonisti della vita della scuola, e l'esposizione a compiti autentici che creano i presupposti per affrontare con serenità, pieno controllo emotivo, senso di responsabilità e con successo qualsiasi situazione della vita reale, di studio e di lavoro. La progettualità formativa si esplica nell'elaborazione e realizzazione di compiti di Unità di apprendimento fondate su compiti di realtà e corredate di autobiografie cognitive che coinvolgono gli alunni e gli studenti in percorsi di riflessione sui propri processi di apprendimento al fine di sviluppare la capacità di auto valutarsi e di elaborare strategie cognitive personali ed efficaci.



6. Competenza in materia di cittadinanza “La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità.”

Obiettivo formativo prioritario di cui alla L.107/2015

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento delle discipline motorie; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali: I 'Istituto Comprensivo A. Pagano di Nicotera promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione efficace degli studenti alla vita della scuola e la costruzione di rapporti interpersonali e di gruppo fondati sul rispetto reciproco, la valorizzazione delle culture diverse e l’interiorizzazione delle regole della convivenza civile (Regolamento d’istituto). Lo sviluppo di tale competenza si pone, altresì, come obiettivo dell’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”(L.169/2008).

7. Competenza imprenditoriale “La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull’iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario”

Obiettivo formativo prioritario di cui alla L.107/2015

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta a territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione...

In tutti gli ordini di scuole le scelte formative sono finalizzate a promuovere la scuola dell’apprendimento che lavora sulla motivazione ad apprendere, sul protagonismo attivo del soggetto che apprende, sull’apprendimento cooperativo, che incentiva la creatività di ciascun alunno e le intelligenze multiple, favorendo lo sviluppo originale della personalità e delle attitudini personali attraverso il confronto e l’interazione positiva con la realtà di riferimento.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali “La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i



significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti."

Obiettivo formativo prioritario di cui alla L.107/2015

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte...anche mediante il coinvolgimento dei musei. L'Istituto Comprensivo A. Pagano di Nicotera si impegna a promuovere lo sviluppo di tale competenza attraverso l'approccio consapevole alla cultura di appartenenza, presupposto imprescindibile della maturazione di un solido senso di identità e di un atteggiamento aperto e rispettoso verso culture diverse dalla propria. In tutti gli ordini e gradi di scuola vengono realizzati, con modalità diverse, percorsi di lettura del territorio. Vengono realizzati percorsi musicali che prevedono il coinvolgimento degli studenti del corso di strumento musicale all'interno di manifestazioni e di concorsi nazionali. Il tutto integrato in un'offerta formativa finalizzata al processo educativo della crescita e della valorizzazione della persona, mediante lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze ed il pieno esercizio della cittadinanza così come declinati e descritti nei Profili dello studente riferiti al primo ciclo di istruzione .

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Obiettivi formativi prioritari (art.1, c.7. L. 107/2015)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed



economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Principali elementi di innovazione

La maggior parte delle scuole dell'Istituto Comprensivo dispone di strumenti tecnologici che permettono di portare avanti metodologie didattiche innovative. Il laboratorio "Pagano Web" e il



laboratorio "Ceramica 3D", presenti all' interno della scuola secondaria di I grado, permettono agli alunni di superare i canonici confini dell'aula per esplorare mondi e linguaggi alternativi. I progetti appena conclusi hanno permesso di dotare la scuola di ulteriori device con i quali gli alunni potranno interagire e maturare competenze trasversali. La scuola si impegna a

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola: oltre l'erogazione della lezione dalla cattedra verso modalità di apprendimento attivo, anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività "hands-on", ecc.

2. Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

4. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza: l'espansione di internet ha reso la conoscenza accessibile in modo diffuso; non solo il patrimonio di fatti e nozioni (una volta monopolio esclusivo di pochi) oggi è aperto alla comunità e ai cittadini, ma la società contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo.

5. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.): una scuola d'avanguardia è in grado di individuare (nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.

7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Spazi e infrastrutture

In linea con Il RAV e il Piano di Miglioramento, in prosecuzione di quanto già realizzato (implementazione della rete LAN-WLAN in tutti i plessi dell'istituto, un laboratorio mobile, un laboratorio di ceramica 3D) è via di attuazione l'ulteriore implementazione della dotazione strutturale della scuola con l'acquisto di ulteriori device, software e la costruzione di ulteriori



spazi didattici innovativi flessibili per l'integrazione delle TIC nella didattica quali laboratori mobili e spazi alternativi per l'apprendimento in tutti i plessi dell'istituto.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e alle moderne metodologie didattiche, offrono un'offerta formativa innovativa adattando le varie attività al campo di lavoro che ogni docente si trova a dover sviluppare. Il tutto sarà accompagnato da progetti/proposte che consentiranno agli studenti di progredire in base al loro rendimento pratico, facendoli uscire dai rigidi schemi usuali di apprendimento. Così facendo gli alunni diventeranno parte centrale ed attiva dell'apprendimento, imparando a lavorare in gruppo in maniera interattiva. Ciò consentirà loro di diventare partecipativi, di imparare facendo e progettando un compito assegnato.

RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI e PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Nucleo interno di valutazione dell'Istituto Comprensivo "A. Pagano" ha formulato il seguente Piano di Miglioramento valido per il triennio 2022.2025

Si fa presente che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha influito notevolmente sul raggiungimento dei traguardi che il collegio ha individuato all'interno del RAV 2019/2022. Inoltre, la restituzione dei dati Invalsi evidenzia che la nostra priorità non è stata del tutto raggiunta, in quanto rispetto ai punteggi ottenuti nel triennio precedente non si è registrato un innalzamento dei medesimi. Pertanto, rappresenterà una priorità del RAV e del PdM anche nel triennio 2022/2025

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità 1: Migliorare gli esiti in matematica

Traguardi: Scuola primaria -classi 2^a e 5^a - Ridurre varianza punteggi medi tra diverse classi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi sia negli ambiti (dati e previsioni etc) che nelle dimensioni (risolvere problemi etc.)

Classi 3^a scuola sec. 1^o grado:

RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO pari superiore a 3

Priorità2 : Migliorare gli esiti in italiano

Traguardi: Scuola primaria -classi 2^a e 5^a - Ridurre varianza punteggi medi tra diverse classi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi



Classi 3[^]scuola sec. 1 °grado: - RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO pari superiore a 3

Priorità 3: Migliorare gli esiti in inglese

Traguardi: Scuola primaria -classi 5[^] - Ridurre varianza punteggi medi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi nella prova Listening

Classi 3[^]scuola sec. 1°grado - RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO A2 in Inglese Reading e Listening

Il **Piano di Miglioramento** è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PdM indicato nel Piano di Miglioramento.

Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;

Pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività;

svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;

verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Le piste di miglioramento sono state poi individuate e aggiornate (anche alla luce delle note MIUR



prot. n. 2182 del 28/02/2017, n. 1830 del 06/10/2017 che invita le Istituzioni Scolastiche a riflettere sul ciclo di pianificazione e miglioramento apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari), tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata soprattutto al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, sono stati pianificati gli obiettivi le azioni previste, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira.

Alla base del PdM e anche nodo concettuale che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento. L'obiettivo, infatti, è che le azioni siano coerenti, integrate e complementari e siano coerenti attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento
- con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave

Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di I grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L. 107/2015 art. 1 comma 14). Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di raggiungere il successo formativo.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le



attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...".

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Obiettivi del Piano di Formazione

- Valorizzare la professionalità.
- Creare prospettive di sviluppo della professionalità.
- Documentare le esperienze (portfolio).
- Creare opportunità di innovazione per le scuole.
- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Vantaggi

- Crescita professionale singola e del gruppo.
- Assegnazione di incarichi specifici al docente.
- Riconoscimento di meriti e assegnazione d'incarichi.
- Innovazione permanente e condivisa (le buone pratiche diventano sistema)

Il Piano di formazione e i documenti della scuola



La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale:

- fissa le priorità formative del Paese;
- ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Il Piano di formazione triennale di questo Istituto, parte integrante del PTOF, è ispirato alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e, allo stesso tempo, si adatta ai bisogni formativi che la scuola capofila della formazione dell'ambito avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

Il piano dell'Istituto, da inserire dai docenti nel proprio portfolio, si articola in tre macro-aree:

Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche)

Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative)

Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali)

Il portfolio professionale del docente include il Bilancio delle competenze, già collaudato per la formazione dei docenti neoassunti. Il MIUR, d'altra parte, ha previsto la predisposizione di una piattaforma on-line nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale". Il portfolio consentirà dunque ai docenti di costruire il proprio percorso formativo e conterrà il piano individuale di sviluppo professionale descrivendo il curriculum comprensivo della propria storia formativa; prevedrà l'elaborazione del proprio bilancio delle competenze e la valutazione della qualità e della quantità della formazione effettuata (monte ore, modalità, contenuti)

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni



5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti macro aree:

Il Piano della formazione è, di per sé, un documento piuttosto flessibile: le macro-aree individuate per la formazione rappresentano l'intelaiatura entro la quale questo Istituto, da solo o in rete, coinvolgendo i propri docenti, potrà individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze del personale e degli studenti.

Il Piano di formazione prevede quindi azioni formative flessibili e adeguate al contesto; esse saranno portate avanti sia attraverso la rete d'ambito sia a livello nazionale e internazionale sia in proprio. Per lo sviluppo delle stesse, saranno messe a fattore comune esperienze pregresse nella progettazione di percorsi innovativi, avvalendosi anche di gruppi di docenti esperti.

Le aree e/o priorità della formazione 2022.2025 si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola, come già nel precedente Piano triennale, ma integrate dalle indicazioni fornite dalla nota MIUR prot. n. 49062 del 28 11 2019:

COMPETENZE DI SISTEMA	1.1 Autonomia didattica e organizzativa 1.2 Valutazione e miglioramento 1.3 Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21° SECOLO	2.1 Competenze di lingue straniere; 2.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per



	l'apprendimento 2.3 Scuola-Lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	3.1 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 3.2 Inclusione e disabilità; 3.3 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Pertanto, sulla base delle evidenze del RAV e delle priorità in esso indicate, coerentemente con l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, il PTOF e il Piano di Miglioramento, unitamente alla dovuta analisi dei bisogni formativi emersi, si individuano le seguenti priorità formative, selezionate tra quelle indicate nel Piano nazionale per la formazione dei docenti:

COMPETENZE DI SISTEMA

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
 - 1.1 Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze;
 - 1.2 Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI;
 - 2.1 Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative
 - 2.2 Nuove tecnologie nella didattica a distanza
 - 2.3 Nuove soluzioni digitali, hardware e software, piattaforme virtuali per la didattica, archivi cloud



2.4 Registro elettronico, segreteria digitale, privacy

3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale;
programmazione per competenze

3.1 Nuovi modelli di PEI;

3.2 Contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico;

4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);

4.1 Lingue straniere e Metodologia CLIL;

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;

5.1 Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008

5.2 Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli

6. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica)

6.1 Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

6.2 Piano di azioni per prevenzione dell'uso di droghe ed alcol in età scolare Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità



La formazione sarà organizzata in unità formative. Essa può prevedere:

- la formazione in presenza;
- la formazione on line;
- la sperimentazione didattica;
- il lavoro in rete;
- l'approfondimento personale e collegiale;
- la documentazione e le forme di restituzione alla scuola.

Sono unità formative anche la formazione come:

- animatore digitale;
- team per l'innovazione;
- tutor neo-immessi;
- coordinatori per l'inclusione.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o alle innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR,USR, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

La formazione del personale ATA:

- sicurezza
- azione di formazione – aggiornamento che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale e la costante



formazione/aggiornamento nelle specifiche competenze del profilo.

Formazione e documentazione

Il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, fortemente connessi tra loro: a) la Piattaforma MIUR per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il percorso formativo, dalla sua pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti; b) un portfolio docente interno, nel quale confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica. A tal proposito, per monitorare dall'interno l'avanzamento delle ore di formazione, sarà creato un portfolio personale Docente dove inserire iniziative formative extra. In allegato, la tabella A di 6 rendicontazione. Il D.S. accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "certificazione di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore o firme di presenza/autocertificazione per attività di progettazione e autoformazione. I Corsi di formazione devono essere erogati da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Informazioni

Tutte le informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola) saranno tempestivamente messe a disposizione dei docenti, tendenzialmente mediante comunicazione attraverso l'e-mail istituzionale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Esiti in matematica

Traguardo

Scuola primaria -classi 2[^] e 5[^] Ridurre varianza punteggi medi tra diverse classi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi sia negli ambiti (dati e previsioni etc) che nelle dimensioni (risolvere problemi etc.) Classi 3[^]scuola sec. 1[°]grado: RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO pari superiore a 3

Priorità

Esiti in italiano

Traguardo

Scuola primaria -classi 2[^] e 5[^] Ridurre varianza punteggi medi tra diverse classi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi Classi 3[^]scuola sec. 1[°]grado: RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO pari superiore a 3

Priorità

Esiti in inglese

Traguardo

Scuola primaria -classi 5[^] Ridurre varianza punteggi medi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi nella prova Listening Classi 3[^]scuola sec. 1[°]grado: RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO A2 in Inglese Reading e Listening



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Essere cittadini del Mondo: Agenda 2030

Il nostro progetto d'istituto richiama i "nuovi scenari" ben descritti nel documento MIUR Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, che stabiliscono la mission educativa e formativa verso cui la scuola italiana deve orientarsi. Occorre ripensare il senso dell'educazione e dell'istruzione, le caratteristiche degli ambienti di apprendimento e le didattiche più adeguate a perseguire tali finalità.

La scuola nel nuovo scenario:

- Non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti;
- La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare nel mondo;
- La scuola deve aprirsi al territorio che abbraccia oggi una molteplicità di culture e di lingue. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. Sono oggi presenti vecchie e nuove forme di emarginazione e di analfabetismo. Questi si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza;

Dunque il fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.



Obiettivo prioritario della scuola è formare futuri cittadini del mondo. Se da un lato è importante fornire quelle competenze di base allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, dall'altro occorre altresì stimolare bambini e adolescenti verso la piena realizzazione di una cittadinanza attiva. L'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi costituisce, da questo punto di vista, la cornice educativo-didattica di riferimento.

Il percorso muovendosi su due binari, ha quindi una duplice finalità: quello di favorire lo sviluppo di competenze disciplinari che interessano da vicino la sfera conoscitiva del curricolo scolastico e quello di sviluppare la centralità e la partecipazione attiva degli alunni alla vita sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla comunità e per prepararsi a una crescita responsabile, consapevole e solidale come "cittadini del mondo".

Il periodo di Didattica a Distanza, se da un lato ha permesso alla scuola di esplorare nuove possibilità e forme di insegnamento, dall'altro ha fatto registrare negli alunni più fragili, criticità in termini di apprendimento. Per favorire quindi lo sviluppo delle competenze di base, sia nell'area linguistica che in quella logico-matematica, e permettere a tali alunni di recuperare le carenze registrate nel precedente anno scolastico, si promuoveranno approcci metodologici innovativi e ulteriori occasioni di apprendimento sfruttando a pieno l'organico dell'autonomia e la flessibilità didattica e organizzativa della scuola. La cornice di riferimento dentro la quale inserire tali percorsi diventa quella degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Il percorso mira a:

- 1) Rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, competenze necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze, il confronto tra culture diverse, nonché l'esercizio della cittadinanza;
- 2) Rafforzare le competenze logico-matematiche che favoriscono un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e danno, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Fondamentale sarà far comprendere quanto sia importante



argomentare in modo corretto, comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri e sviluppare competenze trasversali rilevanti per la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

3) Ridurre lo svantaggio, in termini di apprendimento, registrato nelle varie discipline per quegli alunni che più hanno sofferto nel periodo di Didattica a Distanza. A tal proposito sarà importante prevedere attività di recupero e potenziamento, per gruppi di lavoro, durante il corrente anno scolastico.

4) Favorire lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi nonché lo sviluppo delle loro facoltà e delle loro attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità

5) sviluppare nei bambini il rispetto dei loro genitori, della loro identità, della loro lingua e dei loro valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vivono, del paese di cui possono essere originari e delle civiltà diverse dalla loro

6) Promuovere l'integrazione, stimolando l'accettazione di sé e dell'altro, favorendo atteggiamenti di collaborazione e di cooperazione

7) Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente e favorire la crescita di una mentalità ecologica

8) Valorizzare l'individualità di ognuno, promuovere un ambiente che stimoli le diverse abilità e sia attento ai bisogni di tutti.

9) Stimolare l'educazione alle emozioni, al rispetto, alla comunicazione verbale e non, all'autonomia, alla relazione, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia e alla conoscenza e rispetto di tutte le culture, i generi, le religioni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Esiti in matematica



Traguardo

Scuola primaria -classi 2[^] e 5[^] Ridurre varianza punteggi medi tra diverse classi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi sia negli ambiti (dati e previsioni etc) che nelle dimensioni (risolvere problemi etc.) Classi 3[^] scuola sec. 1 °grado: RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO pari superiore a 3

Priorità

Esiti in italiano

Traguardo

Scuola primaria -classi 2[^] e 5[^] Ridurre varianza punteggi medi tra diverse classi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi Classi 3[^] scuola sec. 1 °grado: RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO pari superiore a 3

Priorità

Esiti in inglese

Traguardo

Scuola primaria -classi 5[^] Ridurre varianza punteggi medi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi nella prova Listening Classi 3[^] scuola sec. 1°grado: RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO A2 in Inglese Reading e Listening

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare percorsi formativi a classi aperte

Promuovere l'area della formazione in itinere dei docenti.

Realizzare percorsi formativi a classi aperte

Definire meglio criteri comuni di valutazione per tutte le discipline utilizzare i compiti di realtà nella pratica educativa

○ **Ambiente di apprendimento**

Dimensione metodologica: promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche quali classi aperte, gruppi di livello, eterogenei ed interesse

Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (orario scolastico, laboratori, biblioteca, etc)

○ **Inclusione e differenziazione**

Intervento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati



Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze

Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative

○ **Continuita' e orientamento**

Prevedere incontri piu' frequenti tra insegnanti di ordini di scuola diversi per un positivo sviluppo verticale del curricolo.

Monitorare gli esiti a distanza

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare i contatti degli studenti con le strutture, gli alunni e i docenti dell'ordine successivo

Organizzazione delle risorse umane - individuazione di ruoli di responsabilita' e definizione dei compiti per il personale

Gestione delle risorse economiche - assegnazione delle risorse per la realizzazione delle prioritari



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione e l'aggiornamento su ambienti di apprendimento e nuove tecnologie e sulle nuove metodologie didattiche

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Fare uso di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie

Rendere più sistemico il rapporto con il territorio

Attività prevista nel percorso: Crescere attraverso i 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori



Associazioni

Responsabile

Docenti impegnati nei vari dipartimenti FF.SS Referente per lo sviluppo sostenibile Animatore e team digitale Genitori

Risultati attesi

- L' Obiettivo prioritario della scuola è formare futuri cittadini del mondo. Se da un lato è importante fornire quelle competenze di base allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, dall'altro occorre altresì stimolare bambini e adolescenti verso la piena realizzazione di una cittadinanza attiva. L'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi costituisce, da questo punto di vista, la cornice educativo-didattica di riferimento. Il percorso muovendosi su due binari, ha quindi una duplice finalità: quello di favorire lo sviluppo di competenze disciplinari che interessano da vicino la sfera conoscitiva del curriculum scolastico e quello di sviluppare la centralità e la partecipazione attiva degli alunni alla vita sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla comunità e per prepararsi a una crescita responsabile, consapevole e solidale come "cittadini del mondo". Il periodo di Didattica a Distanza, se da un lato ha permesso alla scuola di esplorare nuove possibilità e forme di insegnamento, dall'altro ha fatto registrare negli alunni più fragili, criticità in termini di apprendimento. Per favorire quindi lo sviluppo delle competenze di base, sia nell'area linguistica che in quella logico-matematica, e permettere a tali alunni di recuperare le carenze registrate nel precedente anno scolastico, si promuoveranno approcci metodologici innovativi e ulteriori occasioni di apprendimento sfruttando a pieno l'organico dell'autonomia e la flessibilità didattica e organizzativa della scuola. La cornice di riferimento dentro la quale inserire tali percorsi diventa quella degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Il percorso mira a: 1) Rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, competenze necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze, il confronto tra culture diverse, nonché l'esercizio della cittadinanza; 2)



Rafforzare le competenze logico-matematiche che favoriscono un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e danno, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Fondamentale sarà far comprendere quanto sia importante argomentare in modo corretto, comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri e sviluppare competenze trasversali rilevanti per la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole. 3) Ridurre lo svantaggio, in termini di apprendimento, registrato nelle varie discipline per quegli alunni che più hanno sofferto nel periodo di Didattica a Distanza. A tal proposito sarà importante prevedere attività di recupero e potenziamento, per gruppi di lavoro, durante il corrente anno scolastico. 4) Favorire lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi nonché lo sviluppo delle loro facoltà e delle loro attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità 5) sviluppare nei bambini il rispetto dei loro genitori, della loro identità, della loro lingua e dei loro valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vivono, del paese di cui possono essere originari e delle civiltà diverse dalla loro 6) Promuovere l'integrazione, stimolando l'accettazione di sé e dell'altro, favorendo atteggiamenti di collaborazione e di cooperazione 7) Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente e favorire la crescita di una mentalità ecologica 8) Valorizzare l'individualità di ognuno, promuovere un ambiente che stimoli le diverse abilità e sia attento ai bisogni di tutti. 9) Stimolare l'educazione alle emozioni, al rispetto, alla comunicazione verbale e non, all'autonomia, alla relazione, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia e alla conoscenza e rispetto di tutte le culture, i generi, le religioni - -

Attività prevista nel percorso: Sviluppare progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base nell'area



linguistica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Docenti impegnati all'interno del Dipartimento Umanistico-Linguistico Docenti impegnati all'interno del Dipartimento Artistico-Espressivo Animatore e team digitale FF.SS.

Risultati attesi

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. Non bisogna dimenticare che la lingua di scolarizzazione, termine comunemente usato per descrivere la lingua prevalente dell'insegnamento, è per gli allievi essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico. La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente



scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. Questo percorso pluriennale di miglioramento nasce da: -Confronto nei team docenti, negli incontri di programmazione e negli incontri mono disciplinari sui criteri di valutazione; - Confronto tra i docenti sull' esito delle prove Invalsi di italiano e di inglese; - Progettazione di attività per classi aperte, piccoli gruppi di supporto allo studio, consolidamento, potenziamento e approfondimento; - Ridurre eventuali carenze registrate all'interno dei Piani di Apprendimento Individualizzato attraverso azioni di recupero/consolidamento da attivare durante tutto l'anno scolastico; - Migliorare i risultati nelle prove Invalsi relative alle prove di italiano e di Inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado; Per il potenziamento delle competenze linguistiche verranno utilizzate dai docenti, all'interno della loro azione didattica, varie piattaforme didattiche e contenuti digitali estrapolati di libri di testo. Le tecnologie per la didattica rappresentano un valido compromesso tra la formazione tradizionale in presenza e la formazione technology based in quanto coniuga aspetti dell'una e dell'altra al fine di creare percorsi formativi altamente efficaci. La piattaforma Etwinning inoltre permetterà a docenti e alunni di sperimentare e condividere buone pratiche nonché potenziare l'aspetto comunicativo con i paesi partner. Lo scopo di motivare gli alunni ad un uso appropriato e concreto della lingua italiana e inglese, arricchire la conoscenza lessicale e la padronanza linguistica e soprattutto creare un ambiente più vicino al contesto linguistico reale, per stimolare gli alunni ad uno studio ragionato. Obiettivi · Arricchire il codice verbale ed usare propriamente i linguaggi specifici, per affinare le competenze logico-espressive e lessicali · Favorire l'uso delle abilità linguistiche in modo creativo e collaborativo, anche attraverso tecnologie informatiche e in un'ottica metadisciplinare · Incentivare la scrittura sia come espressione di sé e del proprio immaginario, sia come strumento di analisi e di giudizio della realtà e delle sue



problematiche · Motivare all'uso della lingua nel contesto scolastico e nel contesto extrascolastico · Acquisire contenuti legati agli interessi degli alunni · Sviluppare negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere di studiare

- Migliorare le competenze linguistiche e comunicative
- Educare alla diversità ed al multiculturalismo

Attività e contenuti · Attività di listening, speaking, reading, con lavoro individuale, a coppie, e/o piccoli gruppi, anche in cooperative learning · Acquisizione di contenuti in lingua italiana e inglese, legati agli interessi degli alunni · Ascolto e lettura consapevoli di testi con applicazione delle diverse strategie metodologiche (appunti, schemi, mappe)

- Momenti ludici di espressione verbale, personale e creativa · Laboratori di scrittura anche in senso collaborativo; · Giochi di ruolo · Eventuale drammatizzazione · Conversazione guidata

N.B. Attività, contenuti e prodotti finali saranno diversi in base alla classe frequentata dagli alunni. Come per ogni laboratorio che sarà organizzato presso la nostra scuola, si prevederà preferibilmente un lavoro per classi aperte parallele, al fine di favorire la socializzazione e la condivisione. Metodologia

- Didattica laboratoriale · Metodologia della comunicazione e del confronto diretto, uso delle TIC, collaborative learning, peer tutoring · Flipped classroom
- Ricerca-azione

Mezzi e strumenti Libri di testo e non, materiale cartaceo di vario genere, computer, stampanti, LIM, Internet, software didattici e quanto necessario. Modalità di valutazione del progetto Valutazione come sistematica, verifica dell'efficacia dell'insegnamento, come confronto tra i risultati ottenuti e quelli previsti, come sviluppo complessivo della formazione. Valutazione di eventuali lavori prodotti dagli alunni. Riflessione sugli effetti prodotti nelle classi, in termini di miglioramento delle competenze comunicative, di motivazione all'apprendimento e di acquisizione di un metodo di studio

Modalità di integrazione delle attività per alunni con disabilità Il progetto prevede, laddove possibile, la presenza di alunni



disabili seguiti dall'insegnante di sostegno. La loro presenza nel gruppo ha lo scopo di integrarli in ogni attività della classe, in modo da fornire una continuità di rapporti durante la giornata e l'intero anno scolastico. Le insegnanti, al fine di permettere la massima integrazione dell'alunno disabile durante le varie attività, collaboreranno strettamente con l'insegnante di sostegno per poter favorire la massima efficacia didattica.

Attività prevista nel percorso: Sviluppare progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base nell'area scientifica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

Docenti impegnati nel Dipartimento Logico-Matematico e Scientifico-Tecnologico FF.SS. Animatore Digitale e team digitale

Risultati attesi

Le istituzioni scolastiche per rispondere ai requisiti di qualità promossi dai programmi europei per l'istruzione e orientare verso l'eccellenza devono fare proprie le differenti tecniche formativo-innovative che, fondandosi sui percorsi metacognitivi, sul ragionamento critico, sulle competenze digitali e tecnologiche, vertono verso la più autentica sfera polifunzionale dell'apprendimento. Il Piano di "Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali" risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle



modalità diverse di apprendimento. Le attività mirano a stimolare negli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, tramite un programma di potenziamento, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze. L'Istituto persegue l'obiettivo di un potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali attraverso percorsi imperniati su una didattica laboratoriale ed interattiva nei tre Ordini di scuola. Il Piano di miglioramento nasce dalla consapevolezza che diversi studenti dell'Istituto manifestano difficoltà nell'apprendimento delle basi logiche e deduttive nelle materie ad indirizzo scientifico-tecnologico. Inoltre i dati rilevati nel RAV evidenziano che è necessario un intervento della scuola che migliori le prestazioni degli studenti in questo ambito in relazione ai risultati nazionali. Il Piano, dunque, guidando l'Istituto attraverso l'innovazione e la digitalizzazione, apporterà modifiche sostanziali alle metodologie e agli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Le attività vengono riproposte anche per i prossimi tre anni, tenendo conto che negli anni precedenti simili azioni rivolte a pochi gruppi classe hanno avuto effetti positivi sul miglioramento del profitto. Le attività proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo. Sarà introdotta l'istruzione al gioco degli scacchi, quale strumento educativo in grado di coinvolgere aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali. Nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte e si configura come il mezzo più adeguato per -Stimolare e aumentare la motivazione, soprattutto degli alunni in difficoltà, nei confronti dell'apprendimento della matematica -



Raggiungere omogeneità dei traguardi -Valorizzare le eccellenze
Offrire all'insegnante nuove modalità per rilevare strategie, ragionamenti, percorsi mentali degli alunni sviluppare il pensiero astratto: vengono infatti consolidate molte abilità come strategie, invenzione di regole, attribuzione di punteggi, concentrazione, analisi, intuizione, deduzione, utilizzo cioè del pensiero logico e del ragionamento. La finalità del progetto è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche che si intrecciano creando una visione dinamica della matematica che permette di analizzare e sviluppare tecniche risolutive diverse ed alternative. Lo sviluppo di competenze logico - matematiche in forma ludica e la partecipazione a giochi e concorsi permettono di: - Stimolare e aumentare la motivazione, soprattutto degli alunni in difficoltà, nei confronti dell'apprendimento della matematica; - Raggiungere omogeneità dei traguardi; - Valorizzare le eccellenze; - Offrire all'insegnante nuove modalità per rilevare strategie, ragionamenti, percorsi mentali degli alunni; **CONTENUTI** - Giochi matematici; - Gioco degli scacchi e della dama; - Allenamento INVALSI; - Azioni di recupero e di potenziamento;

● **Percorso n° 2: CONTINUITA' NEGLI APPRENDIMENTI**

La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, l'individualizzazione di percorsi didattici e la diffusione di una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire "cittadini consapevoli. Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante della scuola. Pertanto, tutte le azioni partiranno da un'accurata progettazione per competenze (a livello di Istituto e a livello di classe), sistematicamente verificata attraverso l'utilizzo di prove significative e rubriche di



valutazione condivise. Considerato che il recupero del livello di varianza tra le classi richiede maggiore condivisione di percorsi, particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione per competenze, per classi parallele e in continuità verticale, al fine di agevolare il conseguimento di risultati più omogenei tra le classi ed elevare nel contempo il livello di apprendimento e gli standard della qualità del servizio scolastico più in generale. In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, saranno potenziati i percorsi trasversali indispensabili a sviluppare appieno le competenze sociali e relazionali. In ultimo, il continuo lavoro di analisi, riflessione e utilizzo dei dati consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi da mettere in atto, con una ricaduta positiva sia sul clima relazionale che sulle attività didattiche, investendo la metodologia di insegnamento e di conseguenza gli esiti degli studenti anche per quanto attiene la promozione "della motivazione ad apprendere" (imparare ad imparare)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Esiti in matematica

Traguardo

Scuola primaria -classi 2^a e 5^a Ridurre varianza punteggi medi tra diverse classi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi sia negli ambiti (dati e previsioni etc) che nelle dimensioni (risolvere problemi etc.) Classi 3^a scuola sec. 1 °grado: RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO pari superiore a 3

Priorità

Esiti in italiano

Traguardo

Scuola primaria -classi 2^a e 5^a Ridurre varianza punteggi medi tra diverse classi



garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi Classi 3[^]scuola sec. 1 °grado: RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO pari superiore a 3

Priorità

Esiti in inglese

Traguardo

Scuola primaria -classi 5[^] Ridurre varianza punteggi medi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi nella prova Listening Classi 3[^]scuola sec. 1°grado: RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO A2 in Inglese Reading e Listening

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione per dipartimenti disciplinari

Promuovere l'area della formazione in itinere dei docenti

Definire meglio criteri comuni di valutazione per tutte le discipline utilizzare i compiti di realta' nella pratica valutativa

Realizzare percorsi formativi a classe aperte



○ **Ambiente di apprendimento**

Dimensione metodologica: promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche quali classi aperte, gruppi di livello, eterogenei ed interesse

Dimensione organizzativa - flessibilita' nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (orario scolastico, laboratori, biblioteca, etc)

○ **Inclusione e differenziazione**

Intervento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati

Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze

Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educati

○ **Continuita' e orientamento**

Prevedere incontri piu' frequenti tra insegnanti di ordini di scuola diversi per un positivo sviluppo verticale del curriculum.

Monitorare gli esiti a distanza



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare i contatti degli studenti con le strutture, gli alunni e i docenti dell'ordine successivo

Organizzazione delle risorse umane - individuazione di ruoli di responsabilita" e definizione dei compiti per il personale

Gestione delle risorse economiche - assegnazione delle risorse per la realizzazione delle prioritaa'

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione e l'aggiornamento su ambienti di apprendimento e nuove tecnologie e sulle nuove metodologie didattiche

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rendere più sistemico il rapporto con il territorio

Fare uso di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie



Attività prevista nel percorso: Il SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Docenti di Italiano, Matematica e Inglese di tutte le classi
Risultati attesi	<p>Il percorso si basa sulla progettazione di azioni formative per potenziare le competenze didattico- metodologiche dei docenti. L'azione prende il via dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi relative all'anno scolastico 2021-2022 e alle luce delle priorità individuate nel RAV: essa intende affrontare e risolvere un fattore critico di successo emerso nella fase di autovalutazione, relativo ai risultati non positivi conseguiti dalla Scuola nelle prove standardizzate nazionali INVALSI di italiano, matematica, e di inglese. Nello specifico, si mirerà a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Innalzare i livelli di apprendimento mediante rinnovate azioni didattiche per gli studenti, partendo, in particolare per l'Italiano, la Matematica e di Inglese, da un'analisi attenta dei dati trasmessi dall'Invalsi.- Migliorare il punteggio di italiano, matematica ed inglese della scuola Primaria e secondaria di 1° Grado nelle prove INVALSI.-- Raggiungere nelle prove Invalsi percentuale 60% di studenti con livelli positivi Tali risultati suggeriscono la necessità di rimodulare l'approccio didattico da parte dei docenti di tutte le discipline in modo da facilitare l'apprendimento, garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e,



conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo. Il progetto avrà una durata ciclica di tre anni. Competenze da sviluppare - Acquisizione da parte degli alunni di atteggiamenti più consapevoli e propositivi nei confronti delle prove INVALSI; - acquisizione di una maggiore conoscenza e comprensione delle caratteristiche delle prove e delle strategie di soluzione dei quesiti. Strumenti e mezzi Simulazioni con prove somministrate negli anni scolastici precedenti; - simulazioni al computer; - correzioni collettive; - riflessioni sugli esiti delle simulazioni; - Computer -Eventuale materiale cartaceo Attività - Verifiche di competenza e simulazioni delle Prove di Italiano, matematica e inglese - riflessione sul lavoro svolto per capire se si è proceduto in modo corretto o errato e perché. Verifica Particolare importanza, infatti, avranno le fasi della correzione e della registrazione degli errori che consentiranno a ciascun alunno di riflettere sulle proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie e competenze. Inoltre tali fasi consentiranno, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato. Il monitoraggio terrà conto dei risultati delle simulazioni. .

● **Percorso n° 3: INNOVAZIONE DIDATTICA E CULTURA DIGITALE**

Il seguente percorso ha come orizzonte di riferimento le priorità e i traguardi dell'istituto relativi ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali. La formazione, intesa come pratica metodologica sistemica della comunità scuola, rappresenta la chiave di volta per l'innovazione di metodi e pratiche didattiche che mirano al miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti. Pertanto sarà rivolta alle varie componenti del sistema - scuola: docenti, studenti, personale Ata.

Tale progettualità, di ampio respiro e coinvolgimento, sarà costituita da micro percorsi che intrecciandosi tra loro in una connessione reciproca, avrà come obiettivo unitario e prioritario il



rinnovamento, l'innovazione e il migliore rendimento scolastico di tutti in ottica inclusiva. Tutte le attività progettuali saranno caratterizzate da una particolare, chiara e razionale attenzione alla problematica riguardante i principi di cittadinanza estesi al contesto della rete.

La scuola si trasformerà così in una "comunità connessa": una sorta di laboratorio permanente in cui prenderanno vita azioni sistemiche volte a consentire a tutti il pieno esercizio di una cittadinanza digitale attiva. Attraverso spazi comuni di riflessione e formazione - in contesti laboratoriali e cooperativi - si punterà a far evolvere consapevolezza e competenze per realizzare un modello innovativo che capitalizzi le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

La scuola, che ha avviato negli scorsi anni un consistente piano di formazione, lo concretizzerà nel prossimo triennio implementando le azioni formative e mediante un'opera di disseminazione da parte dei docenti formati che cureranno la realizzazione di nuovi percorsi didattici innovativi. Tali metodologie didattiche rinnovate, favorendo l'interesse e la partecipazione soprattutto degli alunni che si collocano nelle fasce di livello medio-basso, contribuiranno al graduale miglioramento dei risultati scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare percorsi formativi a classi aperte

Potenziare la progettazione per dipartimenti disciplinari

Promuovere l'area della formazione in itinere dei docenti



Definire meglio criteri comuni di valutazione per tutte le discipline utilizzare i compiti di realta' nella pratica valutativa

○ **Ambiente di apprendimento**

Dimensione metodologica: promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche quali classi aperte, gruppi di livello, eterogenei ed interesse

Dimensione organizzativa - flessibilita' nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (orario scolastico, laboratori, biblioteca, etc)

○ **Inclusione e differenziazione**

Intervento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati

Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze

Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educati

○ **Continuita' e orientamento**

Prevedere incontri piu' frequenti tra insegnanti di ordini di scuola diversi per un positivo sviluppo verticale del curriculum.



Monitorare gli esiti a distanza

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare i contatti degli studenti con le strutture, gli alunni e i docenti dell'ordine successivo

Organizzazione delle risorse umane - individuazione di ruoli di responsabilit  e definizione dei compiti per il personale

Gestione delle risorse economiche - assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorit 

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione e l'aggiornamento su ambienti di apprendimento e nuove tecnologie e sulle nuove metodologie didattiche

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rendere pi  sistemico il rapporto con il territorio



Fare uso di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	FF.SS Animatore Digitale e team digitale Docenti coordinatori dei Dipartimenti
Risultati attesi	L'Istituto Comprensivo "A. Pagano" considera strategica la formazione continua del proprio corpo docenti e offre sistematiche iniziative di formazione interna sull'integrazione del digitale nella didattica e sull'innovazione metodologica. L'Istituto investe soprattutto su attività di formazione che hanno lo scopo di potenziare l'innovazione delle metodologie didattiche dell'insegnamento disciplinare e interdisciplinare, con l'utilizzo delle tecnologie digitali. I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a: soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento. utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici. autonomia e autoregolazione dell'apprendimento attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni collaborative Si mirerà a: - Rafforzare la cultura e le competenze digitali - Rafforzare la formazione



iniziale sull'innovazione didattica - Favorire l'inclusione digitale



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La maggior parte delle scuole dell'Istituto Comprensivo dispone di strumenti tecnologici che permettono di portare avanti metodologie didattiche innovative. Il laboratorio "Pagano Web" e il laboratorio "Ceramica 3D", presenti all'interno della scuola secondaria di I grado, permettono agli alunni di superare i canonici confini dell'aula per esplorare mondi e linguaggi alternativi. I progetti appena conclusi hanno permesso di dotare la scuola di ulteriori device con i quali gli alunni potranno interagire e maturare competenze trasversali. La scuola si impegna a:

- 1. *Trasformare il modello trasmissivo della scuola: oltre l'erogazione della lezione dalla cattedra verso modalità di apprendimento attivo, anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività "hands-on", ecc.*

- 2. *supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare*

- 3. *Creare nuovi spazi per l'apprendimento*

- 4. *Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza: l'espansione di internet ha reso la conoscenza accessibile in modo diffuso; non solo il patrimonio di fatti e nozioni (una volta monopolio esclusivo di pochi) oggi è aperto alla comunità e ai cittadini, ma la società contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo.*

- 5. *Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.): una scuola d'avanguardia è in grado di individuare (nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso*



un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.

- 6. *Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile: obiettivo delle scuole d'avanguardia è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.*

Spazi e infrastrutture

In linea con Il RAV e il Piano di Miglioramento, in prosecuzione di quanto già realizzato (implementazione della rete LAN-WLAN in tutti i plessi dell'istituto, un laboratorio mobile, un laboratorio di ceramica 3D) è via di attuazione l'ulteriore implementazione della dotazione strutturale della scuola con l'acquisto di ulteriori device, software e la costruzione di ulteriori spazi didattici innovativi flessibili per l'integrazione delle TIC nella didattica quali laboratori mobili e spazi alternativi per l'apprendimento in tutti i plessi dell'istituto.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e alle moderne metodologie didattiche, offrono un'offerta formativa innovativa adattando le varie attività al campo di lavoro che ogni docente si trova a dover sviluppare. Così facendo gli alunni diventeranno parte centrale ed attiva dell'apprendimento, imparando a lavorare in gruppo in maniera interattiva. Ciò consentirà loro di diventare partecipativi, di imparare facendo e progettando un compito assegnato.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola, sfruttando le potenzialità offerte dalla tecnologia e le dotazioni tecnologiche ricavate tramite i diversi progetti PON/POR, intende investire e portare avanti un curriculum digitale attraverso il quale dotare i propri alunni degli strumenti di base con i quali essere cittadini digitali consapevoli. Cittadini digitali si diventa e nessuno dovrà rimanere indietro.

Gli educatori sono dei modelli per le nuove generazioni. E', pertanto, di vitale importanza che



siano ben equipaggiati per rispondere ai bisogni formativi dei cittadini di domani: gli studenti e le studentesse devono essere messi in grado di sostenere le sfide che li attendono ed essere non spettatori passivi ma protagonisti della società del futuro, che sarà digitale.

Si deve dunque concepire la formazione del cittadino digitale solo in una dimensione globale, comunitaria, collettiva e guardando in particolare alla scuola, integrando i bisogni formativi degli insegnanti con quelli degli utenti. Sia gli insegnanti che gli studenti si confrontano quotidianamente con alcune competenze comuni:

- dalla ricerca di un contenuto digitale esistente alla creazione di un contenuto digitale originale;
- dalla semplice interazione con la tecnologia all'acquisizione delle regole e dei comportamenti corretti per l'utilizzo della tecnologia;
- dalla pratica di una cittadinanza fisica alla pratica della cittadinanza digitale passando per il concetto di identità e protezione dei dati personali

Si tratta quindi di portare avanti un'idea di scuola dove le trasmissioni lineari della conoscenza sono terminate.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo ha avviato un percorso di valutazione interna in riferimento sia alla valutazione degli apprendimenti e sia alla valutazione del grado di apprezzamento delle scelte adottate anno per anno.

Per quanto concerne la valutazione del processo di apprendimento, verranno somministrate delle prove strutturate per classi parallele, iniziali, intermedie e finali. Le stesse serviranno a monitorare il processo di apprendimento e ad intervenire tempestivamente nel caso si dovessero registrare delle criticità. I risultati verranno tabulati e condivisi e discussi all'interno dei consigli di classe e in collegio al fine di organizzare percorsi di recupero/consolidamento;

Per quanto concerne il secondo aspetto, verranno somministrati a tutto il personale (docente e ata), alle famiglie e agli alunni dei questionari tramite moduli google. Anche in questo caso, le risposte serviranno per individuare particolari esigenze o aspettative al fine di indirizzare verso



la giusta direzione le future scelte organizzative.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Da quest'anno il nostro curriculum verticale si è arricchito del curriculum di educazione civica. Nuovi ambienti di apprendimento vengono così a delinearci e nuovi strumenti si inseriscono nel processo di insegnamento-apprendimento. Il cittadino del domani, critico, responsabile e fruitore attivo di conoscenza, si realizza anche attraverso l'interazione di nuovi e importanti concetti legati al concetto di cittadinanza, alla multiculturalità, alla globalizzazione, alla Costituzione, al digitale. Nuove tematiche che si legano tra loro permettendo alle discipline di indagare da un punto di vista trasversale contesti formali, non formali e informali.

La scuola, così facendo, attiva una relazione profonda e costruttiva con il contesto familiare degli alunni, a volte lontano da quello scolastico. Gli strumenti tecnologici in dotazione della scuola permettono di abbattere queste barriere per creare ponti didattici tra l'esterno e l'interno.

Viene meno il concetto di aula scolastica e si aprono le porte del territorio. Il territorio circostante diventa la nuova aula e la lim una finestra sul mondo per scrutare e cogliere le mille occasioni di apprendimento che la nostra società ci offre giorno dopo giorno.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Sulla base dell'analisi del contesto, delle priorità e traguardi definiti nel RAV e degli obiettivi formativi prioritari, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono state destinate all'Istituto, si proporranno interventi per la ridefinizione degli spazi di apprendimento al fine di:

- potenziare l'apprendimento e le competenze di base
- consentire ai docenti e agli studenti di utilizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie in grado di favorire contesti educativi sempre diversi e attraenti
- favorire lo sviluppo di competenze digitali specifiche in diversi ambiti tecnologici

Inoltre, si punterà a:

- formazione degli insegnanti sulla transizione digitale.
- Specializzazione su Sostegno.
- Servizi educativi per l'infanzia e scuola dell'infanzia.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO DI SCUOLA - "Il curriculum di istituto costituisce il cuore didattico del Piano triennale dell'offerta formativa. Il collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, definisce il curriculum, con riferimento alle indicazioni nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento. Il curriculum di Istituto rende riconoscibile la proposta formativa che qualifica il nostro Istituto, ne costituisce l'identità culturale e progettuale, è pubblico e impegna tutti i docenti ad assicurare un'offerta formativa omogenea nelle diverse classidell'istituto. È strumento che può continuamente essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai dipartimenti, con riferimento agli esiti registrati. Costituisce inoltre la base che sostanzia e legittima tutte le successive operazioni di verifica e valutazione degli apprendimenti."

Il Curriculum Verticale d'Istituto si articola attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le Discipline nella Scuola del primo ciclo, partendo dall'individuazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Il curriculum verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparareattraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini.

PERCORSI ORDINAMENTALI A
INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Nella nostra scuola, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, gli attuali corsi a indirizzo musicale (Clarinetto, Chitarra, Percussioni e Pianoforte), disciplinati dal D.M. 201/1999, saranno sostituiti dai percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale ai sensi del Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176. Attraverso il percorso ordinamentale a indirizzo musicale, la scuola si propone di conseguire le seguenti finalità:

- ampliare la conoscenza dell'universo musicale
- integrare aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali
- facilitare l'approccio interdisciplinare alla conoscenza
- favorire l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale
- fornire allo studente gli strumenti per progredire nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio
- avviare gli studenti a sostenere un'esibizione pubblica, controllando e gestendo la propria emotività
- abituare i ragazzi a creare, a condividere, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire la possibilità di cambiamento dei ruoli e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

Tale percorso costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum e la nostra scuola considera l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica quale elemento distintivo del percorso formativo, promuovendo la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento.

Altresì, l'organizzazione del percorso è caratterizzata dalla massima unitarietà organizzativa e didattica, anche al fine di consentire la partecipazione dei docenti alle attività degli organi collegiali secondo le modalità definite dall'art. 4.

Le attività del/i percorso/i ordinamentali ad indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano e si articolano in:

- lezioni individuali di strumento



- lezioni di musica da camera per piccoli gruppi strumentali
- lezioni di orchestra
- lezioni di teoria e lettura della musica.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata dai docenti di strumento in base alle vigenti norme.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'anno in corso, il Curricolo è stato integrato con la progettazione e la rubrica di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica:

- L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo fondamentale nella mission della nostra istituzione scolastica. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione

CURRICOLO VERTICALE - L'Offerta Formativa dell'I. C. "A. Pagano" di Nicotera, è ampia e variegata. I curricoli rispondono ai bisogni formativi degli alunni e in essi sono rintracciabili strette relazioni con i quadri di riferimento nazionali. In particolare, favorisce il successo formativo di tutti gli studenti attraverso la promozione delle otto "competenze chiave" per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della



cittadinanza attiva, definite nel “Quadro di Riferimento Europeo”, richiamate nel “Regolamento recante norme in materia di adempimento di obbligo scolastico” (D.M. 22.08.2007), modificate il 22 maggio 2018 dal Consiglio europeo. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; se più docenti di sostegno per lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione di IRC o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento.

Al termine del primo ciclo di istruzione le studentesse e gli studenti in uscita dalla nostra Istituzione scolastica devono mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

I docenti nel formulare il giudizio faranno riferimento, tra gli altri, ai seguenti indicatori:

- Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
- Rispetto del regolamento disciplinare, dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del Patto educativo di corresponsabilità;
- Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
- Partecipazione attiva alle lezioni;

Frequenza e puntualità;

- Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;



- Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Relativamente a:

Competenza alfabetica funzionale, La scuola guida gli alunni, anche attraverso la realizzazione di compiti di realtà, a raccogliere ed elaborare informazioni, usare ausili, formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto, a sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene
Competenza multilinguistica, la scuola è favorevole all'internazionalizzazione e partecipa a progetti di gemellaggio elettronico (eTwinning) per cooperare con scuole europee e ampliare gli orizzonti di riferimento di docenti e alunni

Competenza digitale, La scuola educa gli alunni all'uso consapevole dei mezzi informatici e, attraverso la realizzazione di progetti innovativi, esplora insieme agli alunni le potenzialità di lavoro cooperativo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, la scuola sperimenta il metodo Rossi di Cooperative Learning per sviluppare empatia, coesione sociale, partecipazione e positive relazioni sociali

Competenza in materia di cittadinanza, La scuola progetta percorsi seminariali con personale esperto del settore (polizia, unità cinofile, carabinieri, associazioni antimafia, Legambiente...) per suscitare e rafforzare il senso civico e il rispetto delle regole, di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Organizza, altresì, seminari, giornate a tema e lavori a classi aperte che educano al rispetto reciproco e alla collaborazione tra pari.

Competenza imprenditoriale, la scuola progetta eventi quali concerti, mercatini di solidarietà, mostre, rappresentazioni teatrali e altre manifestazioni in collaborazione con associazioni locali e l'alunno è chiamato in prima persona a progettare e a realizzare

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la scuola prevede progetti di ricerca da varie fonti sulla storia e le tradizioni locali e organizza rievocazioni, piccole drammatizzazioni, visite a musei, incontri con guide turistiche e



esperti del settore, per far conoscere e apprezzare il proprio territorio in un'ottica di rivalutazione degli aspetti storico-paesaggistici e culturali del proprio paese, confrontandosi anche con altre culture.

Offerta formativa

Traguardi attesi in uscita: scuola dell'infanzia

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica - Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inzializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i



comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo - La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo



ciclo d'istruzione (2012)

Traguardi attesi in uscita: profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica - L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rientra tra gli obiettivi irrinunciabili di ogni istituzione scolastica: «I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.» (Tratto dai nuovi scenari).

Le Linee Guida di cui all'art. 3 della Legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica" contenute nel Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, alimentano, il senso civico di ogni allievo, senso civico di cui la nazione ha bisogno e per il quale la Scuola è chiamata a fare la sua parte.

Con il D.M. 35 del 22 giugno 2020 vengono adottate con l'art. 1: le Linee Guida (Allegato A), le integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato B) e le integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato C) e stabiliti, negli articoli 2 e 3, la tempistica della prima attuazione ed i criteri per la valutazione della disciplina trasversale.

La scuola ha, pertanto il dovere di elaborare il curricolo di educazione civica alla luce delle Linee Guida licenziate con il D.M. 35/2020 facendo riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", nonché al documento delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari e alle Indicazioni Nazionali" definendo traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli



obiettivi specifici di apprendimento.

Sulla base di questo nuovo progetto, il collegio dei docenti dovrà integrare il documento contenente i criteri di valutazione degli apprendimenti allegato al PTOF con quei criteri appositamente elaborati per la nuova disciplina trasversale di educazione civica e ciò al fine di poter attribuire un voto/livello alla disciplina trasversale come stabilito dall'art. 2 comma 6 della legge 92/2019 in sede di valutazione periodica e finale.

L'educazione civica, pertanto, non esercita semplicemente un ruolo strumentale, ma propone un modello orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico, poiché formare il futuro cittadino vuol dire educare gli alunni ad interagire e a crescere in una scuola aperta al confronto, che offra occasioni di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola attenta alla formazione completa dove la dimensione personale cammina di pari passo con quella comunitaria, attivando percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e allo sviluppo sostenibile, che favoriscono lo sviluppo del cittadino attivo e responsabile.

L'Educazione Civica nella Scuola Primaria, viene promossa attraverso esperienze significative che consentano ai bambini di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'Educazione Civica sono:

- comprendere il significato delle regole per la convivenza civile;
- rispettare le diversità, il dialogo e il confronto responsabile;
- riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi etici (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali;
- assumere responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- riflettere sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale.

Alla luce delle indicazioni date dalle Linee Guida, risulta chiaro che il compito specifico della scuola è promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascun alunno si traducano nelle Competenze chiave di cittadinanza, previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Queste competenze sono riconducibili a tutti gli ambiti disciplinari perché sono trasversali e promuovono il pieno ed armonico sviluppo della persona sia nella dimensione interiore che nella dimensione relazionale.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo - Nel nostro Istituto l'Educazione Civica è divenuta



l'occasione per ripensare il compito della scuola nella comunità e nel territorio, in un momento storico-sociale in cui si avverte la necessità di ricominciare.

La scuola, infatti, attraverso l'Educazione Civica si rafforzerà nel suo essere "fondamento" della comunità di appartenenza, facendo leva sul ruolo attivo dei nostri studenti che si cimentano nelle esperienze di cittadinanza attiva, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie e con gli enti che operano sul territorio al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato, pertanto, con esperienze extra-scolastiche: soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che si coniuga con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Dal confronto dei docenti, dalla visione di diverso materiale didattico, dalla minuziosa lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato un Curricolo che, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la nostra scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza, scegliendo finalità generali "comuni" per garantire una dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici mette in risalto la specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in riferimento alla verticalità e trasversalità.

La scelta effettuata dai docenti inerente agli articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenti una priorità per la formazione della persona e del cittadino.

L'I.C. "A. PAGANO", poiché opera in una realtà territoriale ad alto rischio di deviazione giovanile, ha ritenuto importante diffondere, a partire dalla scuola dell'infanzia, la cultura della legalità attraverso i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione



interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico. Le scelte operate, quindi, intendono fornire agli allievi l'opportunità di riflettere sull'importanza e sulla necessità di porsi, nella società contemporanea, come protagonisti attivi e responsabili, capaci di scelte coraggiose, coerenti, utilizzando i valori fondamentali su cui si fonda il vivere civile.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia, come desunto dalle indicazioni nazionali, assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità cognitive -affettive -relazionali.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi di ciascuno al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "A. Pagano" sono i seguenti:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica attraverso griglie individuali di osservazioni, rubriche valutative.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre - ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte



dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Detto questo, poiché, anche la scuola dell'infanzia occupa un posto importante nella comunità educante, è necessario produrre le certificazioni delle competenze dei bambini di 3, 4, e 5 anni per dare la possibilità a ciascun docente e ai genitori di capire il percorso intrapreso, facendo riferimento alle Competenze Chiave del 22 maggio 2018 e alle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018, con un particolare riguardo ai profili dell'ultimo anno poiché è il momento in cui il concetto di curricolo verticale si evidenzia e si concretizza al meglio.

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, già si parlava in modo più easy, ma efficace di valutazione - osservazione supportata da efficaci rubriche valutative, necessarie per valutare, identificare e chiarire le aspettative specifiche relative ad una prestazione, indicando come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti.

Le Rubriche valutative, inoltre, vengono considerate, strumenti finalizzati alla descrizione analitica delle competenze e alla definizione di criteri e scale di livello, basandosi su una definizione di competenza incentrata sulle dimensioni che la compongono e sui livelli di padronanza attesi.

L'osservazione dei comportamenti individuali e relazionali, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale che sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne e verificarne gli obiettivi prefissati. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Le griglie di osservazione/valutazione vengono compilate e consegnate dalla scuola.

Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3 - 4 -5) si compone di una griglia di monitoraggio della situazione formativa, compilata e consegnata nella fase iniziale, intermedia e finale, in cui vengono segnalati i livelli raggiunti in riferimento a:



- Fiducia in sé
- Autocontrollo
- Autonomia
- Motivazione ad apprendere
- Imparare ad imparare (gestione del tempo e delle informazioni)
- Rispetto regole e ambiente
- Rapporto con i compagni
- Capacità di cooperare nel gruppo
- Impegno

Ammissione alla classe successiva - **Scuola Primaria**

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica o finale, l'istituzione scolastica, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni interessati, livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La scuola, inoltre, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per il recupero delle carenze riscontrate.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità (art. 3 D.Lgs. n. 62/2017).

Scrutini

Gli scrutini, sia del primo che del secondo quadrimestre saranno fissati dal Dirigente Scolastico, secondo la calendarizzazione del Piano delle Attività approvato dagli Organi Collegiali.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE - In seguito alla pubblicazione sulla GU della Legge 126/2020, art. 32, comma 6-sexies del 13/10/20 di conversione del decreto legge 104/2020, in deroga all'articolo 2, comma 1, del DL 13 aprile 2017 n 62, dall'anno scolastico 2020/21 prevede che la valutazione periodica e finale degli



apprendimenti degli alunni della scuola primaria avverrà tramite giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline di studio secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione e non più in decimi.

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1993, in particolare con l'articolo 4. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".



A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti:

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.
2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

□ l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile.

□ i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

I criteri della valutazione - La valutazione si fonda su criteri di:

- CORRESPONSABILITÀ (nel team docente);
- COERENZA (con gli obiettivi e le attività programmate);
- TRASPARENZA (chiarezza, semplicità, esplicitazione dei percorsi).

Ha carattere:

- PROMOZIONALE: concorre al pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- FORMATIVO: concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico;



- **ORIENTATIVO:** stimola la consapevolezza degli stili di apprendimento di ciascun alunno.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

GIUDIZI DESCRITTIVI PER DISCIPLINE

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo e si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni: autonomia- tipologia della situazione – risorse – continuità. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni

LIVELLO AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LIVELLO INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LIVELLO BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

STANDARD NAZIONALI E CERTIFICAZIONI



L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta, come previsto dall'art. 6, comma 3, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo (art. 9, D.lgs n° 62/2017).

La certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato, esclusi i candidati privatisti) e utilizza modelli nazionali (D.M. n°742/2017). Fa riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti (2012), alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

La certificazione definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze, valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento formale e informale ed è in coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La Certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Essa rappresenta un atto educativo legato ad un processo che "aggiunge informazioni utili", in senso qualitativo, per descrivere i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale degli studenti, in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Tale operazione non è una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma è una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La valutazione delle competenze, pertanto, richiede prove diverse da quelle utilizzate per la valutazione degli apprendimenti; la competenza si può accertare, infatti, solo attraverso prove di realtà (compiti autentici, prove esperte) e osservazioni sistematiche. I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicino al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo



procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti moderatamente diversi da quelli dalla pratica didattica. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) costituisce il prodotto finale dell'alunno su cui si basa la valutazione.

Per la valutazione delle competenze e delle prove di realtà si utilizzeranno apposite rubriche.

Gli indicatori esplicativi dei livelli di competenza sono i seguenti:

A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni nuove

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del D.M. 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

Competenze chiave di cittadinanza

1 - competenza alfabetica funzionale



2 - competenza multilinguistica

3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

4 - competenza digitale

5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6- competenza in materia di cittadinanza

7- competenza imprenditoriale

8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Al termine del primo ciclo di istruzione le studentesse e gli studenti in uscita dalla nostra Istituzione scolastica devono mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; ✓ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

I docenti nel formulare il giudizio faranno riferimento, tra gli altri, ai seguenti indicatori:

- Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
- Rispetto del regolamento disciplinare, dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del Patto educativo di corresponsabilità;
- Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
- Partecipazione attiva alle lezioni;



- Frequenza e puntualità;
- Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;
- Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali.

1. Competenza alfabetico funzionale	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
Livello avanzato: ascolta, comprende, elabora e rielabora testi di differenti tipologie; individua le informazioni basilari; adotta tecniche di lettura diversificate; dimostra di conoscere gli elementi fondamentali delle norme morfologiche e sintattiche; interagisce con pertinenza e partecipa a discussioni in modo propositivo; sa riutilizzare parole nuove in contesti adeguati.	Livello avanzato: comprende un testo ascoltato con correttezza, riconoscendone il tema, la struttura, il genere e le scelte morfologiche e sintattiche; rielabora le informazioni; oralmente si esprime correttamente adottando registri linguistici adeguati ai diversi contesti; scrive testi coerenti utilizzando un lessico appropriato; comprende correttamente il vocabolario di base e i termini specifici delle diverse discipline; propone, sviluppa e sostiene valutazioni e interpretazioni
Livello intermedio: ascolta, comprende, interagisce mettendo in atto strategie comunicative funzionali alla situazione; individua le informazioni testuali, stabilisce relazioni e formula osservazioni personali; produce testi di diverse tipologie, operando anche trasformazioni e sintesi; sa utilizzare parole nuove in più contesti	Livello intermedio: comprende un testo ascoltato con correttezza, riconoscendone il tema, la struttura, il genere e le scelte morfologiche e sintattiche; identifica le informazioni ascoltate; si esprime oralmente in modo scorrevole e con registri linguistici adeguati; all'interno di una discussione è capace di confrontare pareri e opinioni; scrive testi corretti; comprende pienamente il vocabolario di base e i termini disciplinari; giustifica scelte e valutazioni personali
Livello base: comprende un testo ascoltato con correttezza, riconoscendone il tema, la struttura, il genere e le scelte sintattico-morfologiche con	Livello base: comprende un semplice testo ascoltato riconoscendone le caratteristiche generali; identifica le principali informazioni; partecipa alle discussioni



semplici strategie comunicative; individua le informazioni fondamentali di un testo; produce testi di diverse tipologie, compie semplici rielaborazioni; riutilizza il lessico acquisito in alcuni contesti.	con interventi pertinenti; scrive testi semplici di varia tipologia stabilendo connessioni con le conoscenze di base; comprende ed usa un vocabolario essenziale.
Livello iniziale: ascolta, comprende e interagisce, partecipando a discussioni di gruppo attraverso l'aiuto dell'insegnante; individua le principali informazioni testuali utilizzando solo alcune tecniche di lettura; produce brevi testi narrativi, compie semplici rielaborazioni seguendo schemi proposti.	Livello iniziale: comprende un semplice testo ascoltato identificando il significato generale; si esprime oralmente seguendo un modello dato, interviene nelle discussioni esponendo in modo semplice le proprie opinioni; individua l'idea principale di un brano; necessita di una guida nella comprensione delle informazioni implicite; scrive testi semplici seguendo una struttura data

2. Competenza multilinguistica	
SCUOLA PRIMARIA È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	SCUOLA SECONDARIA È in grado di esprimersi in lingua inglese rispettando il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la seconda lingua europea. L'alunno deve saper affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizzare la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Livello avanzato: in una breve conversazione comprende formule di uso quotidiano; ha memorizzato un buon vocabolario, tale da sostenere una conversazione relativa ad argomenti noti; legge e comprende semplici testi legati al vissuto quotidiano cogliendo il significato globale, la pronuncia è corretta.	Livello avanzato ascolta e comprende messaggi orali e scritti relativamente complessi, estrapolando informazioni specifiche; si esprime oralmente in conversazioni di carattere quotidiano; sa descrivere persone, esperienze, preferenze relative all'ambito personale usando correttamente le strutture grammaticali e morfologiche. Lingua comunitaria 2: scrive e rielabora brevi testi; comprende e si esprime oralmente e per iscritto in maniera corretta; esprime semplici opinioni personali
Livello intermedio: in una breve conversazione comprende formule di uso quotidiano; ha	Livello intermedio ascolta e comprende globalmente il significato di messaggi orali e scritti, di contenuto



<p>memorizzato una discreta quantità di parole ed è in grado di porre domande su dati personali e di rispondere con pronuncia corretta ed utilizzando le principali strutture linguistiche. Legge e comprende brevi testi legati al vissuto quotidiano.</p>	<p>familiare e concreto; si esprime oralmente in modo semplice e corretto su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Lingua comunitaria 2: scrive brevi e semplici testi relativi ad argomenti noti, utilizzando correttamente strutture grammaticali e linguistiche. Comprende e si esprime oralmente e per iscritto in modo abbastanza corretto.</p>
<p>Livello base: in una breve conversazione di tipo familiare comprende frasi isolate; ha memorizzato sufficienti parole per interagire in modo semplice nelle comunicazioni; la pronuncia è parzialmente corretta; coglie alcuni significati di semplici testi</p>	<p>Livello base ascolta e comprende le informazioni essenziali di semplici messaggi relativi ad argomenti familiari; si esprime oralmente per presentare se stesso, gli altri, il proprio ambiente; formula semplici domande e risposte su dati personali, è in grado di interagire nelle conversazioni in modo semplice. Lingua comunitaria 2: scrive brevi e semplici testi seguendo una traccia; comprende e si esprime oralmente e per iscritto utilizzando strutture lessicali e grammaticali di base.</p>
<p>Livello iniziale: in una conversazione coglie il senso globale di semplici frasi; possiede un vocabolario essenziale; legge semplici testi visivi e, se guidato, ne coglie il significato</p>	<p>Livello iniziale: Livello iniziale: ascolta e comprende le informazioni essenziali relative ad una situazione familiare purché siano poste domande semplificate; si esprime oralmente utilizzando semplici frasi per presentare se stesso, gli altri, il proprio ambiente. Lingua comunitaria 2: scrive brevi e semplici messaggi con lessico ed espressioni minime; se opportunamente guidato, si esprime oralmente e per iscritto su argomenti familiari</p>

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

SCUOLA PRIMARIA

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

SCUOLA SECONDARIA

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse



<p>Livello avanzato: individua strategie personali per risolvere situazioni problematiche, attraverso procedure matematiche e confronti; formula quesiti servendosi di simboli e rappresentazioni proprie del linguaggio logico matematico; esegue correttamente calcoli orali e scritti con numeri naturali e decimali; utilizza grandezze e misure convenzionali e non, in situazioni reali; classifica e descrive con linguaggio specifico le figure geometriche fondamentali, applica formule per determinare perimetri ed aree, argomentando il procedimento utilizzato. Rappresenta relazioni e dati, ricava informazioni dalle rappresentazioni</p>	<p>Livello avanzato: padroneggia le procedure del calcolo aritmetico e algebrico scritto/mentale anche con riferimento a contesti reali; confronta e analizza le figure geometriche applicando sequenze complesse di calcolo; analizza e rappresenta dati all'interno di semplici analisi statistiche; individua gli elementi salienti di un problema e ne trae conclusioni esponendo in modo appropriato; nelle situazioni legate al mondo reale mette in atto basilari conoscenze probabilistiche. Analizza e descrive le caratteristiche di materiali, prodotti, macchine e strumenti tecnologici, spiegandone In esperienze scientifiche formula ipotesi, usa procedure di verifica, stabilisce relazioni; descrive i fenomeni del mondo fisico e biologico; riconosce il ruolo e l'incidenza dell'uomo nelle problematiche ambientali. le funzioni con linguaggio appropriato. Riconosce con sicurezza il ruolo dei processi tecnologici e l'utilizzo delle principali forme di energia nella vita quotidiana e nell'economia della società, relazionandoli all'ambiente naturale</p>
<p>Livello intermedio: individua strategie personali per risolvere situazioni problematiche, spiegando i procedimenti seguiti. Formula quesiti servendosi di simboli e rappresentazioni; esegue correttamente calcoli orali e scritti con numeri naturali e decimali. Utilizza grandezze e misure convenzionali e non, in situazioni reali; classifica e descrive con linguaggio specifico le figure geometriche fondamentali. Applica le formule per calcolare perimetri e aree; rappresenta relazioni e dati, ricavando informazioni dalle rappresentazioni. In campo scientifico sa porre domande pertinenti; descrive i fenomeni del mondo fisico e biologico, utilizzando un linguaggio specifico; riconosce il ruolo e l'incidenza dell'uomo nelle problematiche ambientali.</p>	<p>Livello intermedio: utilizza con sicurezza le procedure del calcolo aritmetico e algebrico; confronta e analizza figure geometriche applicandovi sequenze di calcolo, anche complesse; analizza e rappresenta dati all'interno di un'indagine statistica ed esamina situazioni del mondo reale anche usando conoscenze probabilistiche. Individua gli elementi rilevanti di un problema scientifico, traendo conclusioni ed esponendole in modo corretto. Analizza e descrive le caratteristiche di materiali, prodotti, macchine e strumenti tecnologici, spiegandone correttamente le funzioni. Riconosce il ruolo dei processi tecnologici e l'utilizzo delle principali forme di energia nella vita quotidiana e nell'economia della società, anche relazionandoli all'ambiente naturale.</p>
<p>Livello base: risolve situazioni problematiche</p>	<p>Livello base: utilizza le procedure del calcolo</p>



utilizzando procedure matematiche, formula semplici quesiti servendosi di simboli e rappresentazioni; esegue calcoli orali e scritti legati all'esperienza personale. Utilizza grandezze e misure convenzionali in situazioni reali note, individua e classifica le figure geometriche fondamentali; applica le formule per calcolare perimetri e aree. Rappresenta relazioni e dati. Osserva la realtà cogliendo i dati significativi in situazioni concrete; sa descrivere con una semplice terminologia i principali fenomeni del mondo fisicobiologico e coglie le problematiche derivanti dal rapporto uomo-ambiente.

aritmetico nei vari insiemi numerici; conosce figure geometriche anche all'interno di contesti nuovi, applicando semplici sequenze di calcolo. Analizza dati e fatti della realtà in situazioni note, verificandone l'attendibilità; se guidato legge e rappresenta dati di un'indagine statistica. Riconosce il ruolo dei processi tecnologici e l'utilizzo delle principali forme di energia nella vita quotidiana e nella società.

Livello iniziale: risolve situazioni problematiche utilizzando semplici procedure, anche con il supporto dell'insegnante; esegue semplici calcoli orali e scritti. Usa grandezze e misure convenzionali solo in situazioni conosciute; individua le figure geometriche fondamentali ed applica le formule per calcolare perimetri e aree seguendo procedure standard. Rappresenta relazioni e date ricavandone informazioni solo se guidato. Coglie i dati significativi della realtà attraverso un'esplorazione pianificata; individua i principali fenomeni del mondo fisicobiologico e li descrive con una terminologia semplice e con l'aiuto di mappe e schemi

Livello iniziale: analizza dati e fatti, se guidato e in situazioni note; affronta e risolve semplici problemi in contesti conosciuti e ne analizza i risultati con l'ausilio di schemi e procedure. Riconosce il ruolo dei processi tecnologici e l'utilizzo delle principali forme di energia nella vita quotidiana.

4. Competenza digitale

SCUOLA PRIMARIA

Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.

SCUOLA SECONDARIA

Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone



Livello avanzato: riconosce e si orienta nei vari mezzi di comunicazione; nel web è capace di selezionare e recepire informazioni.	Livello avanzato: conosce le funzioni e le opportunità delle tecnologie della comunicazione e le usa con correttezza, sicurezza e responsabilità; utilizza in modo autonomo programmi e software specifici per cercare e selezionare informazioni, presentare testi e dati.
Livello intermedio: riconosce i vari mezzi di comunicazione; nel web è capace di recepire informazioni.	Livello intermedio: conosce le funzioni e le opportunità delle tecnologie della comunicazione e le usa con correttezza e responsabilità; utilizza programmi e software per fare ricerca e presentare testi e dati.
Livello base: riconosce alcuni mezzi di comunicazione; nel web è capace di recepire semplici notizie e informazioni	Livello base: individua gli strumenti digitali in uso e ne utilizza le funzioni fondamentali; sa ricercare, selezionare e organizzare semplici informazioni
Livello iniziale: riconosce alcuni mezzi di comunicazione utilizzando semplici processi di funzione; sa muoversi nel web solo se guidato.	Livello iniziale: conosce e usa le funzioni più semplici delle tecnologie della comunicazione, producendo elaborazioni essenziali di testi e dati.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	
SCUOLA PRIMARIA Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo	SCUOLA SECONDARIA Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Livello avanzato: organizza il proprio apprendimento scegliendo varie fonti e modalità di informazione; realizza attività di studio in autonomia e nel gruppo; è in grado di acquisire ed elaborare nuove conoscenze e abilità, di valutare il proprio lavoro e, se necessario, chiedere consigli.	Livello avanzato: conosce i contenuti e gli elementi propri delle discipline utilizzandone i linguaggi e gli strumenti con padronanza; rielabora le conoscenze e le abilità acquisite in modo autonomo e flessibile. Ricerca informazioni pertinenti allo scopo, organizzandole in modo efficace; utilizza in contesti diversi ciò che ha appreso; è in grado di valutare il



	proprio lavoro e, se necessario, di chiedere consigli.
Livello intermedio: organizza il proprio apprendimento usando fonti conosciute; utilizza le conoscenze apprese per stabilire obiettivi concreti; è in grado di acquisire ed elaborare nuove conoscenze ed abilità.	Livello intermedio: conosce i contenuti e gli elementi di base delle discipline utilizzando le conoscenze e le abilità in modo funzionale agli scopi prefissati. Ricerca informazioni e le organizza secondo la situazione affrontata; utilizza in contesti simili ciò che ha appreso per sviluppare gli apprendimenti.
Livello base: organizza il proprio apprendimento usando fonti conosciute; utilizza le conoscenze basilari apprese per raggiungere obiettivi concreti; nel gruppo contribuisce alla realizzazione delle attività collettive.	Livello base: conosce gli elementi di base delle discipline, usando linguaggi e strumenti in modo semplice e in contesti noti; utilizza ciò che ha appreso collegando tra loro le informazioni; interagisce in gruppo contribuendo alla rielaborazione delle conoscenze
Livello iniziale: guidato nelle attività organizza il proprio apprendimento con un metodo di studio che prevede l'uso di schemi, mappe o testi guidati. Interagisce nel gruppo impegnandosi nella rielaborazione delle conoscenze	Livello iniziale: opportunamente guidato, utilizza le conoscenze e le abilità di base in contesti noti. Collega informazioni e nozioni relative alla vita quotidiana.

6. Competenze sociali e civiche	
SCUOLA PRIMARIA Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri	SCUOLA SECONDARIA Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Livello avanzato: ha cura e rispetto di sé stesso, degli altri e dell'ambiente; riflette sulla propria identità; conosce e rispetta le regole della convivenza civile, confrontandosi anche con gli altri e collaborando per scopi condivisi; è capace di portare a termine un lavoro assegnato sia da solo che in gruppo, apportando contributi significativi	Livello avanzato: ha cura di se stesso e degli altri; è consapevole dell'importanza del rispetto delle regole della convivenza civile in un'ottica di dialogo costruttivo, si assume responsabilità nei confronti delle proprie azioni; porta a termine il lavoro assegnato trovando soluzioni funzionali e collaborando responsabilmente con gli altri.



<p>Livello intermedio: ha cura e rispetto di sé stesso, degli altri e dell'ambiente; ha consapevolezza della propria identità; rispetta le regole condivise, confrontandosi e collaborando con gli altri; è capace di portare a termine un lavoro assegnato da solo e in gruppo</p>	<p>Livello intermedio: ha cura di se stesso e degli altri; è consapevole dell'importanza del rispetto delle regole della convivenza civile; si assume responsabilità; porta a termine il lavoro assegnato sia da solo che con gli altri</p>
<p>Livello base: ha cura e rispetto di sé stesso e degli altri; riconosce la propria identità; rispetta le regole condivise riuscendo a confrontarsi e a collaborare con gli altri</p>	<p>Livello base: si assume le proprie responsabilità nei confronti degli impegni assegnati; conosce e rispetta le regole basilari della convivenza; porta a termine il lavoro assegnato stabilendo, nella maggior parte dei casi, rapporti collaborativi.</p>
<p>Livello iniziale: con adeguate sollecitazioni riconosce la propria identità; se guidato riconosce e condivide le regole della convivenza e del rispetto altrui. Contribuisce alla realizzazione delle attività collettive.</p>	<p>Livello iniziale: si assume responsabilità nei confronti delle proprie azioni; se sollecitato rispetta le regole condivise e si confronta con gli altri, rispettando le diverse opinioni; se incoraggiato affronta situazioni nuove, portando a termine il lavoro con e riuscendo anche a collaborare con i pari.</p>

7. Competenza imprenditoriale	
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
<p>Livello avanzato: sa tradurre le idee in azioni, possiede conoscenze e abilità che impiega in modo consapevole in contesti reali; dimostra creatività nel pianificare e gestire semplici progetti; riconosce le situazioni in cui chiedere o dare aiuto.</p>	<p>Livello avanzato: interviene in contesti progettuali con contributi originali e costruttivi, trovando soluzioni personali; attiva strategie di lavoro adeguate a quanto richiesto; si assume le proprie responsabilità nei confronti di impegni e incarichi affidati; riflette e valuta su vantaggi e svantaggi dei possibili cambiamenti da affrontare. Sa individuare la necessità di dare/chiedere aiuto.</p>
<p>Livello intermedio: sa tradurre le idee in azioni,</p>	<p>Livello intermedio: interviene in contesti progettuali</p>



possiede conoscenze che impiega in contesti reali; utilizza la propria creatività per pianificare semplici progetti; riconosce le situazioni in cui chiedere o dare aiuto.	con contributi coerenti cercando ed attivando soluzioni personali; si assume le proprie responsabilità nei confronti degli impegni assunti; gestisce situazioni nuove e impreviste riflettendo su vantaggi e svantaggi. Sa individuare la necessità di dare/chiedere aiuto.
Livello base: possiede un patrimonio di nozioni e abilità basilari che impiega per pianificare semplici progetti; è in grado di chiedere aiuto se in difficoltà e di darne a chi glielo chiede	Livello base: nella gestione dei progetti interviene con alcuni contributi positivi; si assume le responsabilità nei confronti di impegni presi e riconosce, talvolta, la necessità di dare/chiedere aiuto. Affronta semplici situazioni di cambiamento con soluzioni pertinenti
Livello iniziale: possiede un semplice bagaglio di nozioni e abilità, se adeguatamente guidato lo impiega nella realizzazione di progetti, riuscendo anche a stabilire rapporti di reciproca collaborazione.	Livello iniziale: interviene nella realizzazione di progetti seguendo percorsi definiti; riesce ad assumersi alcune responsabilità di fronte ad impegni e incarichi; si misura con imprevisti e novità se incoraggiato, adottando semplici soluzioni.

8. Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.
Livello avanzato: è in grado di collocare con sicurezza nel tempo e nello spazio fatti, fenomeni, eventi ed espressioni artistiche; riconosce e rispetta le diverse tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; comprende l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze emozioni, attraverso varie forme di linguaggio	Livello avanzato: colloca nel tempo e nello spazio fatti, eventi interpretandone simboli e sistemi; usa con consapevolezza le abilità acquisite per comprendere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose nella dimensione interculturale; si esprime attraverso attività motorie/artistiche/musicali in linea con le proprie



artistico-culturale; all'interno di un progetto utilizza varie tipologie di tecniche, apportando contributi personali	attitudini; apprezza i vari tipi di manifestazione artistica; è consapevole dei propri limiti
Livello intermedio: colloca con sicurezza nel tempo e nello spazio fatti, eventi ed espressioni artistiche, mettendoli in relazione tra loro; rispetta le diverse tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e confronto; comprende l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni, attraverso varie forme di linguaggio artistico-culturale; all'interno di progetto apporta contributi personali	Livello intermedio: colloca nel tempo e nello spazio fatti ed eventi, comprendendo simboli e sistemi in un'ottica interculturale; usa consapevolmente le abilità acquisite per comprendere forme culturali diverse dalla propria, in un'ottica di reciproco rispetto; esegue in modo corretto attività motorie/artistiche/musicali in linea con le proprie attitudini e mettendo in atto comportamenti equilibrati
Livello base: sa collocare nel tempo e nello spazio fatti, eventi ed espressioni artistiche conosciute; rispetta le diverse tradizioni culturali riconoscendo la propria identità dal confronto con le altre; apprezza l'espressione creativa, le esperienze e le emozioni, attraverso varie forme di linguaggio artistico; utilizza diverse tecniche creative per creare un progetto.	Livello base: riconosce e rispetta le diverse identità, le colloca nel tempo e nello spazio, si relaziona in una prospettiva interculturale; usa le abilità acquisite per conoscere sé stesso, le altre tradizioni culturali; esegue attività motorie/artistiche/musicali adattandole a semplici situazioni e cercando di valorizzare le proprie potenzialità, mette in atto comportamenti abbastanza equilibrati.
Livello iniziale: colloca nel tempo e nello spazio fatti ed eventi conosciuti; attraverso adeguate sollecitazioni riconosce la propria identità dal confronto con le altre culture e religioni; in un percorso guidato riconosce gli elementi essenziali dell'arte; in un semplice progetto cerca di esprimere esperienze, emozioni e linguaggi artistici.	Livello iniziale: sollecitato, riflette su se stesso e sulle diverse culture, riconosce, se guidato, le diverse identità, le tradizioni la propria identità dal confronto con le altre culture e religioni; in un percorso guidato riconosce gli elementi essenziali dell'arte; in un semplice progetto cerca di esprimere esperienze, emozioni e linguaggi artistici.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Valutazione del comportamento - La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'allievo a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 D.lgs. n. 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai



regolamenti vigenti nella nostra istituzione scolastica.

Criteri per la valutazione del comportamento degli alunni sono:

Scuola Primaria

- Rapporti all'interno della comunità scolastica e rispetto delle regole
- Frequenza delle lezioni
- Imparare ad imparare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Scuola secondaria di I grado

- Rapporti all'interno della comunità scolastica
- Rispetto delle regole
- Imparare ad imparare
- Frequenza delle lezioni
- Agire in modo autonomo e responsabile

Nella **Scuola Primaria** il giudizio di comportamento è attribuito in sede di scrutinio dai Docenti contitolari della classe.

Nella **Scuola Secondaria di I grado** è proposto dal Docente coordinatore di classe, discusso e attribuito collegialmente in sede di scrutinio intermedio e finale. Il giudizio sintetico viene riportato nel documento di valutazione dell'alunno.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Ammissione alla classe successiva - **Scuola Secondaria di I grado**

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, secondo le modalità riportate all'art. 6 del D.Lgs. 62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di valutazione finale il Consiglio di Classe, presieduto dal D.S. o da un suo delegato, ai fini della validità dell'anno scolastico, accerterà la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato con eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; in ogni caso devono essere disponibili idonei



elementi valutativi (art. 5 del D.Lgs. 62/2017).

2.6 Assenze - Per essere ammessi alla classe successiva o agli Esami di Stato è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Il Consiglio di Classe/Interclasse può derogare al numero massimo di assenze consentito, in situazioni che consentano tuttavia la valutazione (DPR n.122/2009; CM n. 20/2011).

Riguardo alle deroghe per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado che per svariati motivi non hanno frequentato il 75% del monte ore necessario per la validità dell'anno scolastico e quindi hanno superato il tetto massimo delle assenze, nella nostra istituzione scolastica, in ottemperanza alla delibera del Collegio dei Docenti, viene data la possibilità di validare l'anno agli alunni della scuola secondaria di primo grado che, a fronte di un numero di assenze per

Gravi motivi di salute eccezionali e documentati - Motivi personali e/o di famiglia eccezionali e documentati

Per gli alunni in situazione di handicap, mancata frequenza dovuta a particolari esigenze legate al PDF

Assenze o uscite anticipate per attività sportiva ed agonistica debitamente richieste e certificate dall'associazione di appartenenza riconosciuta dal CONI

Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

Assenze dovute a periodi di quarantena o in attesa di tampone e relativi risultati

Assenza di internet in casa durante il periodo di didattica a distanza o per altro giustificato motivo, superiore al limite consentito, avessero seguito un percorso di recupero individualizzato, svolto anche a distanza, previo formale impegno della famiglia a mantenere sistematici contatti con la scuola, in modo da consentire ai docenti la verifica puntuale e la valutazione del lavoro assegnato e svolto a casa. Viene inserita la deroga anche per quei ragazzi che svolgono, con formale certificazione, attività sportiva a livello agonistico; fermo restando l'impegno e la responsabilità della famiglia come suindicato.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Scrutini

Gli scrutini, sia del primo che del secondo quadrimestre saranno fissati dal Dirigente Scolastico, secondo la calendarizzazione del Piano delle Attività approvato dagli Organi Collegiali.

STANDARD NAZIONALI E CERTIFICAZIONI



L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'art. 6, comma 3, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 e successive modifiche (art. 26, comma 2, D.lgs. n. 62/2017).

Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo (art. 9, D.lgs n° 62/2017).

La certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato, esclusi i candidati privatisti) e utilizza modelli nazionali (D.M. n°742/2017). Fa riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti (2012), alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

La certificazione definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze, valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento formale e informale ed è in coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La Certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Essa rappresenta un atto educativo legato ad un processo che "aggiunge informazioni utili", in senso qualitativo, per descrivere i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale degli studenti, in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Tale operazione non è una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma è una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La valutazione delle competenze, pertanto, richiede prove diverse da quelle utilizzate per la valutazione degli apprendimenti; la competenza si può accertare, infatti, solo attraverso prove di realtà (compiti autentici, prove esperte) e osservazioni sistematiche. I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicino al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo



procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti moderatamente diversi da quelli dalla pratica didattica. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) costituisce il prodotto finale dell'alunno su cui si basa la valutazione.

Per la valutazione delle competenze e delle prove di realtà si utilizzeranno apposite rubriche (allegati: n°2).

Gli indicatori esplicativi dei livelli di competenza sono i seguenti:

A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni nuove

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del D.M. 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

Competenze chiave di cittadinanza

1 - competenza alfabetica funzionale

2 - competenza multilinguistica



3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

4 - competenza digitale

5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6- competenza in materia di cittadinanza

7- competenza imprenditoriale

8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Al termine del primo ciclo di istruzione le studentesse e gli studenti in uscita dalla nostra Istituzione scolastica devono mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; ✓ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

I docenti nel formulare il giudizio faranno riferimento, tra gli altri, ai seguenti indicatori:

- Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
- Rispetto del regolamento disciplinare, dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del Patto educativo di corresponsabilità;
- Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Frequenza e puntualità;
- Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;



· Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali.

1. Competenza alfabetico funzionale	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
Livello avanzato: ascolta, comprende, elabora e rielabora testi di differenti tipologie; individua le informazioni basilari; adotta tecniche di lettura diversificate; dimostra di conoscere gli elementi fondamentali delle norme morfologiche e sintattiche; interagisce con pertinenza e partecipa a discussioni in modo propositivo; sa riutilizzare parole nuove in contesti adeguati.	Livello avanzato: comprende un testo ascoltato con correttezza, riconoscendone il tema, la struttura, il genere e le scelte morfologiche e sintattiche; rielabora le informazioni; oralmente si esprime correttamente adottando registri linguistici adeguati ai diversi contesti; scrive testi coerenti utilizzando un lessico appropriato; comprende correttamente il vocabolario di base e i termini specifici delle diverse discipline; propone, sviluppa e sostiene valutazioni e interpretazioni
Livello intermedio: ascolta, comprende, interagisce mettendo in atto strategie comunicative funzionali alla situazione; individua le informazioni testuali, stabilisce relazioni e formula osservazioni personali; produce testi di diverse tipologie, operando anche trasformazioni e sintesi; sa utilizzare parole nuove in più contesti	Livello intermedio: comprende un testo ascoltato con correttezza, riconoscendone il tema, la struttura, il genere e le scelte morfologiche e sintattiche; identifica le informazioni ascoltate; si esprime oralmente in modo scorrevole e con registri linguistici adeguati; all'interno di una discussione è capace di confrontare pareri e opinioni; scrive testi corretti; comprende pienamente il vocabolario di base e i termini disciplinari; giustifica scelte e valutazioni personali
Livello base: comprende un testo ascoltato con correttezza, riconoscendone il tema, la struttura, il genere e le scelte sintattico-morfologiche con semplici strategie comunicative; individua le informazioni fondamentali di un testo; produce testi di diverse tipologie, compie semplici rielaborazioni; riutilizza il lessico acquisito in alcuni contesti.	Livello base: comprende un semplice testo ascoltato riconoscendone le caratteristiche generali; identifica le principali informazioni; partecipa alle discussioni con interventi pertinenti; scrive testi semplici di varia tipologia stabilendo connessioni con le conoscenze di base; comprende ed usa un vocabolario essenziale.
Livello iniziale: ascolta, comprende e interagisce,	Livello iniziale: comprende un semplice testo



partecipando a discussioni di gruppo attraverso l'aiuto dell'insegnante; individua le principali informazioni testuali utilizzando solo alcune tecniche di lettura; produce brevi testi narrativi, compie semplici rielaborazioni seguendo schemi proposti.

ascoltato identificando il significato generale; si esprime oralmente seguendo un modello dato, interviene nelle discussioni esponendo in modo semplice le proprie opinioni; individua l'idea principale di un brano; necessita di una guida nella comprensione delle informazioni implicite; scrive testi semplici seguendo una struttura data

2. Competenza multilinguistica

SCUOLA PRIMARIA

È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

SCUOLA SECONDARIA

È in grado di esprimersi in lingua inglese rispettando il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la seconda lingua europea. L'alunno deve saper affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizzare la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Livello avanzato: in una breve conversazione comprende formule di uso quotidiano; ha memorizzato un buon vocabolario, tale da sostenere una conversazione relativa ad argomenti noti; legge e comprende semplici testi legati al vissuto quotidiano cogliendo il significato globale, la pronuncia è corretta.

Livello avanzato ascolta e comprende messaggi orali e scritti relativamente complessi, estrapolando informazioni specifiche; si esprime oralmente in conversazioni di carattere quotidiano; sa descrivere persone, esperienze, preferenze relative all'ambito personale usando correttamente le strutture grammaticali e morfologiche. Lingua comunitaria 2: scrive e rielabora brevi testi; comprende e si esprime oralmente e per iscritto in maniera corretta; esprime semplici opinioni personali

Livello intermedio: in una breve conversazione comprende formule di uso quotidiano; ha memorizzato una discreta quantità di parole ed è in grado di porre domande su dati personali e di rispondere con pronuncia corretta ed utilizzando le principali strutture linguistiche. Legge e comprende brevi testi legati al vissuto quotidiano.

Livello intermedio ascolta e comprende globalmente il significato di messaggi orali e scritti, di contenuto familiare e concreto; si esprime oralmente in modo semplice e corretto su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Lingua comunitaria 2: scrive brevi e semplici testi relativi ad argomenti noti, utilizzando correttamente strutture grammaticali e linguistiche. Comprende e si esprime oralmente e



	per iscritto in modo abbastanza corretto.
Livello base: in una breve conversazione di tipo familiare comprende frasi isolate; ha memorizzato sufficienti parole per interagire in modo semplice nelle comunicazioni; la pronuncia è parzialmente corretta; coglie alcuni significati di semplici testi	Livello base ascolta e comprende le informazioni essenziali di semplici messaggi relativi ad argomenti familiari; si esprime oralmente per presentare se stesso, gli altri, il proprio ambiente; formula semplici domande e risposte su dati personali, è in grado di interagire nelle conversazioni in modo semplice. Lingua comunitaria 2: scrive brevi e semplici testi seguendo una traccia; comprende e si esprime oralmente e per iscritto utilizzando strutture lessicali e grammaticali di base.
Livello iniziale: in una conversazione coglie il senso globale di semplici frasi; possiede un vocabolario essenziale; legge semplici testi visivi e, se guidato, ne coglie il significato	Livello iniziale: Livello iniziale: ascolta e comprende le informazioni essenziali relative ad una situazione familiare purché siano poste domande semplificate; si esprime oralmente utilizzando semplici frasi per presentare se stesso, gli altri, il proprio ambiente. Lingua comunitaria 2: scrive brevi e semplici messaggi con lessico ed espressioni minime; se opportunamente guidato, si esprime oralmente e per iscritto su argomenti familiari

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse
Livello avanzato: individua strategie personali per risolvere situazioni problematiche, attraverso procedure matematiche e confronti; formula quesiti servendosi di simboli e rappresentazioni proprie del linguaggio logico matematico; esegue correttamente	Livello avanzato: padroneggia le procedure del calcolo aritmetico e algebrico scritto/mentale anche con riferimento a contesti reali; confronta e analizza le figure geometriche applicando sequenze complesse di calcolo; analizza e rappresenta dati



<p>calcoli orali e scritti con numeri naturali e decimali; utilizza grandezze e misure convenzionali e non, in situazioni reali; classifica e descrive con linguaggio specifico le figure geometriche fondamentali, applica formule per determinare perimetri ed aree, argomentando il procedimento utilizzato. Rappresenta relazioni e dati, ricava informazioni dalle rappresentazioni</p>	<p>all'interno di semplici analisi statistiche; individua gli elementi salienti di un problema e ne trae conclusioni esponendo in modo appropriato; nelle situazioni legate al mondo reale mette in atto basilari conoscenze probabilistiche. Analizza e descrive le caratteristiche di materiali, prodotti, macchine e strumenti tecnologici, spiegandone In esperienze scientifiche formula ipotesi, usa procedure di verifica, stabilisce relazioni; descrive i fenomeni del mondo fisico e biologico; riconosce il ruolo e l'incidenza dell'uomo nelle problematiche ambientali. le funzioni con linguaggio appropriato. Riconosce con sicurezza il ruolo dei processi tecnologici e l'utilizzo delle principali forme di energia nella vita quotidiana e nell'economia della società, relazionandoli all'ambiente naturale</p>
<p>Livello intermedio: individua strategie personali per risolvere situazioni problematiche, spiegando i procedimenti seguiti. Formula quesiti servendosi di simboli e rappresentazioni; esegue correttamente calcoli orali e scritti con numeri naturali e decimali. Utilizza grandezze e misure convenzionali e non, in situazioni reali; classifica e descrive con linguaggio specifico le figure geometriche fondamentali. Applica le formule per calcolare perimetri e aree; rappresenta relazioni e dati, ricavando informazioni dalle rappresentazioni. In campo scientifico sa porre domande pertinenti; descrive i fenomeni del mondo fisico e biologico, utilizzando un linguaggio specifico; riconosce il ruolo e l'incidenza dell'uomo nelle problematiche ambientali.</p>	<p>Livello intermedio: utilizza con sicurezza le procedure del calcolo aritmetico e algebrico; confronta e analizza figure geometriche applicandovi sequenze di calcolo, anche complesse; analizza e rappresenta dati all'interno di un'indagine statistica ed esamina situazioni del mondo reale anche usando conoscenze probabilistiche. Individua gli elementi rilevanti di un problema scientifico, traendo conclusioni ed esponendole in modo corretto. Analizza e descrive le caratteristiche di materiali, prodotti, macchine e strumenti tecnologici, spiegandone correttamente le funzioni. Riconosce il ruolo dei processi tecnologici e l'utilizzo delle principali forme di energia nella vita quotidiana e nell'economia della società, anche relazionandoli all'ambiente naturale.</p>
<p>Livello base: risolve situazioni problematiche utilizzando procedure matematiche, formula semplici quesiti servendosi di simboli e rappresentazioni; esegue calcoli orali e scritti legati all'esperienza personale. Utilizza grandezze e misure convenzionali in situazioni reali note, individua e</p>	<p>Livello base: utilizza le procedure del calcolo aritmetico nei vari insiemi numerici; conosce figure geometriche anche all'interno di contesti nuovi, applicando semplici sequenze di calcolo. Analizza dati e fatti della realtà in situazioni note, verificandone l'attendibilità; se guidato legge e</p>



<p>classifica le figure geometriche fondamentali; applica le formule per calcolare perimetri e aree. Rappresenta relazioni e dati. Osserva la realtà cogliendo i dati significativi in situazioni concrete; sa descrivere con una semplice terminologia i principali fenomeni del mondo fisicobiologico e coglie le problematiche derivanti dal rapporto uomo-ambiente.</p>	<p>rappresenta dati di un'indagine statistica. Riconosce il ruolo dei processi tecnologici e l'utilizzo delle principali forme di energia nella vita quotidiana e nella società.</p>
<p>Livello iniziale: risolve situazioni problematiche utilizzando semplici procedure, anche con il supporto dell'insegnante; esegue semplici calcoli orali e scritti. Usa grandezze e misure convenzionali solo in situazioni conosciute; individua le figure geometriche fondamentali ed applica le formule per calcolare perimetri e aree seguendo procedure standard. Rappresenta relazioni e date ricavandone informazioni solo se guidato. Coglie i dati significativi della realtà attraverso un'esplorazione pianificata; individua i principali fenomeni del mondo fisico-biologico e li descrive con una terminologia semplice e con l'aiuto di mappe e schemi</p>	<p>Livello iniziale: analizza dati e fatti, se guidato e in situazioni note; affronta e risolve semplici problemi in contesti conosciuti e ne analizza i risultati con l'ausilio di schemi e procedure. Riconosce il ruolo dei processi tecnologici e l'utilizzo delle principali forme di energia nella vita quotidiana.</p>

4. Competenza digitale	
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone</p>
<p>Livello avanzato: riconosce e si orienta nei vari mezzi di comunicazione; nel web è capace di selezionare e recepire informazioni.</p>	<p>Livello avanzato: conosce le funzioni e le opportunità delle tecnologie della comunicazione e le usa con correttezza, sicurezza e responsabilità; utilizza in modo autonomo programmi e software</p>



	specifici per cercare e selezionare informazioni, presentare testi e dati.
Livello intermedio: riconosce i vari mezzi di comunicazione; nel web è capace di recepire informazioni.	Livello intermedio: conosce le funzioni e le opportunità delle tecnologie della comunicazione e le usa con correttezza e responsabilità; utilizza programmi e software per fare ricerca e presentare testi e dati.
Livello base: riconosce alcuni mezzi di comunicazione; nel web è capace di recepire semplici notizie e informazioni	Livello base: individua gli strumenti digitali in uso e ne utilizza le funzioni fondamentali; sa ricercare, selezionare e organizzare semplici informazioni
Livello iniziale: riconosce alcuni mezzi di comunicazione utilizzando semplici processi di funzione; sa muoversi nel web solo se guidato.	Livello iniziale: conosce e usa le funzioni più semplici delle tecnologie della comunicazione, producendo elaborazioni essenziali di testi e dati.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Livello avanzato: organizza il proprio apprendimento scegliendo varie fonti e modalità di informazione; realizza attività di studio in autonomia e nel gruppo; è in grado di acquisire ed elaborare nuove conoscenze e abilità, di valutare il proprio lavoro e, se necessario, chiedere consigli.	Livello avanzato: conosce i contenuti e gli elementi propri delle discipline utilizzandone i linguaggi e gli strumenti con padronanza; rielabora le conoscenze e le abilità acquisite in modo autonomo e flessibile. Ricerca informazioni pertinenti allo scopo, organizzandole in modo efficace; utilizza in contesti diversi ciò che ha appreso; è in grado di valutare il proprio lavoro e, se necessario, di chiedere consigli.
Livello intermedio: organizza il proprio apprendimento usando fonti conosciute; utilizza le conoscenze apprese per stabilire obiettivi concreti; è in grado di acquisire ed elaborare nuove	Livello intermedio: conosce i contenuti e gli elementi di base delle discipline utilizzando le conoscenze e le abilità in modo funzionale agli scopi prefissati. Ricerca informazioni e le organizza secondo la



conoscenze ed abilità.	situazione affrontata; utilizza in contesti simili ciò che ha appreso per sviluppare gli apprendimenti.
Livello base: organizza il proprio apprendimento usando fonti conosciute; utilizza le conoscenze basilari apprese per raggiungere obiettivi concreti; nel gruppo contribuisce alla realizzazione delle attività collettive.	Livello base: conosce gli elementi di base delle discipline, usando linguaggi e strumenti in modo semplice e in contesti noti; utilizza ciò che ha appreso collegando tra loro le informazioni; interagisce in gruppo contribuendo alla rielaborazione delle conoscenze
Livello iniziale: guidato nelle attività organizza il proprio apprendimento con un metodo di studio che prevede l'uso di schemi, mappe o testi guidati. Interagisce nel gruppo impegnandosi nella rielaborazione delle conoscenze	Livello iniziale: opportunamente guidato, utilizza le conoscenze e le abilità di base in contesti noti. Collega informazioni e nozioni relative alla vita quotidiana.

6. Competenze sociali e civiche	
SCUOLA PRIMARIA Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri	SCUOLA SECONDARIA Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Livello avanzato: ha cura e rispetto di sé stesso, degli altri e dell'ambiente; riflette sulla propria identità; conosce e rispetta le regole della convivenza civile, confrontandosi anche con gli altri e collaborando per scopi condivisi; è capace di portare a termine un lavoro assegnato sia da solo che in gruppo, apportando contributi significativi	Livello avanzato: ha cura di se stesso e degli altri; è consapevole dell'importanza del rispetto delle regole della convivenza civile in un'ottica di dialogo costruttivo, si assume responsabilità nei confronti delle proprie azioni; porta a termine il lavoro assegnato trovando soluzioni funzionali e collaborando responsabilmente con gli altri.
Livello intermedio: ha cura e rispetto di sé stesso, degli altri e dell'ambiente; ha consapevolezza della propria identità; rispetta le regole condivise, confrontandosi e collaborando con gli altri; è capace di portare a termine un lavoro assegnato da solo e in gruppo	Livello intermedio: ha cura di se stesso e degli altri; è consapevole dell'importanza del rispetto delle regole della convivenza civile; si assume responsabilità; porta a termine il lavoro assegnato sia da solo che con gli altri



<p>Livello base: ha cura e rispetto di sé stesso e degli altri; riconosce la propria identità; rispetta le regole condivise riuscendo a confrontarsi e a collaborare con gli altri</p>	<p>Livello base: si assume le proprie responsabilità nei confronti degli impegni assegnati; conosce e rispetta le regole basilari della convivenza; porta a termine il lavoro assegnato stabilendo, nella maggior parte dei casi, rapporti collaborativi.</p>
<p>Livello iniziale: con adeguate sollecitazioni riconosce la propria identità; se guidato riconosce e condivide le regole della convivenza e del rispetto altrui. Contribuisce alla realizzazione delle attività collettive.</p>	<p>Livello iniziale: si assume responsabilità nei confronti delle proprie azioni; se sollecitato rispetta le regole condivise e si confronta con gli altri, rispettando le diverse opinioni; se incoraggiato affronta situazioni nuove, portando a termine il lavoro con e riuscendo anche a collaborare con i pari.</p>

7. Competenza imprenditoriale	
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
<p>Livello avanzato: sa tradurre le idee in azioni, possiede conoscenze e abilità che impiega in modo consapevole in contesti reali; dimostra creatività nel pianificare e gestire semplici progetti; riconosce le situazioni in cui chiedere o dare aiuto.</p>	<p>Livello avanzato: interviene in contesti progettuali con contributi originali e costruttivi, trovando soluzioni personali; attiva strategie di lavoro adeguate a quanto richiesto; si assume le proprie responsabilità nei confronti di impegni e incarichi affidati; riflette e valuta su vantaggi e svantaggi dei possibili cambiamenti da affrontare. Sa individuare la necessità di dare/chiedere aiuto.</p>
<p>Livello intermedio: sa tradurre le idee in azioni, possiede conoscenze che impiega in contesti reali; utilizza la propria creatività per pianificare semplici progetti; riconosce le situazioni in cui chiedere o dare aiuto.</p>	<p>Livello intermedio: interviene in contesti progettuali con contributi coerenti cercando ed attivando soluzioni personali; si assume le proprie responsabilità nei confronti degli impegni assunti; gestisce situazioni nuove e impreviste riflettendo su vantaggi e svantaggi. Sa individuare la necessità di dare/chiedere aiuto.</p>



<p>Livello base: possiede un patrimonio di nozioni e abilità basilari che impiega per pianificare semplici progetti; è in grado di chiedere aiuto se in difficoltà e di darne a chi glielo chiede</p>	<p>Livello base: nella gestione dei progetti interviene con alcuni contributi positivi; si assume le responsabilità nei confronti di impegni presi e riconosce, talvolta, la necessità di dare/chiedere aiuto. Affronta semplici situazioni di cambiamento con soluzioni pertinenti</p>
<p>Livello iniziale: possiede un semplice bagaglio di nozioni e abilità, se adeguatamente guidato lo impiega nella realizzazione di progetti, riuscendo anche a stabilire rapporti di reciproca collaborazione.</p>	<p>Livello iniziale: interviene nella realizzazione di progetti seguendo percorsi definiti; riesce ad assumersi alcune responsabilità di fronte ad impegni e incarichi; si misura con imprevisti e novità se incoraggiato, adottando semplici soluzioni.</p>

8. Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali</p>	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.</p>
<p>Livello avanzato: è in grado di collocare con sicurezza nel tempo e nello spazio fatti, fenomeni, eventi ed espressioni artistiche; riconosce e rispetta le diverse tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; comprende l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze emozioni, attraverso varie forme di linguaggio artistico-culturale; all'interno di un progetto utilizza varie tipologie di tecniche, apportando contributi personali</p>	<p>Livello avanzato: colloca nel tempo e nello spazio fatti, eventi interpretandone simboli e sistemi; usa con consapevolezza le abilità acquisite per comprendere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose nella dimensione interculturale; si esprime attraverso attività motorie/artistiche/musicali in linea con le proprie attitudini; apprezza i vari tipi di manifestazione artistica; è consapevole dei propri limiti</p>
<p>Livello intermedio: colloca con sicurezza nel tempo e nello spazio fatti, eventi ed espressioni artistiche, mettendoli in relazione tra loro; rispetta le diverse</p>	<p>Livello intermedio: colloca nel tempo e nello spazio fatti ed eventi, comprendendo simboli e sistemi in un'ottica interculturale; usa consapevolmente le</p>



tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e confronto; comprende l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni, attraverso varie forme di linguaggio artistico-culturale; all'interno di progetto apporta contributi personali	abilità acquisite per comprendere forme culturali diverse dalla propria, in un'ottica di reciproco rispetto; esegue in modo corretto attività motorie/artistiche/musicali in linea con le proprie attitudini e mettendo in atto comportamenti equilibrati
Livello base: sa collocare nel tempo e nello spazio fatti, eventi ed espressioni artistiche conosciute; rispetta le diverse tradizioni culturali riconoscendo la propria identità dal confronto con le altre; apprezza l'espressione creativa, le esperienze e le emozioni, attraverso varie forme di linguaggio artistico; utilizza diverse tecniche creative per creare un progetto.	Livello base: riconosce e rispetta le diverse identità, le colloca nel tempo e nello spazio, si relaziona in una prospettiva interculturale; usa le abilità acquisite per conoscere sé stesso, le altre tradizioni culturali; esegue attività motorie/artistiche/musicali adattandole a semplici situazioni e cercando di valorizzare le proprie potenzialità, mette in atto comportamenti abbastanza equilibrati.
Livello iniziale: colloca nel tempo e nello spazio fatti ed eventi conosciuti; attraverso adeguate sollecitazioni riconosce la propria identità dal confronto con le altre culture e religioni; in un percorso guidato riconosce gli elementi essenziali dell'arte; in un semplice progetto cerca di esprimere esperienze, emozioni e linguaggi artistici.	Livello iniziale: sollecitato, riflette su se stesso e sulle diverse culture, riconosce, se guidato, le diverse identità, le tradizioni la propria identità dal confronto con le altre culture e religioni; in un percorso guidato riconosce gli elementi essenziali dell'arte; in un semplice progetto cerca di esprimere esperienze, emozioni e linguaggi artistici.

VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA SCHEDE DI OSSERVAZIONE E INDICAZIONI PER ALUNNI CON BES E ALUNNI PRIVATISTI

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni con disabilità - La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 ed è espressa con voto in decimi nella scuola secondaria e in livelli nella scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D. Lvo. n. 62/17, ed è riferita al piano educativo individualizzato (PEI).

Le prove Standardizzate (INVALSI) - Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. L'art. 7 stabilisce l'effettuazione delle prove standardizzate INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di I grado per accertare a livello nazionale i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese. Queste prove devono essere svolte entro il mese di



aprile e quindi cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito di ammissione agli esami. Questo prerequisito vale anche per gli alunni con disabilità.

L'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Istruzione - Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. La valutazione finale viene effettuata in decimi dalla Commissione d'esame dell'istituto, su proposta delle singole sottocommissioni costituite dai Consigli delle singole classi. Il voto finale risulta dalla media tra i voti di ammissione tenuto altresì conto ovviamente del percorso triennale dell'alunno e quelli realizzati nelle tre prove scritte, predisposte dalla sottocommissione per italiano, matematica e le due lingue straniere, e la prova orale. I voti sono arrotondati alla cifra intera se la frazione è superiore a 0,5.

La certificazione delle competenze - Le certificazioni verranno rilasciate sia al termine della scuola primaria che della secondaria di I grado. Per gli alunni con disabilità all'art.9 del Decreto Legislativo n. 62/2017 è precisato che tale certificazione avverrà "in coerenza col piano educativo individualizzato". In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dall'art.9, i singoli C. d. C. possono attivare la definizione dei livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili, in relazione all'alunno con disabilità.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) - E' effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni



ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- o pianificare verifiche orali e scritte programmate nei tempi e nei contenuti
- o integrare con prove orali le prove scritte in caso di insuccessi
- o predisporre prove strutturate a risposta chiusa, multipla, V/F, completamento, collegamento,
- o a risposta aperta ma sintetica o nelle verifiche orali, lasciare il tempo per la rielaborazione mentale e, in caso di difficoltà, formulare domande intermedie;
- o mirare alle conoscenze e competenze di analisi, sintesi e collegamento (con eventuali elaborazioni personali) piuttosto che alla correttezza formale
- o valutare i progressi in itinere
- o permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- o recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- o tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- o nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- o strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare;
- o valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- o passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Misure dispensative e strumenti compensativi - In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia

All'alunno sarà garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse potranno essere, a seconda della disciplina e del caso:

- o Dispensa dalla lettura ad alta voce in pubblico di testi complessi e comunque in tutte le situazioni in cui si rischiano ricadute negative;



- o Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi; se necessario verranno fornite fotocopie con sintesi e schemi;
- o Dispensa dal prendere appunti per le attività complesse ma stimolato, ed eventualmente aiutato, a produrre sintetiche schematizzazioni;
- o Dispensa dal copiare dalla lavagna testi lunghi e complicati; comunque sarà verificata la qualità dei suoi lavori e se necessario saranno fornite fotocopie;
- o Dispensa dal rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti; saranno concessi tempi più lunghi nell'esecuzione delle consegne;
- o Dispensa dall'esecuzione completa dei compiti assegnati riducendo la quantità ma conservando la qualità; o Dispensa dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- o Dispensa dallo studio mnemonico di coniugazioni verbali, tabelline, formule, tabelle, definizioni.

Altresì l'alunno potrà usufruire di strumenti compensativi che gli consentiranno di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permetteranno all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avranno importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza.

A seconda della disciplina e del caso, potranno essere:

- o formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- o tabella delle misure e delle formule geometriche o computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner o calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante o registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) o software didattici specifici o computer con sintesi vocale o vocabolario multimediale

4.2.a) L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione - Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

4.2.b) Le prove Standardizzate (INVALSI) -Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Le alunne e gli alunni con DSA



dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati sulla base della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della C.M. n°8 del 06/03/2013 - Nel Decreto Legislativo n. 62/2017 rispetto alla valutazione degli alunni con ulteriori BES, bisogni educativi speciali, individuati dai consigli di classe, d'intesa con la famiglia, non viene specificato nulla. Permangono, allo stato attuale, le norme sulla possibile applicazione di strumenti compensativi, già riconosciuta dalla precedente normativa.

4.4 Valutazione alunni in ospedale - In caso di progetti di istruzione domiciliare o ospedalizzata, la valutazione è considerata come strumento con cui l'insegnante riconsidera, in riferimento all'alunno (Vademecum sul Servizio di Istruzione Domiciliare, dicembre 2003):

- punti di partenza e di arrivo
- processi di apprendimento
- difficoltà riscontrate
- interventi compensativi effettuati.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale (D.P.R. n. 122/2009, art. 11)

4.5 Candidati privatisti - Il D.lgs. n. 62/2017 regola l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione per gli alunni privatisti, come da specifiche che seguono:

- "Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio"
- "La richiesta di sostenere l'esame di Stato deve essere presentata entro il 20 marzo, allegando eventuali certificazioni di disabilità o di disturbi specifici d'apprendimento. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato"

Nella nostra scuola si stabiliscono le seguenti indicazioni, nel rispetto delle disposizioni di cui sopra:



5.a Requisiti - Accedono all'esame di idoneità alla 2^a, 3^a, 4^a e 5^a classe di scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla 2^a e 3^a classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti, coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma, entro il 30 aprile, dai genitori degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente della scuola prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico. Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

5.b Esito esame. - L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

I genitori degli alunni che si avvalgono dell'istruzione parentale o che si presentano come privatisti hanno: - Obbligo di comunicazione annuale preventiva al Dirigente Scolastico del territorio di residenza se l'alunno frequenta una scuola non statale non paritaria iscritta negli albi regionali;

- Obbligo di sostenere l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, oppure nel caso in cui si richieda l'iscrizione in una scuola statale o paritaria, anche qualora si provenga da una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero;



- Obbligo per i candidati privatisti di partecipare alle prove INVALSI (per accedere all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione);

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.

Il voto finale viene determinato dalla sola media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio.

La domanda deve essere presentata entro il 20 marzo con: dati anagrafici, curriculum scolastico, dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.

Valutazione alunni con DSA

Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento all'art.11 commi 9,10, 11, 12, 13, del D.L. N° 62 del 13/04/2017:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento



delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento conseguimento del diploma.

Voto	Indicatori di conoscenza	Indicatore di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze
5	E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scarsa padronanza delle soluzioni espressive.	Sa svolgere solo alcuni compiti molto semplici in un numero limitato di contesti. Si orienta approssimativamente nell'applicazione di procedure risolutive con l'ausilio degli strumenti compensativi.	In via di prima acquisizione Ha raggiunto parzialmente il livello iniziale delle competenze.
6	Conosce nel complesso gli ambiti delle diverse discipline.	Comprende, nel complesso, le consegne con l'ausilio degli strumenti compensative risponde in modo semplice, secondo i diversi linguaggi disciplinari.	Sa analizzare problemi semplici e guidato si orienta, in modo non del tutto autonomo nella scelta e nell'applicazione di strategie risolutive con l'ausilio degli strumenti compensativi.	Base. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
7	Conosce in modo soddisfacente gli argomenti previsti nel PDP	Comprende, con l'ausilio degli strumenti compensativi, le consegne e le sviluppa in modo adeguato.	E' in grado di sviluppare autonomamente, con l'ausilio degli strumenti compensativi, percorsi di studi efficaci nella risoluzione di situazioni problematiche semplici.	Intermedio L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
8	Conosce gli ambiti disciplinari in modo completo.	Comprende e contestualizza le consegne, con l'ausilio degli strumenti compensativi, e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione coerenti.	Possiede un metodo di studio che gli consente di individuare le strategie risolutive con l'ausilio degli strumenti compensativi.	Intermedio. L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.



9	Ha acquisito un bagaglio di conoscenze che gli consente padronanza degli ambiti disciplinari.	Sviluppa le consegne, con l'ausilio degli strumenti compensativi, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	E' capace di enucleare in modo articolare strategie di risoluzione di problemi, con l'ausilio degli strumenti compensativi.	Avanzato. L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie ad una ricca e articolata rete di informazione.	E' in grado di sviluppare, con l'ausilio degli strumenti compensativi, a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua con sicurezza collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio	Sa impostare percorsi di studio autonomi, con l'ausilio degli strumenti compensativi, e personali che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.	Avanzato. L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Scuola primaria

Indicatori di conoscenza	Indicatore di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze
E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scarsa padronanza delle soluzioni espressive.	Sa svolgere solo alcuni compiti molto semplici in un numero limitato di contesti. Si orienta approssimativamente nell'applicazione di procedure risolutive con l'ausilio degli strumenti compensativi.	In via di prima acquisizione Ha raggiunto parzialmente il livello iniziale delle competenze.
Conosce nel complesso gli ambiti delle diverse discipline.	Comprende, nel complesso, le consegne con l'ausilio degli strumenti compensativi risponde in modo semplice, secondo i diversi linguaggi disciplinari.	Sa analizzare problemi semplici e guidato si orienta, in modo non del tutto autonomo nella scelta e nell'applicazione di strategie risolutive con l'ausilio degli strumenti compensativi.	Base. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Conosce gli ambiti disciplinari in modo completo.	Comprende e contestualizza le consegne, con l'ausilio degli strumenti compensativi, e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione coerenti.	Possiede un metodo di studio che gli consente di individuare le strategie risolutive con l'ausilio degli strumenti compensativi.	Intermedio. L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie ad una ricca e articolata rete di informazione.	E' in grado di sviluppare, con l'ausilio degli strumenti compensativi, a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua con sicurezza collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio	Sa impostare percorsi di studio autonomi, con l'ausilio degli strumenti compensativi, e personali che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.	Avanzato. L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Analisi della Scuola per l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA - L'Istituto attraverso il gruppo operativo (G.L.O.) e gli insegnanti di sostegno presenta annualmente due ambiti di intervento, uno interno alla scuola in cui si svolgono le interazioni con la famiglia e la scuola stessa; l'altro esterno in cui si realizzano i momenti di interistituzionalità fra sistema formativo e servizi territoriali. L'Istituto, quindi, consolida consuetudini di incontro e scambio intese a favorire la fluidità del suo funzionamento e migliorare dinamicamente la propria metodologia di lavoro e di relazione, per assumere decisioni e proposte coerenti, per procedere a momenti di verifica e autovalutazione. I docenti organizzano un ambiente che sia solida base per la costruzione di rapporti collaborativi fra scuola, famiglia e centri specializzati. Relativamente agli alunni stranieri, allo scopo di favorirne la frequenza e l'integrazione scolastica l'Istituto mette in atto specifiche iniziative volte a: - creare un clima di accoglienza tale; - facilitare l'apprendimento linguistico; - attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali. Si attua, inoltre, il monitoraggio in ingresso e in itinere per individuare alunni con DSA al fine di attuare interventi tempestivi nelle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Si attivano progetti



per il recupero degli alunni in difficoltà'.

PUNTI DI DEBOLEZZA - Vanno intensificati i momenti di verifica e monitoraggio degli interventi di integrazione, anche in favore degli alunni stranieri

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA - Nella progettazione didattica di classe sono presenti dei percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà'. Gli interventi di recupero mirano a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, superare situazioni di svantaggio culturale e favorire lo sviluppo di tutti promuovendo, così, il successo formativo. Questi avvengono in orario curricolare ed extracurricolare con rientri pomeridiani.

PUNTI DI DEBOLEZZA - I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà' di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socio-economica medio/bassa. Vanno potenziati i percorsi individualizzati in riferimento alla valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità' del singolo.

Definizione dei progetti individuali - Sono diverse le novità in vigore dal 12 settembre 2019, data in cui è entrato in vigore il decreto legislativo n°96 del 7 agosto 2019 (Decreto inclusione) che ha apportato delle novità rispetto al D.lgs. n. 66/17 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Tra le novità è previsto che il Piano Didattico Individualizzato, non sarà più elaborato su schemi standard ma si terrà conto delle caratteristiche del singolo studente. Un'ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato era stata introdotta dal DM 66/ 2017 che prevede l'uso, all'interno del documento, l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo.

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è un documento nel quale vengono dettagliate tutte le informazioni dell'alunno, abilità, competenze, ambienti di apprendimento al fine di attuare le strategie didattico educative per il successo formativo dell'alunno.

La Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale sono sostituiti dal Profilo di Funzionamento, (secondo un decreto, da emanarsi entro 180 gg dalla data di entrata in vigore del Dlgs 96/2019). Il Profilo di funzionamento rappresenta il documento propedeutico alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), stabilisce le competenze professionali, le diverse misure da adottare per il sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI - A livello scolastico opererà il Gruppo di lavoro Operativo



per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione avrà il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno. Il PEI viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in "presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona".

Ruolo della famiglia - Lo studente e le sue necessità sono sempre più al centro del sistema scolastico e sempre maggiore è il coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità. Si parla sempre più di "corresponsabilità" nel progetto educativo e formativo di ciascun ragazzo.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

PIANO SCUOLA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Caratteristiche del Piano DDI

- è obbligatorio
- fa parte del PTOF
- concerne i criteri e le modalità per riprogettare la modalità didattica in caso di chiusura del servizio in presenza
- deve porre attenzione all'inclusione

Il Piano scuola per la DDI prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica digitale integrata al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento

Tale Piano viene adottato affinché il nostro Istituto sia pronto "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Si ribadisce infatti che per le scuole del primo ciclo non è prevista la didattica integrata alla ripresa di settembre, ma solo didattica in presenza.



Il presente Piano, che come detto recepisce il "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" sarà allegato al Piano triennale per l'offerta formativa della nostra scuola. Sarà fornita apposita comunicazione alle famiglie, alle studentesse e agli studenti sui suoi contenuti in modo che tutte le componenti della comunità scolastica siano coinvolte.

In caso di nuove situazioni di chiusura a causa di un eventuale peggioramento delle condizioni epidemiologiche e di DDI generalizzata, le lezioni saranno in modalità sincrona per tutto il gruppo classe e dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado), almeno 20 per il secondo grado.

2 Aspetti generali della Didattica digitale integrata

Caratteristiche della Didattica Digitale Integrata (DDI)

- si compone di attività sincrone e asincrone
- tiene conto dello specifico contesto
- non si limita a trasportare a distanza la didattica in presenza, ma integra metodologie specifiche ed innovative e seleziona i contenuti
- deve essere attenta all'inclusione

Con il termine "didattica digitale integrata" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

La didattica digitale, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi le G-suite for Education), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali (e le vedremo nelle sezioni dedicate agli ordini di scuola), altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo).

Si tratta di ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo.

Importante è anche la condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Meet; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire



come persone di scuola (es. Una poesia al giorno, gli arcobaleni nei balconi; altri segni che verranno...).

Altro aspetto peculiare è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

3 Obiettivi della didattica digitale integrata

Gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei valori:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità
- Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
- Valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione

4 Piano scolastico per la DDI - Regolamento d'Istituto e Regolamento per la DDI

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il nostro Regolamento d'Istituto è stato integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e sensibili.

Allo stesso tempo, nel Regolamento troveranno posto infrazioni disciplinari legate a comportamenti



scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

I colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione avverranno in modalità telematica. I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, avranno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

Nello specifico, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, dovranno rispettare le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. Anche il Regolamento di disciplina degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse della scuola primaria e secondaria di I, sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

La scuola e i docenti dovranno inoltre porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

5 Analisi del fabbisogno

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

La scuola che, durante l'anno precedente ha beneficiato di un FESR, dispone di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti (LIM, computer, ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca.



A tutto ciò va aggiunto che, un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.

5.1 Metodologia e Strumentazione messa in atto

Il nostro Istituto individua la piattaforma G-Suite quale strumento per attivare la didattica digitale integrata.

La stessa assicura necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La Didattica digitale, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete "agite" e non "dichiarate", l'Istituto adotta il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, attenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:

- Dirigenza e gestione dell'organizzazione



- Pratiche di insegnamento e apprendimento
- Sviluppo professionale
- Pratiche di valutazione
- Contenuti e curriculum
- Collaborazioni ed interazioni in rete
- Infrastruttura

Nello specifico:

DigCompOrg	Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curriculum	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

6. Scuola dell'infanzia - I docenti della scuola dell'infanzia sono tenuti a mantenere vivo il contatto



con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età. Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web. A questo proposito, ricordiamo che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza.

In questa fase, intendiamo:

- confermare la proposta di attività a sfondo culturale-esplorativo: storie, favole, proposta di semplici attività con materiale facilmente reperibile nelle case, inviti a esplorare l'ambiente domestico, il cielo, inviti a manipolare materiali, ecc...
- scoprire nuove ed individuali strategie per mantenere il filo con le quelle famiglie più in difficoltà ad interagire nelle restituzioni o nell'affiancare i loro bambini alla conduzione dei giochi/attività proposte.
- favorire la condivisione e la circolazione delle restituzioni raccolte, invitando il bambino ad interagire con i suoi compagni mettendosi in gioco. Tutto ciò rappresenterebbe, soprattutto per i bambini di 5 anni, un percorso possibile all'acquisizione di competenze quali la maturazione della propria identità e la fiducia in se stessi, con il valore aggiunto che il sapere di uno può diventare da stimolo per l'altro

Per i bambini di 5 anni abbiamo definito due percorsi operativi di accompagnamento emotivo al passaggio e al loro percorso di crescita:

- semplici azioni (raccolta di domande, curiosità, aspettative, ...) che verranno rivolte ai bambini delle quattro prime della nostra scuola primaria (probabilmente in modalità asincrona)
- la conduzione di **meet** sincroni a piccoli gruppi (6/7), dedicati esclusivamente ai bambini di 5 anni, in modo da poterli accompagnare, tramite storie mirate, dialoghi e semplici attività, a una sorta di "passaggio esplorato", come percorso emotivo che li conduca alla consapevolezza della loro crescita. Inoltre, verranno proposte alcune attività didattiche di continuità, che saranno riprese dalle maestre delle prossime classi prime nella fase di rientro a scuola.

Un esempio di esplicitazione potrebbe essere la descrizione e il valore di un piccolo setting casalingo: ci sono dei gesti svolti quotidianamente dagli adulti che incuriosiscono i bambini e che li spingono a volerli riprodurre.

Esempio sono le attività di vita pratica, semplici gesti, come apparecchiare, cucinare con un genitore, aiutarlo in faccende domestiche arricchisce il bambino e lo induce ad acquisire importanti competenze in ordine all'autonomia. Significa dare implicitamente fiducia nel bambino: aiutarlo a trovare spazio per concentrarsi, per svolgere un lavoro che per lui è dotato di senso e che lo rende protagonista all'interno della sua famiglia. Un invito a fare da sé.



Principali ambienti utilizzati

Google Meet: meet affettivi e di supporto con le famiglie (circa 1 alla settimana per sezione); meet specifici per le azioni di continuità rivolte ai bambini di 5 anni. Progressiva introduzione di meet a piccolo gruppo

Obiettivo: sostenere la vicinanza con le famiglie e i bambini, favorendo un ambiente sereno, nel quale l'attenzione possa essere rivolta ai bisogni dei singoli bambini e alla necessità di favorire loro una restituzione di attenzione e cura, che si perderebbe nel gruppo numeroso.

Padlet o Drive: come raccolta ragionata di proposte, spunti, link. Obiettivo: facilitare il reperimento delle proposte in una lavagna, o archivio organizzato, di plesso, in grado di favorire il senso di appartenenza. Questo spazio è gestito in modo unilaterale dalla scuola alla famiglia.

WhatsApp, telefono: sistema di comunicazione con le rappresentanti come rinforzo all'informazione sulle attività proposte. Nei casi difficoltà di uso dello strumento digitale, si userà il telefono, strumento caldo per eccellenza e in grado di individualizzare la relazione

Classroom (da valutare una sua eventuale implementazione nel futuro, in appoggio al registro elettronico, anche per l'infanzia): ambiente in grado di aiutare a organizzare le attività, migliorare la collaborazione e promuovere una comunicazione più efficiente.

7. Scuola primaria

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede al nostro comprensivo la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse.

La piattaforma Google-suite (oggetto di continua azione formativa e di supporto da parte dell'animatore digitale) sarà utilizzata per tutte le classi con modalità simili a quelle previste nel capitolo dedicato alla scuola secondaria.

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali, potranno essere utilizzati, oltre alla piattaforma di istituto, eventuali ulteriori ambienti già sperimentati e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES, per i quali potranno essere attivati specifici percorsi, sorretti da eventuali nuovi semplici ambienti dedicati e utilizzare i software che la scuola ha appositamente acquistato con i fondi erogati dal Ministero.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il **team** di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste.

Per la Scuola del primo ciclo, recependo le "Linee guida per la didattica digitale integrata" che così recitano:



Si garantiranno almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, in modo da garantire una maggiore efficacia e favorire la partecipazione attiva di ogni studente.

Si organizzeranno unità orarie di 60 minuti all'interno delle quali saranno previsti 10 minuti di pausa. Gli incontri sincroni si svolgeranno di norma dal lunedì al sabato con orario compreso tra le 9:00 e le 17:00.

Gli insegnanti di sostegno, inoltre, proseguiranno negli interventi individualizzati, a seconda dei bisogni specifici degli alunni: in taluni casi si tratta di organizzare alcuni meet aggiuntivi sincroni individuali o a piccoli gruppi, in altri si rende necessaria un'azione con mezzi più tradizionali, tipo il telefono, anche con l'ausilio degli educatori.

In caso di didattica a distanza le discipline verranno accorpate per Aree disciplinari così come di seguito indicato:

ITALIANO – ARTE

MATEMATICA – SCIENZE - TECNOLOGIA

MUSICA – EDUCAZIONE FISICA

Per quanto riguarda le pluriclassi si stabilisce che:

- a. “una volta stabilito l'orario settimanale in modalità sincrona facendo riferimento alla classe superiore, le rimanenti ore a completamento dell'orario d'obbligo del docente, sono programmate in base alle esigenze emerse nei singoli consigli di classe. Sulla base di tali programmazioni collegiali il singolo docente formula un piano individuale di lavoro che comprende la declinazione delle attività sincrone o asincrone, autonomamente gestite e riportate sul registro elettronico.
- b. Nel caso delle pluriclassi, al fine di ottimizzare l'azione didattica, le ore asincrone a completamento di ogni singola disciplina, le ore di potenziamento e dell'orario dei docenti, verranno dove possibile trasformate e utilizzate, in parte, in ore sincrone per poter lavorare a classi aperte”. Pertanto le classi lavoreranno per gruppi aperti in alcune discipline e si riuniranno in pluriclasse in altre per garantire una migliore qualità dell'azione didattica.

8 Scuola secondaria di I grado

Accanto alle G-suite sarà possibile usare anche altri ambienti, se già sperimentati in classe e semplici da usare con eccezione per eventuali nuovi ambienti inclusivi, tipo la piattaforma Didalab di Erickson.

Per la Scuola del primo ciclo, recependo le “Linee guida per la didattica digitale integrata”, che così recitano:



Si garantiranno almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, in modo da garantire una maggiore efficacia e favorire la partecipazione attiva di ogni studente.

Si organizzeranno unità orarie di 60 minuti di cui 10 minuti di pausa. Gli incontri sincroni si svolgeranno di norma dal lunedì al sabato con orario compreso tra le 8:00 e le 17:00.

Tutte le classi saranno orientate nell'uso degli ambienti della G-suite.

I docenti con ore a disposizione e il docente di potenziamento attiveranno attività di recupero/potenziamento per piccoli gruppi in orario antimeridiano e/o pomeridiano rivolti principalmente agli alunni destinatari di percorsi di recupero nel mese di settembre.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica rientra tra gli obiettivi irrinunciabili di ogni istituzione scolastica: «I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.» (Tratto dai nuovi scenari).

Le Linee Guida di cui all'art. 3 della Legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica" contenute nel Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, alimentano, il senso civico di ogni allievo, senso civico di cui la nazione ha bisogno e per il quale la Scuola è chiamata a fare la sua parte.

Con il D.M. 35 del 22 giugno 2020 vengono adottate con l'art. 1: le Linee Guida (Allegato A), le integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato B) e le integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato C) e stabiliti,



negli articoli 2 e 3, la tempistica della prima attuazione ed i criteri per la valutazione della disciplina trasversale.

La scuola ha, pertanto il dovere di elaborare il curricolo di educazione civica alla luce delle Linee Guida licenziate con il D.M. 35/2020 facendo riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", nonché al documento delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari e alle Indicazioni Nazionali" definendo traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Sulla base di questo nuovo progetto, il collegio dei docenti dovrà integrare il documento contenente i criteri di valutazione degli apprendimenti allegato al PTOF con quei criteri appositamente elaborati per la nuova disciplina trasversale di educazione civica e ciò al fine di poter attribuire un voto/livello alla disciplina trasversale come stabilito dall'art. 2 comma 6 della legge 92/2019 in sede di valutazione periodica e finale.

L'educazione civica, pertanto, non esercita semplicemente un ruolo strumentale, ma propone un modello orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico, poiché formare il futuro cittadino vuol dire educare gli alunni ad interagire e a crescere in una scuola aperta al confronto, che offra occasioni di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola attenta alla formazione completa dove la dimensione personale cammina di pari passo con quella comunitaria, attivando percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e allo sviluppo sostenibile, che favoriscono lo sviluppo del cittadino attivo e responsabile.

RIFERIMENTI NORMATIVI

2012 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari.



2018 –Le Nuove Competenze Chiave.

2019 - Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”.

2020 - D.M. n. 35 del 22/06/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”.

2021-Provvedimento N°9 Collaborazione scuola Territorio per l’attuazione di esperienze extrascolastiche di Educazione Civica.

FINALITÀ DELL’EDUCAZIONE CIVICA (cfr. art. 1, 2, 3, 4, 5 legge n.92/2019)

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell’Unione Europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

**PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
RIFERITE ALL’INSEGNAMENTO (D.M. 254/2012) TRASVERSALE
DELL’EDUCAZIONE CIVICA**



- L'alunno al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;
- E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e



collettivo da preservare. E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;

- E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli;

NUCLEI TEMATICI

I nuclei tematici dell'insegnamento, ossia quegli argomenti che dovrebbero trovare posto nel nostro curriculum di educazione civica, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Giusto per fare un esempio, l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, trovano un naturale interconnessione con le scienze naturali e la geografia.

Si tratta dunque, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Si richiamano quindi i tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge e le diverse tematiche che potrebbero essere oggetto di approfondimento nelle discipline individuate

COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare, Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la costituzione, che rappresentano il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello stato, delle regioni, degli enti territoriali, delle



autonomie locali e delle organizzazioni internazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'unione europea e delle Nazioni unite. Anche i concetti di legalità, il rispetto delle legge delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, quelli scolastici) rientrano in questo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera Nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2'030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli d'Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età. Per "cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le



conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Le presenti Linee Guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all' a.s. 2022/2023 la determinazione dei traguardi di competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (DM n. 211/2010), dei risultati di apprendimento degli istituti tecnici (Direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (DM n.276/2019).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA NEL NOSTRO ISTITUTO

Nel nostro Istituto l'Educazione Civica è divenuta l'occasione per ripensare il compito della scuola nella comunità e nel territorio, in un momento storico-sociale in cui si avverte la necessità di ricominciare.

La scuola, infatti, attraverso l'Educazione Civica si rafforzerà nel suo essere "fondamento" della comunità di appartenenza, facendo leva sul ruolo attivo dei



nostri studenti che si cimentano nelle esperienze di cittadinanza attiva, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie e con gli enti che operano sul territorio al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato, pertanto, con esperienze extra-scolastiche: soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che si coniuga con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, di fatto, l'Ed. Civica diventerà il motore del Piano di Miglioramento.

Dal confronto dei docenti, dalla visione di diverso materiale didattico, dalla minuziosa lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato un Curricolo che, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la nostra scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in



linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza, scegliendo finalità generali "comuni" per garantire una dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici mette in risalto la specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in riferimento alla verticalità e trasversalità.

La scelta effettuata dai docenti inerente agli articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenti una priorità per la formazione della persona e del cittadino.

L'I.C. "A. PAGANO", poiché opera in un realtà territoriale ad alto rischio di deviazione giovanile, ha ritenuto importante diffondere, a partire dalla scuola dell'infanzia, la cultura della legalità attraverso i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico. Le scelte operate, quindi, intendono fornire agli allievi l'opportunità di riflettere sull'importanza e sulla necessità di porsi,



nella società contemporanea, come protagonisti attivi e responsabili, capaci di scelte coraggiose, coerenti, utilizzando i valori fondamentali su cui si fonda il vivere civile.

SCUOLA DELL'INFANZIA

"Insieme per un mondo migliore"

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del



primo ciclo d'istruzione (2012).

SCUOLA PRIMARIA

L'Educazione Civica nella Scuola Primaria, viene promossa attraverso esperienze significative che consentano ai bambini di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'Educazione Civica sono:

- ∅ comprendere il significato delle regole per la convivenza civile;
- ∅ rispettare le diversità, il dialogo e il confronto responsabile;
- ∅ riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi etici (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali;
- ∅ assumere responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- ∅ riflettere sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
- ∅ promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale

ORGANIZZAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Insegnamento trasversale – Contitolarità.

33 ore per ciascun anno.

Valutazione con giudizio descrittivo I e II Quadrimestre.

Per ciascuna classe viene individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, un coordinamento (Coordinatore di classe).



COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Educazione Civica nella Scuola Primaria, viene promossa attraverso esperienze significative che consentano ai bambini di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'Educazione Civica sono:

- Ø Conoscere i principi della Costituzione italiana, cogliere il significato, comprendere il valore della legalità;
- Ø comprendere il significato delle regole per la convivenza civile;
- Ø rispettare le diversità, il dialogo e il confronto responsabile;
- Ø riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi etici (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali;
- Ø riflettere sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;
- Ø assumere responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- Ø comprendere la necessità di uno sviluppo sostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030;
- Ø promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale.

Alla luce delle indicazioni date dalle Linee Guida, risulta chiaro che il compito specifico della scuola è promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascun alunno si traducano nelle Competenze chiave di cittadinanza, previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Queste competenze sono riconducibili a tutti gli ambiti disciplinari perché sono trasversali e promuovono il pieno ed armonico sviluppo della persona sia nella dimensione interiore che nella dimensione relazionali.



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

ORE ANNUALI PER DISCIPLINA/CLASSE

DISCIPLINA	CLASSI 1 [^] -2 [^]	CLASSI 3 [^] -4 [^]	CLASSI 5 [^]
ITALIANO	4	4	4
INGLESE	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2
STORIA	4	4	4
GEOGRAFIA	4	4	4
SCIENZE	4	4	4
TECNOLOGIA	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	3	3	3
ED. FISICA	3	3	3
MUSICA	3	3	3
	Tot. 33	Tot. 33	Tot. 33



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'educazione civica consiste nel mettere i ragazzi nella condizione di conoscere quali sono i fondamentali intorno a loro per quando si troveranno a vivere nella società una volta che saranno adulti, nel dare a loro strumenti di comprensione e di azione nel contesto dato, quindi nell'impartire a loro non solo nozioni riguardo alle materie, ma anche qualcosa che abbia come oggetto la loro posizione nella società. Veramente importante è il rispetto per la legge, per la norma, per le regole anche nei rapporti interpersonali e, soprattutto, nell'utilizzo degli strumenti digitali. L'insegnamento dell'educazione civica mira, anche, a spiegare ai ragazzi che quando diventeranno "grandi" le loro responsabilità consisteranno non solo nel rispettare le leggi ma nell'assumere comportamenti e stili di vita per salvaguardare il proprio benessere e quello ambientale ovvero l'educazione alla salute e allo sviluppo sostenibile. L'azione didattica dell'educazione civica è indirizzata al raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Formare cittadini attivi e responsabili
- Indurre al rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione
- Promuovere apprendimenti che fortificano il senso di cittadinanza
- Stimolare la condivisione dei principi di sostenibilità
- Preparare ad accogliere le sfide del presente e del futuro
- Sviluppare competenze di cittadinanza
- Educare alla cittadinanza digitale

Con la legge 20 agosto 2019 n° 92, la scuola è chiamata ad essere una palestra di cittadinanza, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Diventa fondamentale l'utilizzo di una didattica condivisa dal team docente/consigli di classe e quindi trasversale nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza siano realmente vissute nella pratica educativa quotidiana. Occorre che



tutta l'esperienza scolastica sia diretta a preparare il soggetto a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa. La cittadinanza va sperimentata; la Costituzione va conosciuta, apprezzata, applicata anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Il concetto di cittadinanza è, quindi, strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore ("nella costruzione del sé"), che nella dimensione relazionale (nella costruzione "di corrette e significative relazioni con gli altri"), nonché nella costruzione "di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale". Di conseguenza risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo le seguenti competenze.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO a.s. 2022.2023

PREMESSA

Lo spirito dell'**Istituto Comprensivo**, come unità scolastica che aggrega in un unico contesto organizzativo la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado di un medesimo territorio, impone una riflessione sulla organizzazione e sui modelli di insegnamento centrati sulla trasmissione dei saperi. La scuola è chiamata a formare cittadini attivi, responsabili e autonomi (cittadinanza attiva), con competenze adeguate alle richieste della società in continuo mutamento.

La scuola moderna è la scuola che valorizza le competenze che si acquisiscono in ambito formale, informale, non formale.

ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI

L'organizzazione del curriculum è ispirata ai principi di unitarietà, flessibilità e integrazione.

In base alle richieste delle famiglie e ai modelli orari, in tutte le sedi del nostro Istituto le attività sono ripartite su 6 giorni.

La Scuola dell'Infanzia è strutturata con un Tempo Scuola "Normale" corrispondente a 40 ore settimanali. Il Curriculum della Scuola Primaria prevede un percorso formativo di base corrispondente a 30 ore. Nel plesso **di Badia**, per la Scuola Primaria è previsto (per la sola classe prima) anche un percorso formativo di 40 ore settimanali (Tempo Pieno), in orario antimeridiano e pomeridiano, comprensivo di attività formative laboratoriali.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è attualmente in vigore il Tempo Prolungato di 36 ore con due rientri pomeridiani.

L'**Organico dell'Autonomia** viene utilizzato, con la massima flessibilità, per far fronte alle esigenze della scuola che altrimenti non potrebbero essere soddisfatte (senza trascurare la copertura delle assenze brevi): potenziamento ore nelle pluriclassi, classi aperte, lavori per gruppi, supporto ai bisogni specifici, potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche, in funzione delle priorità del Piano di Miglioramento, laboratori espressivi anche in collaborazione con il Territorio.



SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	
TEMPO SCUOLA (40 h., dal lun. al ven. tranne Caroniti 25 ore)	BADIA: 8,30 – 16,30 NICOTERA: 8,00 – 16,00 JOPPOLO: 8,00 – 16,00 CARONITI: 8,30 - 13,30 COCCORINO: 8,00 – 16,00 MARINA: 8,00 – 16,00
ORARIO SETTIMANALE	Ore 40
ORARIO DI SERVIZIO DEI DOCENTI	08,00 – 13,00 / 11,00 – 16,00
LABORATORI PROPOSTI	Linguistico Espressivo – Artistico Manipolativo – Lingua inglese- Psicomotricità – Multimediale – e-Twinning- Primaire en français
<p>Le classi sono omogenee ed eterogenee. L'orario d'ingresso è flessibile fino alle ore 9.00. Il collegio docenti effettua la valutazione pedagogica dei tempi di accoglienza e di inserimento degli alunni anticipatori. Viene nominato un insegnante-coordinatore per ogni sezione. La flessibilità è la caratteristica peculiare di una scuola innovativa ed efficiente che valorizza appieno le risorse per garantire qualità dell'insegnamento-apprendimento. Collegialmente si segue una programmazione comune di tutte le attività, adattandole alle esigenze ambientali e seguendo un unico filo conduttore, comune a tutti i plessi, <i>"Il viaggio..."</i>. Le attività di laboratorio sono strutturate per gruppi omogenei ed eterogenei.</p>	

IL MODELLO ORARIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia il monte ore annuale può essere articolato da un minimo di 875 ore a un massimo di 1700 ore comprensivo anche delle ore destinate all'insegnamento della Religione Cattolica.

Per l'anno scolastico in corso, tenuto conto delle indicazioni dei genitori, risulta funzionante, per ogni sezione, un modello orario che garantisce giornalmente 8 ore di attività didattiche per gli alunni (dal Lunedì al Venerdì), con due docenti di "posto comune" operanti su due turni scolastici (come da sottostante tabella). E' previsto il servizio di refezione scolastica a carico dei Comuni. All'interno di ogni sezione i due docenti di "posto comune" sono affiancati da un docente specialista di Religione Cattolica e da un docente specialista di Sostegno (nelle sezioni frequentate da allievi disabili); ogni docente di posto comune svolge la propria attività in 5 giorni settimanali per un totale di 25 ore.

La scuola dell'infanzia attuerà, come previsto dal Regolamento dell'Autonomia, in particolari periodi dell'A.S. e per l'attuazione di determinate Unità di Apprendimento, la flessibilità d'orario. Tale flessibilità, se necessaria, sarà programmata nelle varie Unità e comunicata al D.S. per la



relativa autorizzazione.

QUOTA ORARIA ANNUA SCUOLA PRIMARIA

TEMPO NORMALE	30 PRE SETTIMANALI	990 ORE ANNUE
TEMPO PIENO	40 ORE SETTIMANALI (30H DI ATTIVITA' DIDATTICA + 10H DI MENSA E DOPOMENSA)	1320 (990H DI ATTIVITA' DIDATTICA + 330 MENSA E DOPOMENSA)

La normativa prevede 27 ore da destinarsi alle discipline, e restanti tre ore vengono chiamate *attività facoltative opzionali* e sono scelte all'inizio di ciascun anno scolastico all'interno delle diverse classi. Le 99 ore annue per le attività facoltative opzionali si prestano ad essere organizzate in modo flessibile e funzionale, anche su base settimanale o plurisettimanale, prevedendo articolazioni diverse ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 275 del '99. Per il corrente anno scolastico verranno potenziate le seguenti aree tematiche scelte a livello collegiale:

- LETTURA

- NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE

- ESPRESSIVO-CREATIVA.

ORGANIZZAZIONE CURRICOLO PRIMARIA (30 ORE)

NICOTERA CENTRO – JOPPOLO – MARINA – CARONITI - BADIA **

SCUOLA PRIMARIA - tutti i giorni – 30 ore	
• NICOTERA CENTRO • CARONITI	Dalle ore 8,30 alle ore 13,30
• NICOTERA MARINA	Dalle ore 8,10 alle ore 13.10
• JOPPOLO	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00
• BADIA (30h)	<u>Lunedì, martedì, e giovedì</u> dalle ore 8,30 alle ore 16,30



- BADIA (CLASSE I 40h da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 16,30))

Mercoledì e Venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 13:00

ORGANIZZAZIONE CURRICOLO PRIMARIA

BADIA (solo classe prima per l'a.s. 2021.2022 - 40 ore)

- 30 ore settimanali obbligatorie di lezione
- 10 ore settimanali di mensa e dopo mensa (dalle 12.30 alle 14.30)

Entrata 08:25 - 08:30

Lezioni antimeridiane 08:30 - 12:30

Mensa e dopo mensa 12:30 - 14:30

Lezioni pomeridiane 14:30 - 16:30

Le attività pomeridiane dovranno essere destinate ad attività laboratoriali finalizzate al potenziamento di competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari e all'acquisizione di competenze trasversali. Pertanto potranno essere attivate le seguenti attività laboratoriali:

- Laboratorio linguistico - espressivo
- Laboratorio scientifico-informatico
- Laboratorio lingua inglese
- Laboratorio motorio

Tali attività si basano sulle seguenti metodologie:

- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo



- Tutoring
- Brain - storming
- Didattica multisensoriale

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO **DI NICOTERA E JOPPOLO**

A.S. 2022/2023

TEMPO PROLUNGATO – 36 ORE SETTIMANALI

- **Martedì, Giovedì, Venerdì, Sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00**
- **Lunedì e Mercoledì dalle ore 8,00 alle ore 16,00**

Il tempo prolungato ha 6 ore in più rispetto al tempo normale perché si aggiungono:

- 2 pomeriggi (lunedì e mercoledì)
- 2 mense nei giorni in cui si rimane a scuola per le attività pomeridiane.

Le due ore di mensa sono momenti didattici, che gli alunni vivono assieme ai compagni di classe e ai docenti (si comunica e si gioca assieme, si ha l'opportunità di conoscersi di più e convivere meglio al rientro in classe).

Le altre 4 ore arricchiscono l'offerta formativa e concorrono al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- 1) **Migliorare la qualità dell'offerta formativa e della preparazione degli alunni**, in vista degli studi successivi e del progetto di vita, grazie ai tempi più distesi e alla progettazione interdisciplinare che, in linea con le Indicazioni nazionali e la normativa più recente, ci permettono di attuare la nuova didattica, inclusiva, cooperativa, personalizzata, fondata sull'apprendimento per esperienza, attenta allo sviluppo cognitivo e emotivo, orientata all'acquisizione progressiva di competenze. I tempi più distesi consentono di utilizzare la meglio metodi di lavoro innovativi (ad es. learning by doing, debate, giochi matematici, giochi di orientamento, scrittura creativa ecc.) e spazi dedicati (Laboratorio ceramica 3D); di partecipare a concorsi nazionali e a progetti internazionali; di aprirci al mondo invitando ed intervistando scrittori e scrittrici, atleti, registi, giornalisti e magistrati che possano parlare con noi e farci conoscere altre realtà, da ripensare e su cui riflettere poi



in classe.

2) Andare incontro alle nuove richieste ed esigenze

- **degli alunni:** la progettazione nella nostra scuola è a misura dei nostri ragazzi, ma anche delle problematiche connesse al passaggio all'adolescenza in un mondo sempre più complesso (fenomeni di bullismo e cyberbullismo), mediante laboratori esperienziali con esperti sulle emozioni e le relazioni: nel tempo prolungato c'è la possibilità di iniziare o riprendere in classe con i docenti il filo dei racconti e delle riflessioni utili alla crescita di ogni ragazza e ragazzo;
- **delle famiglie:** i genitori sanno bene che i ragazzi cominciano a gestirsi autonomamente nell'età dell'adolescenza, ma altrettanto bene conoscono i rischi relativi al tempo vuoto che i preadolescenti non sanno come organizzare: da questo punto di vista il tempo prolungato permette ai ragazzi di essere coinvolti in prima persona, in un progetto sull'ambiente, in un laboratorio teatrale, in un'osservazione delle stelle
- **della società:** i nostri ragazzi saranno formati per essere cittadini del mondo mettendo in pratica le competenze apprese a scuola. Occorre preparare i giovani alla complessità del mondo che li attende.

3) Non si tratta di dare più compiti: il carico dei compiti a casa per chi frequenta il tempo prolungato viene adeguatamente calibrato dai docenti. Il metodo di studio viene appreso in classe assieme ai contenuti, la fase di apprendimento si svolge e si consolida soprattutto nelle attività svolte con i docenti e con gli esperti, nelle ore curricolari, nei laboratori e nei progetti. Nel corso del triennio tutti gli alunni della secondaria vengono accompagnati nella messa a punto di uno studio personale e autonomo in vista del passaggio alla scuola secondaria di I grado. E tutti i docenti hanno l'obiettivo di portare tutti gli alunni a saper lavorare sia in autonomia, sia in collaborazione e co-progettazione con gli altri. Il tempo prolungato ci permette di lavorare di più con i nostri alunni e quindi ci offre l'opportunità di trasformare le parole "gradualità", "personalizzazione", "autostima", "social skills" in fatti.

Nella scuola secondaria di I grado del nostro Istituto si insegnano le seguenti discipline con la seguente articolazione oraria:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Discipline	Ore settimanali obbligatorie	Ore annuali obbligatorie
Italiano	8	264
Storia	2	66



* Geografia	2	66
Matematica + Scienze	8	264
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
TOTALE	34	1122
Mensa	2	66
TOTALE	36	1188

STRUMENTO MUSICALE	ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUALE
PIANOFORTE	18	594
CHITARRA	18	594
CLARINETTO	18	594
PERCUSSIONI	18	594

*L'insegnamento di «Educazione civica», è assegnato alla disciplina Geografia



Una volta a settimana in orario pomeridiano gli alunni possono partecipare ad attività laboratoriali a classi aperte (laboratori di teatro, giornalismo, metodo di studio e recupero, laboratorio scientifico)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA S.FRANCESCO	VVAA830019
FRAZ. MARINA	VVAA83002A
FRAZ.BADIA	VVAA83003B
VIA PROVINCIALE	VVAA83004C
FRAZ. CARONITI	VVAA83005D
FRAZ. COCCORINO	VVAA83006E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. PAGANO C.C. (NICOTERA)	VVEE83001E
SCUOLE ELEMENTARI STATALI	VVEE83002G
SCUOLE ELEMENTARI STATALI	VVEE83004N
CAPOLUOGO (IOPPOLO)	VVEE83005P
CARONITI	VVEE83006Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A.NIFO	VMM83001D
S.M. DI NICOTERA	VMM83003G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. " A. PAGANO" NICOTERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA S.FRANCESCO VVAA830019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. MARINA VVAA83002A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ.BADIA VVAA83003B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA PROVINCIALE VVAA83004C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. CARONITI VVAA83005D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. COCCORINO VVAA83006E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. PAGANO C.C. (NICOTERA) VVEE83001E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLE ELEMENTARI STATALI VVEE83002G



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLE ELEMENTARI STATALI VVEE83004N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (IOPPOLO) VVEE83005P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARONITI VVEE83006Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A.NIFO VVMM83001D



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. DI NICOTERA VMM83003G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria, l'insegnamento di educazione civica è trasversale a tutte le discipline.

Per la scuola secondaria di I grado, l'insegnamento di educazione civica viene ricondotto alla disciplina geografia.

PRIMARIA

DISCIPLINA	CLASSI 1 [^] -2 [^]	CLASSI 3 [^] -4 [^]	CLASSI 5 [^]
ITALIANO	4	4	4



INGLESE	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2
STORIA	4	4	4
GEOGRAFIA	4	4	4
SCIENZE	4	4	4
TECNOLOGIA	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	3	3	3
ED. FISICA	3	3	3
MUSICA	3	3	3
	Tot. 33	Tot. 33	Tot. 33

INFANZIA

CONDIVIDERE LE
REGOLE
OVUNQUE.....



Competenza	Nucleo Concettuale	Obiettivi specifici di Apprendimento		Campi di esperienza
		Abilità ^{3/4} Anni	Conoscenze	
Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente	Costituzione	<p>Assumere comportamenti autonomi nel gruppo sezione.</p> <p>Individuare i concetti di comunità, i ruoli e le azioni di ognuno,</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Individuare i colori della bandiera Italiana e comprendere l'inno nazionale.</p>	<p>Se stesso (carattere e comportamento), il proprio ruolo.</p> <p>Gruppi sociali con ruoli e funzioni.</p> <p>Storia personale e della comunità.</p> <p>Colori della bandiera e inno nazionale.</p>	<p>Il sé e l'altro (prevalente).</p> <p>I discorsi e le parole</p> <p>La conoscenza del Mondo.</p> <p>Il corpo e il Movimento.</p> <p>Immagini, suoni, colori.</p>
È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto		<p>Riflettere sui propri diritti e su quelli degli altri, sui doveri e sui</p>	<p>Diritti e doveri legati ai vari ruoli (figlio, alunno, compagno di</p>	



della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un		comportamenti da assumere nella quotidianità.	sezione e di gioco).	
--	--	---	----------------------	--

futuro equo e sostenibile				
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.		Riconoscere e rispettare le norme di comportamento, cercando di capire i bisogni e le esigenze degli altri. Riconoscere i confini propri e altrui, confrontando le diversità di cultura e di genere. Conoscere i Diritti	Le regole di convivenza: nei gruppi, nella scuola, nell'ambiente, in casa, nella strada. La dimensione del sé, dell'altro e il confronto, inteso come occasione di arricchimento reciproco.	



Competenza	Nucleo Concettuale	Abilità 5 Anni	Conoscenze	Campi di esperienza
Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente	Costituzione	<p>Assumere comportamenti autonomi e responsabili nel gruppo sezione.</p> <p>Comprendere ruoli e azioni dei genitori, dei compagni, delle maestre degli altri adulti.</p> <p>Riflettere sulla propria storia personale e familiare</p> <p>Rappresentare la bandiera italiana e cantare l'inno.</p> <p>Conoscere gli articoli</p>	<p>I principi fondamentali della Costituzione .</p> <p>Se stesso (carattere e comportamento), il proprio ruolo nella comunità scolastica.</p> <p>Regole di comportamento e ruoli degli adulti .</p> <p>La realtà territoriale ed ambientale "luoghi, storia, tradizioni".</p> <p>I principali simboli della Nazione Italiana (Bandiera e Inno).</p> <p>Il ' libro delle leggi' chiamato Costituzione</p>	<p>Il sé e l'altro (prevalente).</p> <p>I discorsi e le immagini</p> <p>La conoscenza del Mondo.</p> <p>Il corpo e il Movimento.</p> <p>Immagini, suoni, colori</p>



		fondamentali della costituzione;	italiana in cui sono contenute le regole del vivere		
È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile		Assumere atteggiamenti concreti di sicurezza, stima e fiducia nelle proprie capacità. Comprendere che tutti abbiamo diritti e doveri.	Le proprie capacità autonomia, autocontrollo, stima di sé e senso del dovere. Diritti e doveri nella comunità		
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria		Orientarsi nelle scelte che portano ad una convivenza civile. Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con i coetanei, riconoscendo la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Comprendere e conoscere la carta dei diritti dell'in-	Consapevolezza delle regole ovunque. Il senso di solidarietà ed accoglienza, il lavoro di gruppo, le regole di azione per un'azione comune. Diritti esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza		



fanzia

BAMBINI CONSAPEVOLI NELL'ERA DIGITALE

Competenza	Nucleo Concettuale	Obiettivi specifici di Apprendimento		Campi di esperienza
		Abilità ¾ Anni	Conoscenze	
Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale	Cittadinanza Digitale	. Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso le tecnologie digitali e i nuovi media. Padroneggiare semplici strumenti multimediali avvicinandosi al linguaggio digitale	La prima alfabetizzazione informatica e digitale. Le potenzialità offerte dalla tecnologia. Semplici alfabeti del lin-guaggio digitale utilizzando alcuni simboli.	La Conoscenza del Mondo (Prevalente). Il Sé e l'altro. I Discorsi E le Parole Il Corpo e il Movimento Immagini, Suoni ,Colori.
È in grado di		Utilizzare con l'aiuto degli	Le regole fondamentali del	



distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente		adulti strumenti multimediali. Organizzare il proprio apprendimento, individuando semplici strumenti digitali	mondo digitale. Le regole , i ruoli e laloro funzione.	
---	--	---	---	--

Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA 2021.pdf

Approfondimento



Curricolo di Istituto

I.C. " A. PAGANO" NICOTERA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di istituto costituisce il cuore didattico del Piano triennale dell’offerta formativa. Il collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, definisce il curricolo, con riferimento alle indicazioni nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento. Il curricolo di Istituto rende riconoscibile la proposta formativa che qualifica il nostro Istituto, ne costituisce l’identità culturale e progettuale, è pubblico e impegna tutti i docenti ad assicurare un’offerta formativa omogenea nelle diverse classi dell’istituto. È strumento che può continuamente essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai dipartimenti, con riferimento agli esiti registrati. Costituisce inoltre la base che sostanzia e legittima tutte le successive operazioni di verifica e valutazione degli apprendimenti.” Il Curricolo Verticale d'Istituto si articola attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell’Infanzia e attraverso le Discipline nella Scuola del primo ciclo, partendo dall’individuazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l’organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l’alunno possa imparare attraverso il fare e l’interazione con i compagni. Il modello culturale d’ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini.



Allegato:

curricolo d'istituto 2021.22-compresso.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Offerta Formativa dell'I. C. "A. Pagano" di Nicotera, è ampia e variegata. I curricoli rispondono ai bisogni formativi degli alunni e in essi sono rintracciabili strette relazioni con i quadri di riferimento nazionali. In particolare, favorisce il successo formativo di tutti gli studenti attraverso la promozione delle otto "competenze chiave" per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza attiva, definite nel "Quadro di Riferimento Europeo", richiamate nel "Regolamento recante norme in materia di adempimento di obbligo scolastico" (D.M. 22.08.2007), modificate il 22 maggio 2018 dal Consiglio europeo. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; se più docenti di sostegno per lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione di IRC o delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento «I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto». Al termine del primo ciclo di istruzione le studentesse e gli studenti in uscita dalla nostra Istituzione scolastica devono mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: - è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; □- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; - orienta le proprie scelte in modo consapevole; □- rispetta le regole condivise; □- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; □- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; □- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. I



docenti nel formulare il giudizio faranno riferimento, tra gli altri, ai seguenti indicatori: - Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne; - Rispetto del regolamento disciplinare, dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del Patto educativo di corresponsabilità; - Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni; - Partecipazione attiva alle lezioni; - Frequenza e puntualità; - Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola; □- Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Curricolo prevede la progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per Competenze che prevedono la valutazione di processo e la valutazione di quanto gli alunni producono, mettendo in campo abilità e conoscenze diverse e dimostrando le competenze acquisite. Soprattutto nello svolgimento delle attività interdisciplinari gli alunni hanno la possibilità di manifestare le competenze trasversali relative a: creatività, comunicazione, assunzione di decisioni, lavori individuali e di gruppo e capacità di risolvere problemi.

Allegato:

giudizio descrittivo a livello di competenza.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente a: Competenza alfabetica funzionale, La scuola guida gli alunni, anche attraverso la realizzazione di compiti di realtà, a raccogliere ed elaborare informazioni, usare ausili, formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto, a sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene Competenza multilinguistica, la scuola è favorevole all'internazionalizzazione e partecipa a progetti di gemellaggio elettronico (eTwinning) per cooperare con scuole europee e ampliare gli orizzonti di riferimento di docenti e alunni Competenza digitale, La scuola educa gli alunni all'uso consapevole dei mezzi informatici e, attraverso la realizzazione di progetti innovativi, esplora insieme agli alunni le potenzialità di lavoro cooperativo. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, la scuola sperimenta il metodo Rossi di Cooperative Learning per sviluppare empatia, coesione sociale, partecipazione e positive relazioni sociali Competenza in materia di



cittadinanza, La scuola progetta percorsi seminariali con personale esperto del settore (polizia, unità cinofile, carabinieri, associazioni antimafia, Legambiente...) per suscitare e rafforzare il senso civico e il rispetto delle regole, di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Organizza, altresì, seminari, giornate a tema e lavori a classi aperte che educano al rispetto reciproco e alla collaborazione tra pari. Competenza imprenditoriale, la scuola progetta eventi quali concerti, mercatini di solidarietà, mostre, rappresentazioni teatrali e altre manifestazioni in collaborazione con associazioni locali e l'alunno è chiamato in prima persona a progettare e a realizzare. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, la scuola prevede progetti di ricerca da varie fonti sulla storia e le tradizioni locali e organizza rievocazioni, piccole drammatizzazioni, visite a musei, incontri con guide turistiche e esperti del settore, per far conoscere e apprezzare il proprio territorio in un'ottica di rivalutazione degli aspetti storico-paesaggistici e culturali del proprio paese, confrontandosi anche con altre culture.

Allegato:

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA S.FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato e raggiungibile al seguente link:

<https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/attachments/article/3011/curricolo%20d'istituto%202022>

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA 21.22.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra progettazione, da alcuni anni, è suddivisa in Dipartimenti disciplinari o Aree (Asse dei Linguaggi e Asse Matematico-Scientifico-tecnologico), grazie ai quali è stato possibile proporre una nuova metodologia didattica basata sulla ricerca-azione, sperimentazione-laboratoriale e applicazione sul reale che costituisce la vera forma di approccio didattico, così come auspicato dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione che hanno definito le finalità della Scuola dell'Infanzia alle quali ogni docente si attiene; finalità che vengono tradotte nelle



“Indicazioni per il curricolo” e nelle proposte educativo- didattiche del Piano triennale dell’offerta formativa dell’Istituto, promuovendo le competenze e sostenendo gli apprendimenti relativi alle tre fasce di età con Unità di Apprendimento, compiti autentici, organizzati attraverso le competenze chiave europee tradotte nei cinque campi di esperienza. Durante lo svolgimento delle UDA, gli alunni hanno la possibilità di mettere in pratica competenze trasversali che consistono nell’insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse, soprattutto, con le varie tipologie di compiti esperenziali che permettano a ogni bambino di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell’ambiente organizzativo (osservazione, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo). Il nostro percorso educativo- didattico, pertanto, è finalizzato a:

- Dare spazio all’ascolto dei bambini; favorire situazioni di dialogo e colloquio attraverso la formazione di gruppi privi di conflitti o prevaricazioni; consolidare fiducia e autostima con le azioni quotidiane e creare situazioni che stimolino domande, riflessioni; dare il senso di appartenenza, favorire lo star bene a scuola e nel “mondo” con la consapevolezza delle proprie capacità, far accettare la diversità trasformandola in risorsa.
- Sperimentare le potenzialità e i limiti della fisicità di ogni bambino sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati; potenziare gradualmente la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, rispettandolo e avendone cura; realizzare giochi motori in piccolo e grande gruppo che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e lo scambio interattivo e l’uso di strumenti e attrezzi che richiedono il coordinamento fine-motorio.
- Far scoprire ed educare i linguaggi a disposizione dei bambini: la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafico-pittoriche, inoltre attraverso l’osservazione di immagini o opere d’arte ogni bambino potrà sviluppare il senso del bello e coltivare il piacere della fruizione.
- Costruire abilità matematiche, assumere un atteggiamento scientifico, sviluppare la capacità di formulare ragionamenti logici ponendo le basi per i futuri apprendimenti. La progettazione prevede, inoltre, un percorso che partendo dall’esperienza diretta, dalla sperimentazione sul campo, dalla relazione tra curiosità e ricerca arrivi a mettere in pratica e ad organizzare le proprie conoscenze e le abilità conseguite durante il percorso. Le competenze nella scuola dell’Infanzia sono programmate attraverso i campi di esperienza, contesti in cui le azioni dei bambini si dirigono gradualmente verso la riflessione, la rielaborazione e grazie all’esperienza ci rimandano ad un bambino protagonista del suo apprendimento. Nella scuola dell’infanzia i saperi si incontrano sotto forma di esperienze da compiere e problematiche



da affrontare in modo ludico ed esplorativo, l'apprendimento a partire dalla realtà consente l'utilizzo di campi di esperienza inter-connessi, allo scopo di esercitare e potenziare conoscenze e abilità, per il raggiungimento di traguardi di sviluppo delle competenze psicocognitive, operative e trasversali. Nella nostra scuola, è stato progettato un curricolo mediante il quale gli alunni fanno le prime esperienze relazionali, apprendono le competenze attraverso: l'esperienza (laboratorio scientifico); l'esplorazione (laboratorio sensoriale); i rapporti tra i bambini (relazioni interpersonali, cooperative learning); il contatto diretto con la natura (outdoor Education); l'arte (laboratorio grafico-pittorico e creativo); la risoluzione di problemi (coding unplugged-problem solving "l'alunno parte da problematiche reali per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza"); Il gioco, grazie al quale i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali (attività di drammatizzazione); il territorio e le sue tradizioni (le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola agevolano la conoscenza del territorio e delle regole inerenti ad ogni ambiente). Un ambiente di apprendimento organizzato in modo che ogni singolo alunno venga riconosciuto, sostenuto e valorizzato in base alle proprie esigenze e capacità: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano (multiculturalità), il bambino con bisogni educativi speciali (inclusione). La vita di relazione, inoltre, è caratterizzata da momenti di routine e da momenti sereni che aiutano il bambino a ritrovarsi nell'ambiente scuola e ad averne cura e responsabilità (accettazione e rispetto delle regole). La nostra scuola, pertanto, con il curricolo esplicito progetta le proposte educative e didattiche, mentre con il curricolo implicito definisce le costanti che delineano e caratterizzano l'ambiente di apprendimento: - Lo spazio accogliente, curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni e dei loro desideri di socialità, anche la scelta degli arredi e oggetti sono motivati, funzionali e a misura di bambino. - Il tempo disteso, grazie al quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza fretta o rallentamenti indotti dagli adulti. - La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla



progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. - La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione ,pertanto, le competenze di cittadinanza presenti nella nostra progettazione sono :

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale ,matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei ,informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante



diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. MARINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra progettazione, da alcuni anni, è suddivisa in Dipartimenti disciplinari o Aree (Asse dei Linguaggi e Asse Matematico-Scientifico-tecnologico), grazie ai quali è stato possibile proporre una nuova metodologia didattica basata sulla ricerca-azione, sperimentazione-laboratoriale e applicazione sul reale che costituisce la vera forma di approccio didattico, così come auspicato dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione che hanno definito le finalità della Scuola dell'Infanzia alle quali ogni docente si attiene; finalità che vengono tradotte nelle "Indicazioni per il curricolo" e nelle proposte educativo-didattiche del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto, promuovendo le competenze e sostenendo gli apprendimenti relativi alle tre fasce di età con Unità di Apprendimento, compiti autentici, organizzati attraverso le competenze chiave europee tradotte nei cinque campi di esperienza. Durante lo



svolgimento delle UDA, gli alunni hanno la possibilità di mettere in pratica competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse, soprattutto, con le varie tipologie di compiti esperienziali che permettano a ogni bambino di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (osservazione, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo). Il nostro percorso educativo- didattico, pertanto, è finalizzato a:

- Dare spazio all'ascolto dei bambini; favorire situazioni di dialogo e colloquio attraverso la formazione di gruppi privi di conflitti o prevaricazioni; consolidare fiducia e autostima con le azioni quotidiane e creare situazioni che stimolino domande, riflessioni; dare il senso di appartenenza, favorire lo star bene a scuola e nel "mondo" con la consapevolezza delle proprie capacità, far accettare la diversità trasformandola in risorsa.
- Sperimentare le potenzialità e i limiti della fisicità di ogni bambino sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati; potenziare gradualmente la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, rispettandolo e avendone cura; realizzare giochi motori in piccolo e grande gruppo che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e lo scambio interattivo e l'uso di strumenti e attrezzi che richiedono il coordinamento fine-motorio.
- Far scoprire ed educare i linguaggi a disposizione dei bambini: la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafico-pittoriche, inoltre attraverso l'osservazione di immagini o opere d'arte ogni bambino potrà sviluppare il senso del bello e coltivare il piacere della fruizione.
- Costruire abilità matematiche, assumere un atteggiamento scientifico, sviluppare la capacità di formulare ragionamenti logici ponendo le basi per i futuri apprendimenti. La progettazione prevede, inoltre, un percorso che partendo dall'esperienza diretta, dalla sperimentazione sul campo, dalla relazione tra curiosità e ricerca arrivi a mettere in pratica e ad organizzare le proprie conoscenze e le abilità conseguite durante il percorso. Le competenze nella scuola dell'infanzia sono programmate attraverso i campi di esperienza, contesti in cui le azioni dei bambini si dirigono gradualmente verso la riflessione, la rielaborazione e grazie all'esperienza ci rimandano ad un bambino protagonista del suo apprendimento. Nella scuola dell'infanzia i saperi si incontrano sotto forma di esperienze da compiere e problematiche da affrontare in modo ludico ed esplorativo, l'apprendimento a partire dalla realtà consente l'utilizzo di campi di esperienza inter-connessi, allo scopo di esercitare e potenziare conoscenze e abilità, per il raggiungimento di traguardi di sviluppo delle competenze psico-cognitive, operative e trasversali. Nella nostra scuola, è stato progettato un curricolo



mediante il quale gli alunni fanno le prime esperienze relazionali, apprendono le competenze attraverso: l'esperienza (laboratorio scientifico); l'esplorazione (laboratorio sensoriale); i rapporti tra i bambini (relazioni interpersonali, cooperative learning); il contatto diretto con la natura (outdoor Education); l'arte (laboratorio grafico-pittorico e creativo); la risoluzione di problemi (coding unplugged-problem solving "l'alunno parte da problematiche reali per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza"); Il gioco, grazie al quale i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali (attività di drammatizzazione); il territorio e le sue tradizioni (le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola agevolano la conoscenza del territorio e delle regole inerenti ad ogni ambiente). Un ambiente di apprendimento organizzato in modo che ogni singolo alunno venga riconosciuto, sostenuto e valorizzato in base alle proprie esigenze e capacità: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano (multiculturalità), il bambino con bisogni educativi speciali (inclusione). La vita di relazione, inoltre, è caratterizzata da momenti di routine e da momenti sereni che aiutano il bambino a ritrovarsi nell'ambiente scuola e ad averne cura e responsabilità (accettazione e rispetto delle regole). La nostra scuola, pertanto, con il curricolo esplicito progetta le proposte educative e didattiche, mentre con il curricolo implicito definisce le costanti che delineano e caratterizzano l'ambiente di apprendimento: - Lo spazio accogliente, curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni e dei loro desideri di socialità, anche la scelta degli arredi e oggetti sono motivati, funzionali e a misura di bambino. - Il tempo disteso, grazie al quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza fretta o rallentamenti indotti dagli adulti. - La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. - La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la



formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione, pertanto, le competenze di cittadinanza presenti nella nostra progettazione sono:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo**



autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ.BADIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella



molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra progettazione, da alcuni anni, è suddivisa in Dipartimenti disciplinari o Aree (Asse dei Linguaggi e Asse Matematico-Scientifico-tecnologico), grazie ai quali è stato possibile proporre una nuova metodologia didattica basata sulla ricerca-azione, sperimentazione-laboratoriale e applicazione sul reale che costituisce la vera forma di approccio didattico, così come auspicato dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione che hanno definito le finalità della Scuola dell'Infanzia alle quali ogni docente si attiene; finalità che vengono tradotte nelle "Indicazioni per il curricolo" e nelle proposte educativo-didattiche del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto, promuovendo le competenze e sostenendo gli apprendimenti relativi alle tre fasce di età con Unità di Apprendimento, compiti autentici, organizzati attraverso le competenze chiave europee tradotte nei cinque campi di esperienza. Durante lo svolgimento delle UDA, gli alunni hanno la possibilità di mettere in pratica competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse, soprattutto, con le varie tipologie di compiti esperienziali che permettano a ogni bambino di far fronte a situazioni nuove ed



imprevedibili dell'ambiente organizzativo (osservazione, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo). Il nostro percorso educativo- didattico, pertanto, è finalizzato a:

- Dare spazio all'ascolto dei bambini; favorire situazioni di dialogo e colloquio attraverso la formazione di gruppi privi di conflitti o prevaricazioni; consolidare fiducia e autostima con le azioni quotidiane e creare situazioni che stimolino domande, riflessioni; dare il senso di appartenenza, favorire lo star bene a scuola e nel "mondo" con la consapevolezza delle proprie capacità, far accettare la diversità trasformandola in risorsa.
- Sperimentare le potenzialità e i limiti della fisicità di ogni bambino sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati; potenziare gradualmente la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, rispettandolo e avendone cura; realizzare giochi motori in piccolo e grande gruppo che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e lo scambio interattivo e l'uso di strumenti e attrezzi che richiedono il coordinamento fine-motorio.
- Far scoprire ed educare i linguaggi a disposizione dei bambini: la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafico-pittoriche, inoltre attraverso l'osservazione di immagini o opere d'arte ogni bambino potrà sviluppare il senso del bello e coltivare il piacere della fruizione.
- Costruire abilità matematiche, assumere un atteggiamento scientifico, sviluppare la capacità di formulare ragionamenti logici ponendo le basi per i futuri apprendimenti. La progettazione prevede, inoltre, un percorso che partendo dall'esperienza diretta, dalla sperimentazione sul campo, dalla relazione tra curiosità e ricerca arrivi a mettere in pratica e ad organizzare le proprie conoscenze e le abilità conseguite durante il percorso. Le competenze nella scuola dell'Infanzia sono programmate attraverso i campi di esperienza, contesti in cui le azioni dei bambini si dirigono gradualmente verso la riflessione, la rielaborazione e grazie all'esperienza ci rimandano ad un bambino protagonista del suo apprendimento. Nella scuola dell'infanzia i saperi si incontrano sotto forma di esperienze da compiere e problematiche da affrontare in modo ludico ed esplorativo, l'apprendimento a partire dalla realtà consente l'utilizzo di campi di esperienza inter-connessi, allo scopo di esercitare e potenziare conoscenze e abilità, per il raggiungimento di traguardi di sviluppo delle competenze psico-cognitive, operative e trasversali. Nella nostra scuola, è stato progettato un curricolo mediante il quale gli alunni fanno le prime esperienze relazionali, apprendono le competenze attraverso: l'esperienza (laboratorio scientifico); l'esplorazione (laboratorio sensoriale); i rapporti tra i bambini (relazioni interpersonali, cooperative learning); il contatto diretto con la natura (outdoor Education); l'arte (laboratorio grafico-pittorico e creativo); la



risoluzione di problemi (coding unplugged-problem solving “ l'alunno parte da problematiche reali per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza”); Il gioco, grazie al quale i bambini si esprimono, raccontano ,interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali(attività di drammatizzazione) ;il territorio e le sue tradizioni (le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola agevolano la conoscenza del territorio e delle regole inerenti ad ogni ambiente) . Un ambiente di apprendimento organizzato in modo che ogni singolo alunno venga riconosciuto, sostenuto e valorizzato in base alle proprie esigenze e capacità: il bambino con competenze forti , il bambino la cui famiglia viene da lontano (multiculturalità), il bambino con bisogni educativi speciali (inclusione) . La vita di relazione, inoltre, è caratterizzata da mo-menti di routine e da momenti sereni che aiutano il bambino a ritrovarsi nell'ambiente scuola e ad averne cura e responsabilità (accettazione e rispetto delle regole). La nostra scuola, pertanto, con il curricolo esplicito progetta le proposte educative e didattiche, mentre con il curricolo implicito definisce le costanti che delineano e caratterizzano l'ambiente di apprendimento : - Lo spazio accogliente, curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni e dei loro desideri di socialità, anche la scelta degli arredamenti e oggetti sono moti-vati , funzionali e a misura di bambino. - Il tempo disteso, grazie al quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere nella tranquillità, sentirsi pa-drone di sé e delle attività che sperimenta. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza fretta o rallentamenti indotti dagli adulti. - La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valuta-re i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. - La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione, pertanto, le competenze di cittadinanza presenti nella nostra progettazione sono:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse



adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Dettaglio Curricolo plesso: VIA PROVINCIALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità



sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra progettazione, da alcuni anni, è suddivisa in Dipartimenti disciplinari o Aree (Asse dei Linguaggi e Asse Matematico-Scientifico-tecnologico), grazie ai quali è stato possibile proporre una nuova metodologia didattica basata sulla ricerca-azione, sperimentazione-laboratoriale e applicazione sul reale che costituisce la vera forma di approccio didattico, così come auspicato dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione che hanno definito le finalità della Scuola dell'Infanzia alle quali ogni docente si attiene; finalità che vengono tradotte nelle "Indicazioni per il curricolo" e nelle proposte educativo-didattiche del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto, promuovendo le competenze e sostenendo gli apprendimenti relativi alle tre fasce di età con Unità di Apprendimento, compiti autentici, organizzati attraverso le competenze chiave europee tradotte nei cinque campi di esperienza. Durante lo svolgimento delle UDA, gli alunni hanno la possibilità di mettere in pratica competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse, soprattutto, con le varie tipologie di compiti esperienziali che permettano a ogni bambino di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (osservazione, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo). Il nostro percorso educativo-didattico, pertanto, è finalizzato a:

- Dare spazio all'ascolto dei bambini; favorire situazioni di dialogo e colloquio attraverso la formazione di gruppi privi di conflitti o prevaricazioni; consolidare fiducia e autostima con le



azioni quotidiane e creare situazioni che stimolino domande, riflessioni; dare il senso di appartenenza, favorire lo star bene a scuola e nel "mondo" con la consapevolezza delle proprie capacità, far accettare la diversità trasformandola in risorsa. □ Sperimentare le potenzialità e i limiti della fisicità di ogni bambino sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati; potenziare gradualmente la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, rispettandolo e avendone cura; realizzare giochi motori in piccolo e grande gruppo che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e lo scambio interattivo e l'uso di strumenti e attrezzi che richiedono il coordinamento fine-motorio. □ Far scoprire ed educare i linguaggi a disposizione dei bambini: la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafico-pittoriche, inoltre attraverso l'osservazione di immagini o opere d'arte ogni bambino potrà sviluppare il senso del bello e coltivare il piacere della fruizione. □ Costruire abilità matematiche, assumere un atteggiamento scientifico, sviluppare la capacità di formulare ragionamenti logici ponendo le basi per i futuri apprendimenti. La progettazione prevede, inoltre, un percorso che partendo dall'esperienza diretta, dalla sperimentazione sul campo, dalla relazione tra curiosità e ricerca arrivi a mettere in pratica e ad organizzare le proprie conoscenze e le abilità conseguite durante il percorso. Le competenze nella scuola dell'Infanzia sono programmate attraverso i campi di esperienza, contesti in cui le azioni dei bambini si dirigono gradualmente verso la riflessione, la rielaborazione e grazie all'esperienza ci rimandano ad un bambino protagonista del suo apprendimento. Nella scuola dell'infanzia i saperi si incontrano sotto forma di esperienze da compiere e problematiche da affrontare in modo ludico ed esplorativo, l'apprendimento a partire dalla realtà consente l'utilizzo di campi di esperienza inter-connessi, allo scopo di esercitare e potenziare conoscenze e abilità, per il raggiungimento di traguardi di sviluppo delle competenze psico-cognitive, operative e trasversali. Nella nostra scuola, è stato progettato un curricolo mediante il quale gli alunni fanno le prime esperienze relazionali, apprendono le competenze attraverso: l'esperienza (laboratorio scientifico); l'esplorazione (laboratorio sensoriale); i rapporti tra i bambini (relazioni interpersonali, cooperative learning); il contatto diretto con la natura (outdoor Education); l'arte (laboratorio grafico-pittorico e creativo); la risoluzione di problemi (coding unplugged-problem solving "l'alunno parte da problematiche reali per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza"); Il gioco, grazie al quale i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le



esperienze soggettive e sociali(attività di drammatizzazione) ;il territorio e le sue tradizioni (le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola agevolano la conoscenza del territorio e delle regole inerenti ad ogni ambiente) . Un ambiente di apprendimento organizzato in modo che ogni singolo alunno venga riconosciuto, sostenuto e valorizzato in base alle proprie esigenze e capacità: il bambino con competenze forti , il bambino la cui famiglia viene da lontano (multiculturalità), il bambino con bisogni educativi speciali (inclusione) . La vita di relazione, inoltre, è caratterizzata da momenti di routine e da momenti sereni che aiutano il bambino a ritrovarsi nell'ambiente scuola e ad averne cura e responsabilità (accettazione e rispetto delle regole). La nostra scuola, pertanto, con il curricolo esplicito progetta le proposte educative e didattiche, mentre con il curricolo implicito definisce le costanti che delineano e caratterizzano l'ambiente di apprendimento : - Lo spazio accogliente, curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni e dei loro desideri di socialità, anche la scelta degli arredi e oggetti sono motivati , funzionali e a misura di bambino. - Il tempo disteso, grazie al quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza fretta o rallentamenti indotti dagli adulti. - La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. - La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa



parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione, pertanto, le competenze di cittadinanza presenti nella nostra progettazione sono:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti



disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. CARONITI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato



sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra progettazione, da alcuni anni, è suddivisa in Dipartimenti disciplinari o Aree (Asse dei Linguaggi e Asse Matematico-Scientifico-tecnologico), grazie ai quali è stato possibile proporre una nuova metodologia didattica basata sulla ricerca-azione, sperimentazione-laboratoriale e applicazione sul reale che costituisce la vera forma di approccio didattico, così come auspicato dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione che hanno definito le finalità della Scuola dell'Infanzia alle quali ogni docente si attiene; finalità che vengono tradotte nelle "Indicazioni per il curricolo" e nelle proposte educativo-didattiche del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto, promuovendo le competenze e sostenendo gli apprendimenti relativi alle tre fasce di età con Unità di Apprendimento, compiti autentici, organizzati attraverso le competenze chiave europee tradotte nei cinque campi di esperienza. Durante lo svolgimento delle UDA, gli alunni hanno la possibilità di mettere in pratica competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse, soprattutto, con le varie tipologie di compiti esperienziali che permettano a ogni bambino di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (osservazione, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo). Il nostro percorso educativo-didattico, pertanto, è finalizzato a:

- Dare spazio all'ascolto dei bambini; favorire situazioni di dialogo e colloquio attraverso la formazione di gruppi privi di conflitti o prevaricazioni; consolidare fiducia e autostima con le azioni quotidiane e creare situazioni che stimolino domande, riflessioni; dare il senso di appartenenza, favorire lo star bene a scuola e nel "mondo" con la consapevolezza delle proprie capacità, far accettare la diversità trasformandola in risorsa.
- Sperimentare le potenzialità e i limiti della fisicità di ogni bambino sviluppando nel



contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati; potenziare gradualmente la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, rispettandolo e avendone cura; realizzare giochi motori in piccolo e grande gruppo che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e lo scambio interattivo e l'uso di strumenti e attrezzi che richiedono il coordinamento fine-motorio. □ Far scoprire ed educare i linguaggi a disposizione dei bambini: la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafico-pittoriche, inoltre attraverso l'osservazione di immagini o opere d'arte ogni bambino potrà sviluppare il senso del bello e coltivare il piacere della fruizione. □ Costruire abilità matematiche, assumere un atteggiamento scientifico, sviluppare la capacità di formulare ragionamenti logici ponendo le basi per i futuri apprendimenti. La progettazione prevede, inoltre, un percorso che partendo dall'esperienza diretta, dalla sperimentazione sul campo, dalla relazione tra curiosità e ricerca arrivi a mettere in pratica e ad organizzare le proprie conoscenze e le abilità conseguite durante il percorso. Le competenze nella scuola dell'Infanzia sono programmate attraverso i campi di esperienza, contesti in cui le azioni dei bambini si dirigono gradualmente verso la riflessione, la rielaborazione e grazie all'esperienza ci rimandano ad un bambino protagonista del suo apprendimento. Nella scuola dell'infanzia i saperi si incontrano sotto forma di esperienze da compiere e problematiche da affrontare in modo ludico ed esplorativo, l'apprendimento a partire dalla realtà consente l'utilizzo di campi di esperienza inter-connessi, allo scopo di esercitare e potenziare conoscenze e abilità, per il raggiungimento di traguardi di sviluppo delle competenze psico-cognitive, operative e trasversali. Nella nostra scuola, è stato progettato un curricolo mediante il quale gli alunni fanno le prime esperienze relazionali, apprendono le competenze attraverso: l'esperienza (laboratorio scientifico); l'esplorazione (laboratorio sensoriale); i rapporti tra i bambini (relazioni interpersonali, cooperative learning); il contatto diretto con la natura (outdoor Education); l'arte (laboratorio grafico-pittorico e creativo); la risoluzione di problemi (coding unplugged-problem solving "l'alunno parte da problematiche reali per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza"); Il gioco, grazie al quale i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali (attività di drammatizzazione); il territorio e le sue tradizioni (le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola agevolano la conoscenza del territorio e delle regole inerenti ad ogni ambiente). Un ambiente di apprendimento organizzato in modo che ogni singolo alunno venga riconosciuto, sostenuto e valorizzato in base alle



proprie esigenze e capacità: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano (multiculturalità), il bambino con bisogni educativi speciali (inclusione). La vita di relazione, inoltre, è caratterizzata da momenti di routine e da momenti sereni che aiutano il bambino a ritrovarsi nell'ambiente scuola e ad averne cura e responsabilità (accettazione e rispetto delle regole). La nostra scuola, pertanto, con il curricolo esplicito progetta le proposte educative e didattiche, mentre con il curricolo implicito definisce le costanti che delineano e caratterizzano l'ambiente di apprendimento: - Lo spazio accogliente, curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni e dei loro desideri di socialità, anche la scelta degli arredi e oggetti sono motivati, funzionali e a misura di bambino. - Il tempo disteso, grazie al quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza fretta o rallentamenti indotti dagli adulti. - La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. - La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze sono



state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione ,pertanto, le competenze di cittadinanza presenti nella nostra progettazione sono :

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale ,matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei ,informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti



comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. COCCORINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di



apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra progettazione, da alcuni anni, è suddivisa in Dipartimenti disciplinari o Aree (Asse dei Linguaggi e Asse Matematico-Scientifico-tecnologico), grazie ai quali è stato possibile proporre una nuova metodologia didattica basata sulla ricerca-azione, sperimentazione-laboratoriale e applicazione sul reale che costituisce la vera forma di approccio didattico, così come auspicato dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione che hanno definito le finalità della Scuola dell'Infanzia alle quali ogni docente si attiene; finalità che vengono tradotte nelle "Indicazioni per il curricolo" e nelle proposte educativo-didattiche del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto, promuovendo le competenze e sostenendo gli apprendimenti relativi alle tre fasce di età con Unità di Apprendimento, compiti autentici, organizzati attraverso le competenze chiave europee tradotte nei cinque campi di esperienza. Durante lo svolgimento delle UDA, gli alunni hanno la possibilità di mettere in pratica competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse, soprattutto, con le varie tipologie di compiti esperenziali che permettano a ogni bambino di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (osservazione, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo). Il nostro percorso educativo-didattico, pertanto, è finalizzato a:

- Dare spazio all'ascolto dei bambini; favorire situazioni di dialogo e colloquio attraverso la formazione di gruppi privi di conflitti o prevaricazioni; consolidare fiducia e autostima con le azioni quotidiane e creare situazioni che stimolino domande, riflessioni; dare il senso di appartenenza, favorire lo star bene a scuola e nel "mondo" con la consapevolezza delle proprie capacità, far accettare la diversità trasformandola in risorsa.
- Sperimentare le potenzialità e i limiti della fisicità di ogni bambino sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati; potenziare gradualmente la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, rispettandolo e avendone cura; realizzare giochi motori in piccolo e grande gruppo che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e lo scambio interattivo e l'uso di strumenti e attrezzi che richiedono il



coordinamento fine-motorio. □ Far scoprire ed educare i linguaggi a disposizione dei bambini: la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafico-pittoriche, inoltre attraverso l'osservazione di immagini o opere d'arte ogni bambino potrà sviluppare il senso del bello e coltivare il piacere della fruizione. □ Costruire abilità matematiche, assumere un atteggiamento scientifico, sviluppare la capacità di formulare ragionamenti logici ponendo le basi per i futuri apprendimenti. La progettazione prevede, inoltre, un percorso che partendo dall'esperienza diretta, dalla sperimentazione sul campo, dalla relazione tra curiosità e ricerca arrivi a mettere in pratica e ad organizzare le proprie conoscenze e le abilità conseguite durante il percorso. Le competenze nella scuola dell'Infanzia sono programmate attraverso i campi di esperienza, contesti in cui le azioni dei bambini si dirigono gradualmente verso la riflessione, la rielaborazione e grazie all'esperienza ci rimandano ad un bambino protagonista del suo apprendimento. Nella scuola dell'infanzia i saperi si incontrano sotto forma di esperienze da compiere e problematiche da affrontare in modo ludico ed esplorativo, l'apprendimento a partire dalla realtà consente l'utilizzo di campi di esperienza inter-connessi, allo scopo di esercitare e potenziare conoscenze e abilità, per il raggiungimento di traguardi di sviluppo delle competenze psico-cognitive, operative e trasversali. Nella nostra scuola, è stato progettato un curricolo mediante il quale gli alunni fanno le prime esperienze relazionali, apprendono le competenze attraverso: l'esperienza (laboratorio scientifico); l'esplorazione (laboratorio sensoriale); i rapporti tra i bambini (relazioni interpersonali, cooperative learning); il contatto diretto con la natura (outdoor Education); l'arte (laboratorio grafico-pittorico e creativo); la risoluzione di problemi (coding unplugged-problem solving "l'alunno parte da problematiche reali per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza"); Il gioco, grazie al quale i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali (attività di drammatizzazione); il territorio e le sue tradizioni (le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola agevolano la conoscenza del territorio e delle regole inerenti ad ogni ambiente). Un ambiente di apprendimento organizzato in modo che ogni singolo alunno venga riconosciuto, sostenuto e valorizzato in base alle proprie esigenze e capacità: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano (multiculturalità), il bambino con bisogni educativi speciali (inclusione). La vita di relazione, inoltre, è caratterizzata da momenti di routine e da momenti sereni che aiutano il bambino a ritrovarsi nell'ambiente scuola e ad averne cura e responsabilità.



(accettazione e rispetto delle regole). La nostra scuola, pertanto, con il curricolo esplicito progetta le proposte educative e didattiche, mentre con il curricolo implicito definisce le costanti che delineano e caratterizzano l'ambiente di apprendimento : - Lo spazio accogliente, curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni e dei loro desideri di socialità, anche la scelta degli arredi e oggetti sono motivati, funzionali e a misura di bambino. - Il tempo disteso, grazie al quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza fretta o rallentamenti indotti dagli adulti. - La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. - La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione, pertanto, le competenze di cittadinanza presenti nella



nostra progettazione sono :

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale ,matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei ,informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni



Dettaglio Curricolo plesso: A. PAGANO C.C. (NICOTERA)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega Curricolo verticale relativo alla Scuola Primaria

<https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/attachments/article/3011/currciolo%20d'istituto%202022>

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Nel nostro Istituto l'Educazione Civica è divenuta l'occasione per ripensare il compito della scuola nella comunità e nel territorio, in un momento storico-sociale in cui si avverte la necessità di ricominciare. La scuola, infatti, attraverso l'Educazione Civica si rafforzerà nel suo essere "fondamento" della comunità di appartenenza, facendo leva sul ruolo attivo dei nostri studenti che si cimentano nelle esperienze di cittadinanza attiva, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie e con gli enti che operano sul territorio al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato, pertanto, con esperienze extra-scolastiche: soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che si coniuga con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, di fatto, l'Ed. Civica diventerà il motore del Piano di Miglioramento. Dal confronto dei docenti, dalla visione di diverso materiale didattico, dalla minuziosa lettura delle Integrazioni al Profilo



delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato un Curricolo che, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la nostra scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza, scegliendo finalità generali "comuni" per garantire una dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici mette in risalto la specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in riferimento alla verticalità e trasversalità. La scelta effettuata dai docenti inerente agli articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenta una priorità per la formazione della persona e del cittadino. L'I.C. "A. PAGANO", poiché opera in una realtà territoriale ad alto rischio di deviazione giovanile, ha ritenuto importante diffondere, a partire dalla scuola dell'infanzia, la cultura della legalità attraverso i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico. Le scelte operate, quindi, intendono fornire agli allievi l'opportunità di riflettere sull'importanza e sulla necessità di porsi, nella società contemporanea, come protagonisti attivi e responsabili, capaci di scelte coraggiose, coerenti, utilizzando i valori fondamentali su cui si fonda il vivere civile

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per l'apprendimento delle competenze trasversali fondamentale è la didattica laboratoriale che coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia all'interno, sia all'esterno della Scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. Fondamentale in questo caso



saranno i compiti di realtà previsti all'interno delle singole Unità di Apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione educativa della nostra scuola è finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLE ELEMENTARI STATALI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLE ELEMENTARI STATALI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato

Dettaglio Curriculum plesso: CAPOLUOGO (IOPPOLO)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato

Dettaglio Curriculum plesso: CARONITI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato

Dettaglio Curriculum plesso: A.NIFO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si veda curriculum allegato

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Con la legge 20 agosto 2019 n° 92, la scuola è chiamata ad essere una palestra di cittadinanza, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Diventa fondamentale l'utilizzo di una didattica condivisa dal team docente/ consigli di classe e quindi trasversale nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza siano realmente vissute nella pratica educativa quotidiana. Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia diretta a preparare il soggetto a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa. La cittadinanza va sperimentata; la Costituzione va conosciuta, apprezzata, applicata anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Il concetto di cittadinanza è, quindi, strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore ("nella costruzione del sé"), che nella dimensione relazionale (nella costruzione "di corrette e significative relazioni con gli altri"), nonché nella costruzione "di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale". Di conseguenza risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo le seguenti competenze: Competenze di vita (life skills) Competenze trasversali (strutture di personalità) □ Processo decisionale (Decision making) □ Imparare ad imparare □ Problem solving □ Progettare □ Creatività □ Comunicare □ Senso critico □ Collaborare e partecipare □ Comunicazione efficace □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Relazioni interpersonali



□ Risolvere problemi □ Autocoscienza □ Individuare collegamenti e relazioni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenza alfabetica funzionale e nelle lingue straniere L'apprendimento di più lingue consente di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi. La lingua di scolarizzazione è per gli allievi essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico. La padronanza della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. L'educazione linguistica è compito di tutti i docenti. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Imparare a imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diversi, non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze da interpretare criticamente. Allo stesso tempo un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli di convivenza e di esercizio della prosocialità. Le regole che verranno definite e condivise da insegnanti e alunni all'interno delle comunità scolastiche, devono sempre trovare riferimento nella Costituzione. Competenza digitale La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. La maggior parte della competenza è costituita dal saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari) Competenza in materia di cittadinanza Dimostra originalità e spirito di iniziativa, è in grado di realizzare semplici progetti. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti Competenza imprenditoriale Rispetta le regole condivise collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo



chiede. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

☐ Si veda I.C. " A. PAGANO" NICOTERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. DI NICOTERA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si veda Curricolo verticale d'Istituto

<https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/attachments/article/3011/curricolo%20d'istituto%202022>

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con la legge 20 agosto 2019 n° 92, la scuola è chiamata ad essere una palestra di cittadinanza, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Diventa fondamentale l'utilizzo di una didattica condivisa dal team docente/ consigli di classe e quindi trasversale nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza siano realmente vissute nella pratica educativa quotidiana. Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia diretta a preparare il soggetto a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa. La cittadinanza va sperimentata; la Costituzione va



conosciuta, apprezzata, applicata anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Il concetto di cittadinanza è, quindi, strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore ("nella costruzione del sé"), che nella dimensione relazionale (nella costruzione "di corrette e significative relazioni con gli altri"), nonché nella costruzione "di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale". Di conseguenza risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo le seguenti competenze: Competenze di vita (life skills) Competenze trasversali (strutture di personalità) □ Processo decisionale (Decision making) □ Imparare ad imparare □ Problem solving □ Progettare □ Creatività □ Comunicare □ Senso critico □ Collaborare e partecipare □ Comunicazione efficace □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Relazioni interpersonali □ Risolvere problemi □ Autocoscienza □ Individuare collegamenti e relazioni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenza alfabetica funzionale e nelle lingue straniere L'apprendimento di più lingue consente di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi. La lingua di scolarizzazione è per gli allievi essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico. La padronanza della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. L'educazione linguistica è compito di tutti i docenti. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Imparare a imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diversi, non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze da interpretare criticamente. Allo stesso tempo un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la



contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli di convivenza e di esercizio della prosocialità. Le regole che verranno definite e condivise da insegnanti e alunni all'interno delle comunità scolastiche, devono sempre trovare riferimento nella Costituzione. Competenza digitale La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. La maggior parte della competenza è costituita dal saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari) Competenza in materia di cittadinanza Dimostra originalità e spirito di iniziativa, è in grado di realizzare semplici progetti. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti Competenza imprenditoriale Rispetta le regole condivise collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

□ Si veda I.C. " A. PAGANO" NICOTERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Approfondimento

Il nostro Curricolo d'Istituto è stato elaborato dopo un'attenta riflessione e un positivo confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola. Il "motore" dell'intera progettazione è rappresentato da:

- continuità verticale tra i tre ordini
- valorizzazione dei momenti di passaggio nelle fasi della crescita e dell'apprendimento
- dialogo tra le discipline
- essenzialità dei contenuti e raccordo tra criteri e modalità di valutazione.

Il curriculum, attraverso la varietà delle iniziative curriculari, definisce il percorso formativo che permetterà agli alunni il conseguimento dei risultati attesi.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giornate della sicurezza e della legalità

L'attività evidenzierà l'importanza della scuola e delle Istituzione nell'educazione alla legalità e sulla sicurezza. Creerà e potenzierà una coscienza democratica attraverso il ricordo e la celebrazione delle più importanti giornate individuate dal Ministero, nonché nella realizzazione di attività e progetti in collaborazione con le forze armate e gli Enti Territoriali incentrate intorno al tema della sicurezza

Risultati attesi

-Sviluppare capacità di collaborare, comunicare, dialogare; - Educare alla solidarietà e alla tolleranza; - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; - Sviluppare il senso critico per scoprire, di conseguenza, i percorsi nascosti dell'illegalità; - Formare atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il percorso progettuale intende raggiungere alcuni obiettivi trasversali quali l'appropriazione di comportamenti personali, sociali e civili per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti. Il progetto si compone quindi di diverse articolazioni progettuali portate avanti come singola scuola e in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio.

Il progetto si snoda attraverso le seguenti attività alle quali altre se ne aggiungeranno nel corso dell'anno, tenuto conto anche ovviamente della pandemia:

- Settimana della sicurezza: in collaborazione con la protezione civile e la croce rossa di Nicotera. Gli alunni effettueranno prove di evacuazione e sperimenteranno tecniche di primo soccorso sotto la supervisione attenta di esperti e operatori sanitari.
- Sicurezza stradale per la scuola primaria: in collaborazione con la polizia municipale di Nicotera. Gli alunni verranno accompagnati in un percorso ludico che li porterà a conoscere le regole basilari da rispettare in strada e i principali segnali stradali;
- Sicurezza stradale per la scuola secondaria di I grado: in collaborazione con il Lions di Vibo e la polizia Municipale. Gli alunni approfondiranno i rischi ai quali si può andare incontro non rispettando la segnaletica. Verranno altresì approfondite i rischi derivanti dall'uso dell'alcool e di altre sostanze;
- Screening oculistico gratuito per gli alunni della scuola primaria: in collaborazione con il Lions di Nicotera e di Vibo verrà attivato uno screening gratuito per gli alunni delle scuole primarie;
- Sicurezza in rete, bullismo e cyberbullismo: gli alunni approfondiranno diversi aspetti legati alla sicurezza in rete e ai rischi che essa può nascondere se non si attivano buone condotte.
- Puliamo il mondo: in collaborazione con Legambiente, gli alunni sperimenteranno sul campo buone pratiche finalizzate alla salvaguardia e alla tutela del proprio patrimonio naturale;

PROGETTO SICUREZZA-SALUTE-AMBIENTE.

Il progetto si svolge esclusivamente in orario scolastico, con esperti esterni volontari e con il sussidio dello scuolabus quindi risulta rigorosamente a COSTO ZERO.



L' area del progetto è suddivisa in specifiche sezioni:

- Ambiente
- Salute
- Sicurezza

L' attenzione progettuale si sposta gradualmente dalla realtà locale a quella mondiale, una realtà di bisogni, di diritti e doveri e di cooperazione tra le persone ponendo attenzione al singolo alunno, al gruppo classe, all'intera comunità scolastica e all'ambiente in cui si vive per:

- promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente naturale ed antropico
- promuovere lo sviluppo della personalità
- potenziare le capacità, l'affettività e l'integrazione sociale
- sviluppare la consapevolezza delle regole e delle abitudini che possono influire positivamente o negativamente sulla salute, sulla sicurezza e sull'ambiente.
- Prevenire atteggiamenti nocivi per sé stessi e per gli altri

La promozione della sicurezza, della salute e della salvaguardia dell'ambiente non richiede solo il coinvolgimento consapevole del singolo che si realizza attraverso la conoscenza, ma soprattutto con interventi mirati e coerenti tesi a garantire il rispetto degli ambienti terrestri e marini e la salute di tutti.

FINALITA':

Sviluppare negli allievi, nei cittadini e negli operatori coinvolti una visione e una concezione sistemica dell'ambiente e della salute, elaborando una nuova visione del rapporto uomo-natura, tradotto in strategie concrete ed applicabili in ambito educativo, formativo, ambientalista e comunitario per favorire il risveglio della consapevolezza di essere tutti cittadini della terra.

OBIETTIVO:

Sviluppare capacità individuali e sociali nei confronti della promozione della salute e della sicurezza creando ambienti favorevoli per rafforzare l'azione collettiva a favore di una migliore qualità di vita



SICUREZZA E SALUTE:

In collaborazione con la Croce Rossa del distretto di Vibo Valentia avrà luogo una dimostrazione pratica di primo intervento sulle tecniche di rianimazione rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado in concomitanza della "SETTIMANA SULLA SICUREZZA" DAL 22 AL 27 settembre.

AMBIENTE:

In accordo con la sezione LEGAMBIENTE DI RICADI e il COMUNE DI NICOTERA gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado parteciperanno all'iniziativa PULIAMO INSIEME IL MONDO 2022 nel periodo aprile-maggio

● L'albero dei diritti: Scuola Amica Unicef

Tradurre in un percorso di lavoro il diritto dei bambini ad essere accolti e sostenuti nel processo di crescita, attraverso la dimensione della cura, verso se stessi e gli altri

Risultati attesi

□ Costruire una Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi □ Conoscere le disposizioni contenute nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza □ Conoscere e promuovere pari opportunità □ Pianificare il proprio vissuto servendosi di varie strategie e linguaggi □ Relazionarsi in modo sereno e costruttivo partecipando all'apprendimento condiviso e cooperativo □ Raffinare la capacità di interagire in modo collaborativo con i compagni e i docenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Approfondimento

L'istituto Comprensivo "A. Pagano" di Nicotera da anni ormai è Scuola Amica Unicef. Il progetto che si svolge per tutto l'anno scolastico e in orario curricolare, intende sviluppare all'interno delle classi i valori della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, della Carta delle Nazioni Unite e dei principali trattati sui diritti umani. Nello specifico si vuole informare e sensibilizzare i nostri alunni sui diritti e sui bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza a livello globale. Nel corso dell'anno verranno quindi portate avanti diverse attività con la collaborazione del comitato provinciale dell'Unicef e con i diversi volontari che operano sul nostro territorio.

● eTwinning - Erasmus

L'attività intende: - Migliorare le competenze degli alunni nella seconda lingua, potenziando soprattutto le abilità di produzione e la spontaneità nell'uso della L2 in contesti nuovi e altamente motivanti - Utilizzare le nuove tecnologie didattiche nell'apprendimento - Sviluppare negli alunni la capacità di confronto e di scambio interculturale - Favorire lo scambio di buone pratiche (best practices) - Ridurre la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. -□ Creare progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici diversi, sostenendo la collaborazione a distanza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

Approfondimento

Il partenariato "Games for Active Learning" (G.O.A.L.) è inserito nel Programma ERASMUS+ dell'Unione Europea. Nasce dalla cooperazione di cinque Paesi partner (Austria, Cipro, Grecia, Italia e Romania) con la finalità di facilitare l'integrazione degli alunni appartenenti a categorie vulnerabili nella scuola, nella comunità e nella società, attraverso il gioco ed attività varie; promuovere la socializzazione e la capacità di lavorare cooperando nel gruppo; contribuire a superare situazioni di disagio, utilizzando strumenti non convenzionali; favorire tra i docenti il confronto tra sistemi scolastici differenti e sperimentare approcci metodologici innovativi per l'inclusione sociale. Inoltre favorisce lo scambio di buone pratiche, migliorando la qualità dell'insegnamento e potenzia l'aspetto comunicativo dell'inglese, lingua target del partenariato. Inizialmente la data conclusiva del progetto era fissata al 31 agosto 2021, ma l'emergenza pandemica ha consentito ai partner una proroga di un anno per portare a termine le attività programmate. Sono definiti i "topics" e i tempi di svolgimento; si svolgono "virtual mobility" ed attività on line. Frequenti sono gli incontri on line tra le "persone di contatto" che hanno costanti contatti via posta elettronica per il coordinamento, l'implementazione e la valutazione dell'impatto del progetto sulle classi coinvolte. I risultati vengono diffusi sui



siti scolastici, sulla piattaforma eTwinning, sul sito del progetto (gamesforactivelearning.com). Sono previste "Learning Teaching Training activities" da svolgere durante le mobilità dei docenti. Per l'anno scolastico 2021-22 una mobilità si svolgerà in Italia (Social inclusion games) ed una in Austria (Useful digital tools for gamified). A conclusione del progetto si organizzeranno nelle scuole eventi per diffondere i risultati ottenuti, verrà pubblicato un libretto G.O.A.L METHODOLOGY ed un calendario con i giochi praticati dagli alunni. Durante le mobilità e gli eventi verranno coinvolte le famiglie e le autorità locali.

● "FIV Velascuola" (scuola secondaria di I grado)

Il progetto riguarda la totalità degli alunni della scuola secondaria di primo grado e ha lo scopo di fornire a tutti i ragazzi una base di esperienze motorie, consentendo loro, di riappropriarsi della dimensione ludica e piacevole della pratica motoria e sportiva, con una ricaduta importantissima, non solo, sulla salute, ma anche sulla sfera psicologica e sociale. Valorizzando il concetto del Fair Play, e quindi della correttezza, della lealtà sportiva e della sana competizione, i ragazzi devono imparare a conoscersi e a giocare insieme, acquisire senso di responsabilità verso se stessi e la società, comprendere la necessità di regole per la convivenza. Le attività privilegiate saranno: Schemi Motori di Base Dinamici (8 Elementi), Sport Individuali (con Interconnessione 3 in 1) e Sport di Squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□- Promuovere i valori dello Sport velico, interagendo con tutte le discipline oggetto di studio. □- Contribuire ad una maggiore conoscenza dell'ambiente, IL MARE. □- Tutelare la salute in forma preventiva.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto "Velascuola", è un progetto didattico nazionale realizzato dalla Federazione Italiana Vela in collaborazione con MIUR e CONI, si pone come finalità ed obiettivi la diffusione tra gli alunni delle Scuole i valori dello sport velico, interagendo con le materie d'insegnamento scolastico, si avvale della presenza del personale docente scolastico e della figura di un tecnico abilitato della Federazione Italiana Vela messo a disposizione dal Club Velico Tropea A.S.D. affiliato alla Federazione. Rappresenta un format unitario che prendendo spunto da esperienze tecniche della Federazione Italiana Vela prevede in orario curriculare, attività teoriche e pratiche attraverso l'utilizzo di un simulatore di vela che permetterà ai ragazzi di avvicinarsi a quelli che sono i movimenti tipici di tale sport in relazione al vento ed alle posizioni da tenere in barca in totale sicurezza. Diffonde la cultura nautica attraverso quattro fasi principalmente: lo sviluppo di una conoscenza ambientale responsabile; l'instaurazione dei corretti modelli di vita sportiva; lo studio e l'interpretazione nell'andare in mare e l'acquisizione di conoscenze e di abilità che possono costituire anche la base di future professionalità.

Il progetto si sviluppa sia in senso orizzontale che verticale ed è anche trasversale alle materie d'insegnamento scolastico.

Orizzontale perché mette in stretta relazione l'associazionismo di base con il mondo scuola, attraverso una stretta collaborazione tra l'istituto scolastico e il circolo velico affiliato alla Federazione, quest'ultimo offrirà materiale tecnico, copertura assicurativa per la suddetta attività e personale brevettato a supporto dell'istituzione scolastica.



Verticale perché coinvolgendo tutti i livelli di scuola ed in questo caso tutte le classi, cura l'integrazione e l'inclusione come superamento di tutte le diversità.

Trasversale perché potrà trovare collocazione in diverse materie scolastiche, così da fornire al personale docente un supporto alle attività curriculari offrendo contemporaneamente suggestive esperienze pratiche di supporto a quelle teoriche.

● Concorso letterario (scuola secondaria di I grado)

L'iniziativa si pone la finalità di contribuire all'avvicinamento dei ragazzi al mondo della scrittura e della lettura e di promuovere la partecipazione diretta e attiva, offrendo la possibilità di dare spazio e voce alla ricchezza interiore che ciascuno porta dentro di sé e di condividere riflessioni, speranze, emozioni e valori che possono rendere migliore il futuro dell'Umanità

Risultati attesi

Gli alunni, nei loro elaborati, possono liberamente trattare tematiche di diverso tipo che, però, devono avere un significato di una certa profondità: testimonianze di vita vissuta, importanza dei valori umani, apertura verso gli altri, amore verso la natura e l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna



Approfondimento

L'iniziativa si pone la finalità di avvicinare i ragazzi alla realtà e alle tematiche sociali del mondo attuale, utilizzando linguaggi e strumenti a loro più congeniali. Si mira a promuoverne la partecipazione diretta e attiva, offrendo la possibilità di dare spazio e voce alla ricchezza interiore che ciascuno porta dentro di sé e di condividere riflessioni, speranze, emozioni e valori che possono rendere migliore il futuro della nostra società.

Al seguente link è possibile visionare il Regolamento del concorso:

https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/REGOLAMENTO%2

● Ai limiti della matematica (Scuola secondaria di I grado di Joppolo)

Il progetto si propone di recuperare le conoscenze di base della matematica negli alunni che presentano evidenti difficoltà. Verrà attuato in due fasi: 1a fase in cui si prevede l'interattività tra docente e alunni con sviluppo delle tematiche attraverso il metodo scientifico, con lezioni frontali e/o discussioni guidate e/o problematizzazione dei contenuti; 2a fase in cui si prevede l'operatività per rielaborare, confrontare e applicare con padronanza quanto appreso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Esiti in matematica

Traguardo

Scuola primaria -classi 2^a e 5^a Ridurre varianza punteggi medi tra diverse classi garantendo punteggio medio 60% risultati positivi in tutte le classi sia negli ambiti (dati e previsioni etc) che nelle dimensioni (risolvere problemi etc.) Classi 3^a scuola sec. 1 °grado: RAGGIUNGERE PERCENTUALE 60% DI STUDENTI DI LIVELLO pari superiore a 3

Risultati attesi

□ - Consolidamento del pensiero razionale. □ - Acquisizione delle abilità di studio e sicurezza delle proprie capacità. □ - Riconoscimento di schemi ricorrenti. □ - Saper affrontare situazioni problematiche, prospettando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati. □ - Interpretare le Scienze Matematiche come chiave di lettura, di interpretazione e risoluzione di problematiche reali. □ - Miglioramento dell'autostima e della capacità di autovalutazione. □ - Miglioramento delle capacità insite di ciascun alunno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il progetto si inserisce a pieno titolo all'interno del Piano di Miglioramento del nostro PTOF ed è finalizzato principalmente al recupero e al potenziamento degli apprendimenti in matematica per gli alunni della scuola secondaria in vista delle prove INVALSI previste per il mese di marzo. Sarà svolto in orario extracurricolare e sarà rivolto principalmente agli alunni che maggiormente hanno bisogno anche alla luce dei risultati delle prove strutturate di inizio anno.

● **Certificazione inglese Cambridge Young Learners e Key English Test (scuola secondaria di I grado)**

Il corso si articolerà durante l'intero anno scolastico durante le ore curricolari. Gli esami con Cambridge University saranno sostenuti dagli alunni interessati alla fine dell'anno scolastico. Le prove saranno somministrate da esaminatori accreditati direttamente a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Sviluppare maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante. - Offrire la possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva" attraverso il contatto settimanale in orario curricolare con insegnanti di lingua inglese, per migliorare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. -Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, di usi e costumi diversi.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le attività, che hanno come obiettivo il potenziamento delle abilità linguistiche in inglese, si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico, nelle ore curriculari e termineranno con gli esami nel mese di giugno. Sono coinvolte tutte le classi della Scuola sec. di I grado di Nicotera e Joppolo.

● EIPASS (scuola secondaria di I grado)

Il progetto "EIPASS 7 moduli", acronimo di European Informatics Passport (Passaporto Europeo di Informatica) offre ai ragazzi della scuola secondaria di Nicotera e Joppolo la possibilità di affrontare un primo percorso di certificazione delle competenze informatiche. Parteciperanno al progetto i ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria I grado di Nicotera e di Joppolo, che hanno iniziato il percorso l'anno precedente .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

La certificazione EIPASS Basic attesta, in maniera oggettiva e neutrale, il possesso delle competenze informatiche di base, così come descritte dall'e-Competence Framework. L'e-Competence Framework for ICT (e-CF) è il primo modello studiato dalla Commissione europea per rendere identificabili e riconoscibili le competenze digitali di chi utilizza il computer e internet. EIPASS Basic promuove l'alfabetizzazione mediatica nell'ambiente digitale.

L'alfabetizzazione rappresenta uno degli obiettivi cardine delle politiche promosse dal Fondo sociale europeo, per sostenere lo sviluppo socio-economico di tutti i Cittadini e della nostra Comunità: l'UE, infatti, soffre di carenza di personale competente nel settore ICT. Una delle linee guida più importanti dell'Agenda digitale europea è dedicata a "Migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

La finalità principale di questo progetto sono: Riconoscere la parte hardware del computer, i diversi tipi di rete e le modalità di connessione a internet, organizzare file e cartelle, installare e disinstallare programmi. Scambiare informazioni via e-mail, gestendo la casella di posta elettronica e le applicazioni relative, utilizzare i servizi cloud più diffusi e collaborare tramite smartphone e tablet. Lavorare con i programmi di produttività, su testi, fogli di calcolo e presentazioni, della Suite Microsoft Office o di Libre Office. La certificazione EIPASS Basic attesta, in maniera oggettiva e neutrale, il possesso delle competenze informatiche di base, così come descritte dall'e-Competence Framework. L'e-Competence Framework for ICT (e-CF) è il primo modello studiato dalla Commissione europea per rendere identificabili e riconoscibili le competenze digitali di chi utilizza il computer e internet.



EIPASS Basic promuove l'alfabetizzazione mediatica nell'ambiente digitale. L'alfabetizzazione rappresenta uno degli obiettivi cardine delle politiche promosse dal Fondo sociale europeo, per sostenere lo sviluppo socio-economico di tutti i Cittadini e della nostra Comunità: l'UE, infatti, soffre di carenza di personale competente nel settore ICT.

Una delle linee guida più importanti dell'Agenda digitale europea è dedicata a "Migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale".

● Progetto Accoglienza Scuola secondaria di I grado di Joppolo

Il progetto si propone di offrire un servizio di accoglienza pre-scuola agli alunni che provengono da Monteporo, Caroniti, Coccorino, Comerconi, Preitoni e Frazione Oliveto.

Risultati attesi

Se è vero come è vero, che ognuno di noi non è un'isola, allora questo tempo diventa prezioso per crescere nell'amicizia, nel saper accettare l'altro nonostante anche il suo modo di essere non sempre simpatico, condividere momenti di gioco con chi fa più fatica ad andare avanti, riconoscendo che ognuno è un valore aggiunto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto si propone di offrire un servizio di accoglienza pre-scuola agli alunni che provengono da Monteporo, Caroniti, Coccorino, Comerconi, Preitoni e Frazione Oliveto. In una realtà scolastica variegata quale è la nostra Famiglia Scolastica, si rende necessario un servizio di vigilanza condivisa in quel lasso di tempo tra l'arrivo dei pulmini e il suono della campanella che segna l'inizio delle lezioni. Non si tratta solamente di attendere l'inizio delle lezioni, quanto invece vivere in armonia questo tempo di attesa. Se è vero come è vero, che ognuno di noi non è un'isola, allora questo



tempo diventa prezioso per crescere nell'amicizia, nel saper accettare l'altro nonostante anche il suo modo di essere non sempre simpatico, condividere momenti di gioco con chi fa più fatica ad andare avanti, riconoscendo che ognuno è un valore aggiunto.

● “Una regione in movimento (scuola dell'infanzia)”

Il progetto, promosso dall'ufficio scolastico per la Calabria, partendo dai campi di esperienza, permette l'acquisizione di competenze attraverso il giocare, muoversi, imparare a riflettere sull'esperienza, l'osservazione, l'esplorazione e il confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Acquisire competenze attraverso il giocare - Imparare a riflettere sull'esperienza, mediante l'osservazione, l'esplorazione e il confronto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● “Latte nelle scuole” (scuola primaria)

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. □ Attraverso



degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare -
Insegnare ai bambini ad inserire nell'alimentazione quotidiana prodotti sani, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il regime sostiene la distribuzione di frutta, verdura, latte e determinati prodotti lattiero-caseari fra gli allievi, dall'asilo nido alla scuola secondaria. I paesi dell'UE approvano un elenco di prodotti (in collaborazione con le rispettive autorità in materia di salute e nutrizione) che contribuiranno a realizzare l'obiettivo di aiutare i bambini a seguire una dieta sana.



La priorità riguarda la frutta e le verdure fresche e il latte. Al fine di sostenere una dieta varia e/o esigenze nutrizionali specifiche, i paesi dell'UE possono anche mettere a disposizione prodotti ortofrutticoli trasformati come succhi e zuppe e alcuni prodotti lattiero-caseari come lo yogurt e il formaggio. Inoltre, a condizioni più restrittive possono essere incluse le bevande a base di latte.

La stagionalità, la varietà, la disponibilità, gli aspetti legati alla salute e all'ambiente sono alla base della scelta dei prodotti. Se lo desiderano, i paesi dell'UE possono incoraggiare i prodotti locali, le filiere di approvvigionamento corte, i prodotti biologici e quelli disciplinati da regimi di qualità. In generale, non è consentito aggiungere zucchero, sale, grassi, edulcoranti o aromi artificiali ai prodotti proposti. Le autorità sanitarie e alimentari nei paesi dell'UE possono autorizzare, a titolo eccezionale, quantitativi limitati di sale, di grassi e, per i prodotti lattiero-caseari, di zuccheri aggiunti.

● Scuola attiva Junior Sport e salute (scuola secondaria di I grado)

Il progetto nazionale Scuola Attiva Junior costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" e promuove percorsi di orientamento sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□- Promuovere percorsi di orientamento sportivo. - Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Inoltre, il progetto è caratterizzato da azioni di contesto quali:

Attrezzature sportive di base: è prevista la fornitura da parte delle FSN, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante il progetto. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso.

Campagna su Benessere e Movimento: verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell'istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età creando un collegamento interdisciplinare con l'educazione civica.

Testimonial sportivi: saranno individuati da ciascuna FSN partecipante al progetto, protagonisti sportivi quali Testimonial per studentesse e studenti per promuovere la campagna e il contest anche attraverso relativi materiali multimediali.

Evento di fine anno: al termine dell'anno scolastico, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva.

● CIP-MIUR Scuola e Accordo Quadro (scuola secondaria di I grado)

Il progetto offre agli alunni l'opportunità di sperimentare positivamente il rapporto tra il proprio corpo in movimento e il contesto di riferimento, con le persone che lo caratterizzano e le regole che lo connotano. Obiettivo primario dell'esperienza sportiva è che essa sia funzionale alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, al



riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, alla promozione delle potenzialità di ciascuno, attraverso l'adozione di tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□- Avviare e Promuovere attività motorie con alunni in difficoltà. □- Promuovere l'inclusione. □- Presentare una nuova cultura sportiva coinvolgendo le famiglie e il territorio. □- Promuovere il Diritto alla Salute.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Attività sportive in collaborazione con esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'UST, dal CONI. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più



ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio in un'ottica trasversale di formazione delle competenze di cittadinanza

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici;
- essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento;
- contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico; realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni con disabilità.

PROGETTO PILOTA

Le formule di svolgimento dei Campionati studenteschi, per i loro meccanismi intrinseci fondati su criteri selettivi, comportano la necessità di avere un ristretto numero di squadre da portare alle Finali nazionali. La partecipazione di una scuola ai Campionati si conclude spesso dopo la prima partita o il primo incontro successivo alla fase di istituto.

Da qui la richiesta di rivedere il sistema organizzativo per avere uno sport scolastico a misura di studente, che promuova e favorisca la partecipazione di tutte le scuole e incrementi l'attività sportiva di base. Occorre dunque potenziare la fase distrettuale, con incontri e gare tra istituti della stessa città o del territorio, in modo da rendere la partecipazione la più ampia possibile. L'attuale organizzazione comprime i tempi di partecipazione alle fasi distrettuali e provinciali a circa due mesi, dovendosi poi disputare le fasi regionali e nazionali (ove previste) entro il mese di maggio. La possibilità di dedicare invece un intero anno scolastico alle fasi di istituto, distrettuali e provinciali – articolate quindi nell'arco di almeno cinque mesi di attività sportiva – consentirebbe di concretizzare l'obiettivo della maggior partecipazione, mediante intensificazione degli incontri tra scuole, in tempi più distesi. Partendo da tali premesse, al fine di potenziare l'attività sportiva di base e promuovere una maggior partecipazione delle scuole, si intendono intensificare – sperimentalmente, per quest'anno, per gli Istituti secondari di primo grado - le fasi distrettuali e provinciali delle attività sportive, incrementando il numero di incontri/giornate di gara. Sarà pertanto necessario disporre di un arco temporale più ampio – articolato in due anni scolastici – al fine di poter svolgere le attività programmate. Si vuole così sperimentare, in alcune Regioni pilota, una nuova modalità di partecipazione ai Campionati studenteschi, a partire dall'Atletica Leggera, dalla Pallacanestro e dalla Pallavolo, per estenderla,



in caso di esito positivo, anche ad altre discipline, da programmare non più su base annuale ma biennale.

● “Laboratorio artistico-creativo”

Il Progetto “Laboratorio artistico-creativo” a.s. 2022/23, propone la predisposizione di ambienti operativi per gli alunni dei plessi della scuola secondaria di primo grado di Nicotera e della scuola secondaria di I grado di Joppolo, al fine di consentire lo sviluppo delle capacità espressivo-creative, alimentare la sensibilità verso i beni artistici, culturali ed ambientali, creare occasione di inclusività. Tra i compiti della scuola infatti, è anche quello di disporre ambienti accoglienti, motivanti e di supporto, di accostare agli apprendimenti curricolari, tempi specifici per l’acquisizione di competenze collaborative e fattive, di promuovere culture e pratiche inclusive mettendo in gioco tutte le componenti della comunità educante. Gli obiettivi proposti in questo progetto come la sperimentazione di tecniche artistiche con uso limitato di materiali nuovi, a favore di materiali rinati dalle fasi dell’ economia circolare e con materiali di recupero, evitando sprechi, si accostano armoniosamente agli obiettivi sociali, ambientali ed economici che sono finalità del Piano RiGenerazione Scuola (ar.10 D.Lgs 8/11/2021 n.196) che mira a “rigenerare” la funzione educativa delle nuove generazioni, sensibilizzandole ad aumentare il senso di responsabilità e di rispetto verso il pianeta Terra ed i suoi abitanti per imparare a crescere in modo sostenibile senza compromettere le future generazioni .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- “Rigenerare” la funzione educativa delle nuove generazioni - Aumentare il senso di responsabilità e di rispetto verso il pianeta Terra ed i suoi abitanti - Imparare a crescere in modo sostenibile senza compromettere le future generazioni .



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

● Blowing in the wind

L'attività prevede una selezione di canti e balli contro la guerra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Consolidamento e potenziamento di una consapevolezza ritmica. • Consolidamento e potenziamento delle conoscenze storico-letterarie. • Consolidamento e potenziamento delle abilità artistico-espressive e strumentali.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto accoglienza (Scuola primaria- Nicotera e Badia)

Progetto, rivolti agli alunni di tutte le classi con modalità diverse e ricreative. Destinatari di questo progetto sono i bambini e le bambine della scuola Primaria del territorio comunale Nicotera e frazione Badia , i cui genitori hanno orari di lavoro incompatibili con quelli scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori con orari di lavoro incompatibili con quelli scolastici.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● "A Natale puoi".

Il progetto attuato dai docenti di strumento musicale, ha come finalità principale la promozione di atteggiamenti di inclusione e integrazione, attraverso l'espressione musicale in particolare riferita al canto e al far musica insieme.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

□- Promozione dell'autostima. □- Promozione della capacità di confronto costruttivo con gli altri e del rispetto degli altri - □Conoscenza degli strumenti musicali che andranno poi a studiare nel triennio della scuola secondaria di I grado

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● “Laboratorio artistico-creativo”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



- "Rigenerare" la funzione educativa delle nuove generazioni
- Aumentare il senso di responsabilità e di rispetto verso il pianeta Terra ed i suoi abitanti -
- Imparare a crescere in modo sostenibile senza compromettere le future generazioni .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto "Laboratorio artistico-creativo" a.s. 2022/23, propone la predisposizione di ambienti operativi per gli alunni dei plessi della scuola secondaria di primo grado di Nicotera e della scuola secondaria di I grado di Joppolo, al fine di consentire lo sviluppo delle capacità espressivo-creative, alimentare la sensibilità verso i beni artistici, culturali ed ambientali, creare occasione di inclusività. Tra i compiti della scuola infatti, è anche quello di disporre ambienti accoglienti, motivanti e di supporto, di accostare agli apprendimenti curricolari, tempi specifici per l'acquisizione di competenze collaborative e fattive, di promuovere culture e pratiche inclusive mettendo in gioco tutte le componenti della comunità educante. Gli obiettivi proposti in questo progetto come la sperimentazione di tecniche artistiche con uso limitato di materiali nuovi, a favore di materiali rinati dalle fasi dell'economia circolare e con materiali di recupero, evitando sprechi, si accostano



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

armoniosamente agli obiettivi sociali, ambientali ed economici che sono finalità del Piano RiGenerazione Scuola (ar.10 D.Lgs 8/11/2021 n.196) che mira a "rigenerare" la funzione educativa delle nuove generazioni, sensibilizzandole ad aumentare il senso di responsabilità e di rispetto verso il pianeta Terra ed i suoi abitanti per imparare a crescere in modo sostenibile senza compromettere le future generazioni .

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola intende implementare la rete internet dei singoli plessi anche attraverso i fondi PON/POR. Gli obiettivi sono:

avere una connessione in entrata e in uscita più veloce, potenziando allo stesso tempo i servizi informatici di tutti i plessi scolastici con il supporto anche degli enti comunali.

Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico

Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte di alunni e docenti

Aprire un canale di comunicazione e formazione verso gli alunni e verso le famiglie.

Nell'ultimo triennio si è introdotto l'uso del registro elettronico che, oltre a smaltire la burocrazia di ogni insegnante, ha assicurato una maggiore trasparenza per le attività condotte sui banchi e ha contribuito a rendere più immediata la comunicazione con le famiglie.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo principale del nostro Istituto è sicuramente quello di essere un luogo di formazione aperto e dinamico, digitalmente integrato e in grado di offrire formatori e servizi capaci di affrontare tale sfida. Pertanto, oltre ad attuare, nei limiti del possibile, modelli innovativi che permettano lo sviluppo di attività collaborative, laboratoriali e di ricerca, ha implementato: corsi di formazione per il personale docente e amministrativo e il registro elettronico, per garantire ad alunni e genitori piena trasparenza sulle attività e per attivare un percorso di dematerializzazione.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione #4 si muove principalmente sul potenziamento delle aule didattiche aumentate della tecnologia promuovendo la didattica laboratoriale e i nuovi ambienti di apprendimento in grado di avvicinare sempre



Ambito 1. Strumenti

Attività

più la scuola alle esigenze della società

Grazie alla partecipazione a Bandi e Progetti PON / POR Calabria, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento innovativi.

L'azione prevede la creazione di :

- spazi alternativi per l'apprendimento
- aule aumentate dalla tecnologia
- laboratori
- postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati o servizi digitali della scuola.

Le dotazione tecnologiche, in alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

Titolo attività: · Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE

DEGLI

STUDENTI

COMPETENZE

DEGLI

STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'azione #15 la scuola intende attivare percorsi laboratoriali di tecnologia e corsi di Matematica e parte in ambienti fisici e in parte in ambienti virtuali, usando strumenti tradizionali quali penne, quad

Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola si propone di implementare, con metodologie, soprattutto trasversali, rivolte agli alunni della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di primo grad



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

In un mondo in cui reale e virtuale convergono, conoscere e usare la realtà aumentata

Poiché le nuove generazioni sono **native digitali** e concepiscono le tecnologie come
passo, integrando all'interno della didattica l'uso e l'insegnamento della realtà aumentata
limiti della vita virtuale.

Sarà attuata, pertanto, la didattica immersiva, una didattica alternativa, una nuova modalità di a

La realtà aumentata potrà essere abbinata all'e-learning tradizionale, in modo da associ

In questo modo, da un lato gli studenti avranno l'occasione di immergersi nelle più di
modo da preparare i ragazzi per il futuro.

Titolo attività: · Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE

DEGLI

STUDENTI /2

COMPETENZE

DEGLI

STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Rete Internet offre, sia agli studenti che agli insegnanti, una vasta scelta di risorse diverse e oppor
possono recuperare risorse per le attività scolastiche e sociali. La nostra scuola organizza molte attiv
documenti e scambio d'informazioni. Alcuni progetti del POF prevedono aperture pomeridiane dell
certificazioni, CLIL, ecc.. Sulla rete, poi, si possono trovare informazioni e risorse per il tempo libero,
didattico ed un indispensabile strumento di manutenzione e controllo. La rete Internet e il sito del
scuola, per convinzione e nel rispetto della normativa vigente, intende favorire l'utilizzo responsabile

https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/images/sito_documenti/Regolamenti/Regolamento%

Cliccando sul link è possibile visionare il Regolamento per un Uso Accettabile e Responsabile di Intern

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

PERSONALE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione #26 vuole rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica, partendo da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto all'apprendimento e non unicamente come luogo fisico. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali.

Occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale. La formazione dei docenti dovrà essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi.

Questo rappresenta un obiettivo qualificante dell'Istituto; verranno, pertanto, organizzate in modo puntuale, anche attraverso la formazione di Ambito e di Rete, Unità Formative su Didattica digitale per l'innovazione.

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE /2
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione #27 si prefigge di promuovere la formazione di personale docente interno, coinvolgendo il team digitale e l'animatore digitale, per l'assistenza tecnica nella gestione e manutenzione dei laboratori, per il supporto alla somministrazione delle Prove nazionali INVALSI CBT e per le misure di accompagnamento nella didattica digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

innovativa.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno dell'Istituto è presente un "animatore digitale" che promuove e coordina le diverse attività insieme al "team per l'innovazione". Nel prossimo triennio, coerentemente con le linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni
- produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli alunni con BES
- realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie innovative
- condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA S.FRANCESCO - VAA830019

FRAZ. MARINA - VAA83002A

FRAZ.BADIA - VAA83003B

VIA PROVINCIALE - VAA83004C

FRAZ. CARONITI - VAA83005D

FRAZ. COCCORINO - VAA83006E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia, come desunto dalle indicazioni nazionali, assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità cognitive -affettive -relazionali.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi di ciascuno al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la Scuola dell'Infanzia "dell'Istituto Comprensivo "A.Pagano" sono i seguenti:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica attraverso griglie individuali di



osservazioni, rubriche valutative.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Detto questo, poiché, anche la scuola dell'infanzia occupa un posto importante nella comunità educante, è necessario produrre le certificazioni delle competenze dei bambini di 3, 4, e 5 anni per dare la possibilità a ciascun docente e ai genitori di capire il percorso intrapreso, facendo riferimento alle Competenze Chiave del 22 maggio 2018 e alle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018, con un particolare riguardo ai profili dell'ultimo anno poiché è il momento in cui il concetto di curricolo verticale si evidenzia e si concretizza al meglio. Nelle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, già si parlava in modo più easy, ma efficace di valutazione - osservazione supportata da efficaci rubriche valutative, necessarie per valutare, identificare e chiarire le aspettative specifiche relative ad una prestazione, indicando come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti.

Le Rubriche valutative, inoltre, vengono considerate, strumenti finalizzati alla descrizione analitica delle competenze e alla definizione di criteri e scale di livello, basandosi su una definizione di competenza incentrata sulle dimensioni che la compongono e sui livelli di padronanza attesi.

Allegato:

rubriche valutazione infanzia 21.22 curricolo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.



- Osservazione e verifiche pratiche
 - Documentazione descrittiva
 - Rubriche valutative
 - Griglie individuali di osservazione
 - Gradimento e autovalutazione
-
- Interesse verso le tematiche di cittadinanza
 - Comprensione dei Valori di cittadinanza
 - Relazione con gli altri
 - Partecipazione
 - Cittadinanza Digitale

Allegato:

rubrica valutativa educazione civica infanzia 21.22.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'osservazione dei comportamenti individuali e relazionali, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale che sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne e verificarne gli obiettivi prefissati. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Le griglie di osservazione/valutazione vengono compilate e consegnate alla scuola.

Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3 - 4 -5) si compone di due griglie:

□ Una griglia di monitoraggio della situazione formativa, compilata e consegnata nella fase iniziale, intermedia e finale, in cui vengono segnalati i livelli raggiunti in riferimento a:

- Fiducia in sé
- Autocontrollo



- Autonomia
- Motivazione ad apprendere
- Imparare ad imparare (gestione del tempo e delle informazioni)
- Rispetto regole e ambiente
- Rapporto con i compagni
- Capacità di cooperare nel gruppo
- Impegno

Attraverso l'utilizzo degli indicatori in allegato

Allegato:

Indicatori Scuola dell'Infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A.NIFO - VMM83001D

S.M. DI NICOTERA - VMM83003G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dei processi di apprendimento dell'alunno è parte integrante della programmazione del docente nel suo duplice aspetto: formativo, intesa come strumento d'interpretazione, comprensione, supporto all'alunno e funzionale, finalizzata all'individuazione di percorsi formativi più mirati. Tenuto conto di quanto previsto dal DPR n. 122/2009, i criteri che sono alla base della valutazione degli alunni si ispirano all'omogeneità, all'equità ed alla trasparenza delle procedure. Le fasi in cui avviene la valutazione sono:

- iniziale, diagnostica, per valutare il livello di partenza dell'alunno al fine di impostare il percorso didattico;
- in itinere, formativa, per calibrare l'intervento didattico;
- finale, sommativa, per verificare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e socio-affettivi.

Strumento della valutazione sono le verifiche che mirano al monitoraggio dell'acquisizione di:



- conoscenze come risultato dell'assimilazione di contenuti ed informazioni;
- abilità sociali e cognitive come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e dell'esperienze (saper fare);
- competenze come capacità di utilizzare metodi di analisi e di indagine sviluppando l'autonomia e il senso di responsabilità.

La scuola si avvale di prove standardizzate per il controllo della rapidità, correttezza e comprensione della lettura e di prove predisposte da gruppi di docenti per verificare abilità cognitive, conoscenze e di osservazioni sistematiche per le abilità sociali.

Per i soggetti con DSA la costruzione o la somministrazione della prova tiene conto della difficoltà di ogni singolo caso prevedendo, se si rende opportuno, l'utilizzo di strumenti dispensativi e/o compensativi, come da P.D.P. predisposto dal Consiglio di classe. Per i soggetti con disabilità le prove sono costruite in relazione alla definizione del PEI. La valutazione offre al docente spunto di riflessione sul processo formativo attivato. Tale autovalutazione è importante, per verificare il valore complessivo dei principi e delle procedure assunte ai fini di migliorare la professionalità del singolo docente e della struttura organizzativo-didattica dell'istituto.

Alcuni criteri individuati per l'autovalutazione del docente sono:

- analisi della situazione esistente per migliorare l'intervento;
- individuazione sia degli aspetti soddisfacenti da confermare e consolidare, sia degli aspetti critici da superare con specifiche azioni di miglioramento;
- ricerca di mezzi, strumenti, strategie per migliorare gli aspetti statici o negativi;
- confronto e riflessione per la ricerca di indicatori di professionalità comuni.

In particolare si richiama il valore della funzione formativa della valutazione, già richiamato all'interno delle Linee guida che si allegano, che ogni docente è tenuto ad esercitare nella dimensione individuale e collegiale della professione, con particolare riferimento ai seguenti significati e funzioni:

- a) assicurare un sostegno continuo al processo di apprendimento attraverso diverse forme e strumenti di verifica;
- b) fornire un feedback costante, tempestivo e trasparente allo studente circa difficoltà, progressi, indicazioni di impegno per il miglioramento, attivando consapevolezza e responsabilità rispetto agli apprendimenti e ai risultati;
- c) esplicitare i criteri, coinvolgere gli studenti, promuovere forme di autovalutazione finalizzate al miglioramento;
- d) promuovere una motivazione positiva a migliorare, riconoscendo i progressi in relazione alla condizione di partenza e alle capacità;
- e) ricavare, da parte del docente, attraverso le verifiche, elementi per adeguare il processo formativo alle risposte collettive e individuali degli studenti, al fine di ottimizzare i risultati;
- f) favorire, in ogni caso, un clima di fiducia e incoraggiamento, tenendo sempre distinti la



considerazione dei risultati dal necessario riconoscimento del valore di ogni persona.

Allegato:

Rubriche di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precederà, accompagnerà e seguirà il percorso curricolare. Attiverà le azioni da intraprendere, regolerà quelle avviate, promuoverà il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assumerà una funzione formativa, in quanto verrà eseguita durante il percorso di apprendimento per consentire sia al docente di capire quali aspetti del suo lavoro con la classe stanno producendo successo e quali richiedono una revisione, sia allo studente di mettere a fuoco i punti di debolezza dello studio che sta svolgendo in modo da intervenire per colmare le carenze quando è ancora in tempo. La valutazione, inoltre, mirerà ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dallo studente alla fine del percorso, si concentrerà, quindi, sul risultato finale dell'apprendimento. Ai fini della valutazione, in ogni classe, il docente titolare di geografia svolgerà il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica e avrà il compito di realizzare un percorso interdisciplinare, di coordinare le attività all'interno dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe.

Allegato:

Rubrica di valutazione EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la scuola secondaria di I grado la valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio definito



mediante un livello : avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione, non ancora maturo. Tale livello viene determinato facendo riferimento al comportamento sociale (relazione) e al comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio).

Il D.Leg. 62/2017 all'Art. 1 denominato "Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione" si legge:

Comma 2. "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Comma 3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Comma. 4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio."

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare". [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Comma 5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati



quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).

Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.

Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Allegato:

COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Art. 6 D.Lgs. 62/2017 - Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in



decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Per essere ammessi quindi alla classe successiva, gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'esame dei candidati interni

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

2. Criteri di non ammissione

1. Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

3. Si ritiene che la non ammissione alla classe successiva e quindi la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà evidenziate in un ambiente scolastico favorevole che faciliti un produttivo processo di apprendimento.

4. Si organizzeranno per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento che supportino l'alunno nel successo formativo.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A. PAGANO C.C. (NICOTERA) - VVEE83001E
SCUOLE ELEMENTARI STATALI - VVEE83002G
SCUOLE ELEMENTARI STATALI - VVEE83004N
CAPOLUOGO (IOPPOLO) - VVEE83005P
CARONITI - VVEE83006Q

Criteri di valutazione comuni

In seguito alla pubblicazione sulla GU della Legge 126/2020, art. 32, comma 6-sexies del 13/10/20 di conversione del decreto legge 104/2020, in deroga all'articolo 2, comma 1, del DL 13 aprile 2017 n 62, dall'anno scolastico 2020/21 prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria avverrà tramite giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline di studio secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione e non più in decimi.

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo



dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1993, in particolare con l'articolo 4. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti:

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

□ l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile.

□ i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti



come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

I criteri della valutazione

La valutazione si fonda su criteri di:

- CORRESPONSABILITÀ (nel team docente);
- COERENZA (con gli obiettivi e le attività programmate);
- TRASPARENZA (chiarezza, semplicità, esplicitazione dei percorsi).

Ha carattere:

- PROMOZIONALE: concorre al pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- FORMATIVO: concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico;
- ORIENTATIVO: stimola la consapevolezza degli stili di apprendimento di ciascun alunno.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attua specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (art. 2, comma 2 del decreto legislativo 62/2017). La scuola quindi strutturerà percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precederà, accompagnerà e seguirà il percorso curricolare. Attiverà le azioni da intraprendere, regolerà quelle avviate, promuoverà il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assumerà una funzione formativa, in quanto verrà eseguita durante il percorso di apprendimento per consentire sia al docente di capire quali aspetti del suo lavoro con la classe stanno producendo successo e quali richiedono una revisione, sia allo studente di mettere a fuoco i punti di debolezza



dello studio che sta svolgendo in modo da intervenire per colmare le carenze quando è ancora in tempo. La valutazione, inoltre, mirerà ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dallo studente alla fine del percorso, si concentrerà, quindi, sul risultato finale dell'apprendimento. Ai fini della valutazione, per ogni classe, verrà individuato dal DS un coordinatore della disciplina che avrà il compito di raccogliere, su apposita griglia, elementi conoscitivi dai docenti che hanno praticato l'educazione civica per poter formulare al Consiglio di Classe la proposta del livello da assegnare ai singoli studenti

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA GIUDIZI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Viene quindi espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio definito mediante un livello : avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione, non ancora maturo. Tale livello viene determinato facendo riferimento al comportamento sociale (relazione) e al comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio).

Il D.Leg. 62/2017 all'Art. 1 denominato "Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione" si legge:

Comma 2. "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Comma 3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Comma. 4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli



studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.”

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire “l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Comma 5. La valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell’articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d’istituto, regole di classe).

Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.

Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Allegato:

COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Art. 3 D.Lgs. 62/2017 - Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto attraverso il gruppo operativo (G.L.O.) e gli insegnanti di sostegno presenta annualmente due ambiti di intervento, uno interno alla scuola in cui si svolgono le interazioni con la famiglia e la scuola stessa; l'altro esterno in cui si realizzano i momenti di interistituzionalità fra sistema formativo e servizi territoriali. L'Istituto, quindi, consolida consuetudini di incontro e scambio intese a favorire la fluidità del suo funzionamento e migliorare dinamicamente la propria metodologia di lavoro e di relazione, per assumere decisioni e proposte coerenti, per procedere a momenti di verifica e autovalutazione. I docenti organizzano un ambiente che sia solida base per la costruzione di rapporti collaborativi fra scuola, famiglia e centri specializzati. Relativamente agli alunni stranieri, allo scopo di favorirne la frequenza e l'integrazione scolastica l'Istituto mette in atto specifiche iniziative volte a: - creare un clima di accoglienza tale; - facilitare l'apprendimento linguistico; - attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali. Si attua, inoltre, il monitoraggio in ingresso e in itinere per individuare alunni con DSA al fine di attuare interventi tempestivi nelle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Si attivano progetti per il recupero degli alunni in difficoltà.

Punti di debolezza

Vanno intensificati i momenti di verifica e monitoraggio degli interventi di integrazione, anche in favore degli alunni stranieri

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Nella progettazione didattica di classe sono presenti dei percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà. Gli interventi di recupero mirano a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, superare situazioni di svantaggio culturale e favorire lo sviluppo di tutti promuovendo, così, il successo formativo. Questi avvengono in orario curricolare ed extracurricolare con rientri pomeridiani.

Punti di debolezza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socio-economica medio/bassa. Vanno potenziati i percorsi individualizzati in riferimento alla valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità del singolo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sono diverse le novità in vigore dal 12 settembre 2019, data in cui è entrato in vigore il decreto legislativo n°96 del 7 agosto 2019 (Decreto inclusione) che ha apportato delle novità rispetto al D.lgs.



n. 66/17 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tra le novità è previsto che il Piano Didattico Individualizzato, non sarà più elaborato su schemi standard ma si terrà conto delle caratteristiche del singolo studente. Un'ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato era stata introdotta dal DM 66/ 2017 che prevede l'uso, all'interno del documento, l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo. Il Piano educativo individualizzato (PEI) è un documento nel quale vengono dettagliate tutte le informazioni dell'alunno, abilità, competenze, ambienti di apprendimento al fine di attuare le strategie didattico educative per il successo formativo dell'alunno. La Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale sono sostituiti dal Profilo di Funzionamento, (secondo un decreto, da emanarsi entro 180 gg dalla data di entrata in vigore del Dlgs 96/2019). Il Profilo di funzionamento rappresenta il documento propedeutico alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), stabilisce le competenze professionali, le diverse misure da adottare per il sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

A livello scolastico opererà il Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione avrà il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno. Il PEI viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in "presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Lo studente e le sue necessità sono sempre più al centro del sistema scolastico e sempre maggiore è il coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità. Si parla sempre più di "corresponsabilità" nel



progetto educativo e formativo di ciascun ragazzo. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

LOGOPEDISTA E PSICOMOTRICISTA

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; • Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado (si veda PTOF dell'Istituto). • Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni diversamente abili e con DSA. Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento ai principi della valutazione inclusiva: □ tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere



l'apprendimento di tutti gli alunni; □ tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione; □ tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo principi dell'universal design dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza; □ i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni; □ tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole; □ tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento; □ le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento; □ la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando, quanto più possibile, l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa; - orientamento scolastico attraverso attività, incontri con i docenti delle scuole Secondarie di secondo grado;

Approfondimento

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

4.1 Alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 ed è espressa con voto in decimi. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D. Lvo. n. 62/17, ed è riferita al piano educativo individualizzato (PEI).



4.1.a) Le prove Standardizzate (INVALSI)

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. L'art. 7 stabilisce l'effettuazione delle prove standardizzate INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di I grado per accertare a livello nazionale i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese. Queste prove devono essere svolte entro il mese di aprile e quindi cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito di ammissione agli esami. Questo prerequisito vale anche per gli alunni con disabilità.

4.1.b) L'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Istruzione

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. La valutazione finale viene effettuata in decimi dalla Commissione d'esame dell'istituto, su proposta delle singole sottocommissioni costituite dai Consigli delle singole classi. Il voto finale risulta dalla media tra i voti di ammissione tenuto altresì conto ovviamente del percorso triennale dell'alunno e quelli realizzati nelle tre prove scritte, predisposte dalla sottocommissione per italiano, matematica e le due lingue straniere, e la prova orale. I voti sono arrotondati alla cifra intera se la frazione è superiore a 0,5.

4.1.c) La certificazione delle competenze



Le certificazioni verranno rilasciate sia al termine della scuola primaria che della secondaria di I grado. Per gli alunni con disabilità all'art.9 del Decreto Legislativo n. 62/2017 è precisato che tale certificazione avverrà "in coerenza col piano educativo individualizzato". In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dall'art.9, i singoli C. d. C. possono attivare la definizione dei livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili, in relazione all'alunno con disabilità.

1.2 Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

E' effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- o pianificare verifiche orali e scritte programmate nei tempi e nei contenuti
- o integrare con prove orali le prove scritte in caso di insuccessi
- o predisporre prove strutturate a risposta chiusa, multipla, V/F, completamento, collegamento,
- o a risposta aperta ma sintetica o nelle verifiche orali, lasciare il tempo per la rielaborazione mentale e, in caso di difficoltà, formulare domande intermedie;
- o mirare alle conoscenze e competenze di analisi, sintesi e collegamento (con eventuali elaborazioni personali) piuttosto che alla correttezza formale
- o valutare i progressi in itinere
- o permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- o recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- o tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- o nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- o strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare;
- o valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;



o passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Misure dispensative e strumenti compensativi

In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia

All'alunno sarà garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse potranno essere, a seconda della disciplina e del caso:

- o Dispensa dalla lettura ad alta voce in pubblico di testi complessi e comunque in tutte le situazioni in cui si rischiano ricadute negative;
- o Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi; se necessario verranno fornite fotocopie con sintesi e schemi;
- o Dispensa dal prendere appunti per le attività complesse ma stimolato, ed eventualmente aiutato, a produrre sintetiche schematizzazioni;
- o Dispensa dal copiare dalla lavagna testi lunghi e complicati; comunque sarà verificata la qualità dei suoi lavori e se necessario saranno fornite fotocopie;
- o Dispensa dal rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti; saranno concessi tempi più lunghi nell'esecuzione delle consegne;
- o Dispensa dall'esecuzione completa dei compiti assegnati riducendo la quantità ma conservando la qualità; o Dispensa dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- o Dispensa dallo studio mnemonico di coniugazioni verbali, tabelline, formule, tabelle, definizioni.

Altresì l'alunno potrà usufruire di strumenti compensativi che gli consentiranno di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permetteranno all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avranno importanti ripercussioni sulla velocità e sulla



correttezza.

A seconda della disciplina e del caso, potranno essere:

- o formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- o tabella delle misure e delle formule geometriche o computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner o calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante o registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) o software didattici specifici o computer con sintesi vocale o vocabolario multimediale

4.2.a) L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

4.2.b) Le prove Standardizzate (INVALSI)

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

4.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati sulla base della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della C.M. n°8 del 06/03/2013

Nel Decreto Legislativo n. 62/2017 rispetto alla valutazione degli alunni con ulteriori BES, bisogni educativi



speciali, individuati dai consigli di classe, d'intesa con la famiglia, non viene specificato nulla. Permangono, allo stato attuale, le norme sulla possibile applicazione di strumenti compensativi, già riconosciuta dalla precedente normativa.

4.4 Valutazione alunni in ospedale

In caso di progetti di istruzione domiciliare o ospedalizzata, la valutazione è considerata come strumento con cui l'insegnante riconsidera, in riferimento all'alunno (Vademecum sul Servizio di Istruzione Domiciliare, dicembre 2003):

- punti di partenza e di arrivo
- processi di apprendimento
- difficoltà riscontrate
- interventi compensativi effettuati.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale (D.P.R. n. 122/2009, art. 11)



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano recepisce le varie disposizioni ministeriali, connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il ricorso alla didattica a distanza come modalità didattica ordinaria, l'introduzione dell'insegnamento scolastico di educazione civica ai sensi della legge 92/2019 e la didattica digitale integrata di cui al DM del MI n. 39 del 26.06.2020. L'emergenza sanitaria ha reso necessario risolvere la questione della condivisione di saperi a distanza e sulla scorta dell'esperienza di DAD dello scorso anno scolastico, la scuola si è attivata nel definire obiettivi e contenuti della didattica integrata digitale. DDI significa anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi, realizzazione di spazi comuni per progettare insieme, attraverso vari canali di comunicazione, al fine di creare ambienti per la fruizione di attività didattiche in modalità sincrona e asincrona.

Gli strumenti utilizzati nell'esperienza della didattica a distanza, ulteriormente sviluppati attraverso attività di formazione e aggiornamento, potranno essere impiegati anche per arricchire, dal punto di vista metodologico-didattico, l'azione di insegnamento in tre direzioni fondamentali, peraltro già sperimentate:

- a) incrementare la partecipazione degli studenti alla costruzione della conoscenza, ricorrendo a nuove metodologie didattiche che includono la rielaborazione di materiali e la costruzione condivisa di prodotti da presentare, approfondire, ricercare;
- b) rendere disponibili materiali didattici per tutta la comunità educante, in funzione di recupero, consolidamento o sviluppo degli apprendimenti;
- c) favorire lo sviluppo di nuove competenze, promuovendo modalità di apprendimento e comunicazione coerenti con diversi stili cognitivi.



Aspetti generali

Organizzazione

AREA ORGANIZZATIVA

Supporto: al DIRIGENTE SCOLASTICO e all'AUTONOMIA SCOLASTICA

TIPO DI ATTIVITA'	DOCENTI	ORDINE DI APPARTENENZA
Collaboratori DS (art 34 C.C.N.L.29-11-07)	Ins. Giovanna Critelli	Scuola Primaria

COMMISSIONI DI LAVORO, DIPARTIMENTI, GRUPPO DI PROGETTO, REFERENTI FUNZIONI SPECIFICHE

Il Collegio dei Docenti articolato in: COMMISSIONI, COMITATO DI VALUTAZIONE e GRUPPO DI PROGETTO,
presieduti da un coordinatore

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione del calendario scolastico in quadrimestri

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS



Funzione strumentale

Responsabile di plesso

Animatore digitale

Coordinatore dell'educazione civica

Referente bullismo e cyberbullismo

Referente Unicef

Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale

Gruppo di lavoro attivo nell'ambito del contrasto e della prevenzione ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Referente Progetto Frutta e Verdura nella scuola - Latte nelle scuole

Referente "Sport di classe"

Referente "Una regione in movimento"

Referente Certificazione informatica EIPASS

Referente Erasmus/Etwinning

Coordinatore dipartimento

Responsabile laboratorio, biblioteca e palestra

Coordinatori sezione, classe scuola primaria e secondaria

Referente certificazione linguistica

Gruppo di lavoro ePolicy

Referenti per la valutazione nella scuola primaria alla luce della nuova normativa



Organizzazione Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio alunni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

ELENCO RETI E CONVENZIONI

Rete Cal 13

Convenzione con Kernel srl Vibo Valentia

British School International House di Reggio Calabria

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Le Commissioni svolgono funzioni di tipo "tecnico" di servizio, di gestione, di proposta. Le iniziative, le proposte e le verifiche del loro lavoro vengono sottoposte alla valutazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

AREA	COMPITI	COORDINATORE	COMPO-NENTI
------	---------	--------------	-------------



<p>COMMISSIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</p>	<p>È un gruppo di lavoro e di studio che si riunisce periodicamente con il compito di:</p> <ol style="list-style-type: none">1. predisporre il piano annuale delle visite guidate/viaggi di istruzione sulla base della programmazione dei Consigli di Classe;2. prendere contatti con Agenzie di Autotrasporti, Musei, Ville, Aziende di soggiorno, al fine di concordare appuntamenti, fissare prenotazioni, ricevere informazioni sui costi,, ai fini della programmazione delle visite stesse;3. operare in collaborazione con il Dirigente per le richieste e l'analisi di preventivi oltre che per il controllo di tutta la documentazione prevista dalla normativa ;4. predisporre una proposta di richiesta contributo finanziario alle famiglie;5. informare i coordinatori dei Consigli di Classe in ordine ai costi che le famiglie dovranno sostenere;6. confermare le prenotazioni di pullman privati;7. proporre soluzioni alternative nei casi di disguidi contingenti (quali scioperi di autotrasporti).	<p>DS o I coll.</p>	<p>Responsabili di plesso coordinati dall'ins. Francesco Arcuri</p>
<p>COMMISSIONE PTOF COMMISSIONE NIV</p>	<p>È un gruppo di lavoro e di studio che si riunisce periodicamente per proporre, organizzare e valutare le varie iniziative presenti in Istituto al fine di realizzare gli obiettivi indicati dal Collegio dei Docenti; svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">· si occupa della stesura e dell'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa;· raccoglie le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano;· esamina, verifica la rispondenza dei progetti alle linee guida del piano dell'offerta formativa e redige un prospetto riassuntivo completo della parte finanziaria;	<p>DS o I coll.</p>	<p>COMMISSIONE PTOF Docente incaricato di F.S., Area 1, Ins. Giovanna Critelli, prof.ssa Maria Rosa Scarfone, Giulia Martorana (F.S. Area 4)</p> <p>NIV Funzione strumentale Area 1, Maria Rosa Scarfone, Giovanna</p>



	<ul style="list-style-type: none">· controlla, in collaborazione con la Dirigenza, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa;· verifica l'andamento dei progetti di Istituto, di Plesso e di Classe;· coopera alla sistemazione organica del curricolo di Istituto;· promuove e divulga il POF all'utenza;		Critelli, Giulia Martorana
	<p>§ attuazione del Piano di Miglioramento alla luce dei dati desunti dal RAV;</p> <p>§ mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF;</p> <p>§ tabulazione degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo (invalsi - scrutini - prove strutturate);</p> <p>§ Rendicontazione sociale su relativa piattaforma</p>	DS E FS	
GRUPPO DI LAVORO ATTIVO PER L'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">· Il Gruppo di lavoro avrà lo scopo di potenziare le possibilità d'intervento nell'ambito del contrasto e della prevenzione ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo;· Partecipare ai lavori presenti su piattaforma ELISA	Ds	Referente Bullismo e Componenti Gruppo Attivo (prof. Aurelio Tripaldi, prof. Luigi Cariddi, Ins. Annunziata Vardè)
COMMISSIONE ISTRUTTORIA VALUTAZIONE CANDIDATURE FF.SS.	<ul style="list-style-type: none">• Effettua esame comparativo preventivo per individuare docenti da incaricare quali Funzione Strumentale (a domanda) da sottoporre al Collegio dei Docenti	DS	Ins. Giovanna Critelli, Ins. Maria Grazia Grillo



COMITATO ANTICOVID	<ul style="list-style-type: none">□ Applicazione e la verifica periodica del Protocollo COVID- 19;□ Verifica delle attività lavorative e discussione in merito ai servizi per i quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza;□ Assunzione di adeguati protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale come principale misura di contenimento, adozione di strumenti di protezione individuale; qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore rispetto a quella stabilita e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso dei dispositivi di protezione conformi alle disposizioni fornite dalle autorità scientifiche e sanitarie;□ Limitazione al massimo degli spostamenti all'interno dei plessi e contingentato l'accesso agli spazi comuni;□ Informazione di tutti i lavoratori e di chiunque entri in Istituto circa le disposizioni vigenti.	DS	<ul style="list-style-type: none">· Il Dirigente Scolastico dott.ssa Marisa Piro· Prof. Arch. Chiara NASO (RSPP)· Ins. Francesca BARATTA (RSU)· Dott. Achille CAPRIA (MEDICO COMPETENTE)· Sig. Annunziata VARGIU (DSGA)· Ins. Giovanna CRITELLI (1° Collaboratore del DS)· Referenti covid· Referenti Enti Comunali
REFERENTE REGOLAMENTI D'ISTITUTO	Ordino e aggiornamento Regolamenti Interni d'Istituto	DS	Ins. Domenica Serafina Vecchio
REFERENTE SVILUPPO SOSTENIBILE	Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale	DS	Ins. Orlando Biafora



COMMISSIONE PIANI ORARIO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">· Elabora l'orario delle attività didattiche	DS	Ins. Francesco Arcuri – prof.ssa Carmela Rosa Campisi – Prof. Aurelio Tripaldi – Prof.ssa Orsolina Campisi- prof.ssa Maria Rosa Scarfone
COMMISSIONE CONCORSO LETTERARIO	<ul style="list-style-type: none">· Redige bando di concorso interno e individua destinatari	DS	Prof.ssa Loredana Bevilacqua e prof.ssa Vecchio Tonina
Animatore e Team Digitale	<ul style="list-style-type: none">· Promuove e sostiene i docenti in percorsi innovativi implementando l'uso delle TIC all'interno della didattica		Prof.ssa Orsolina Campisi, Prof. Daniele Mirabello Ins. Ferrazzo Maria Ins. Caterina Valenti
COMMISSIONE CONTINUITA/ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">· Promuove iniziative di accompagnamento e di orientamento in entrata e in uscita, nonché attività finalizzate a far conoscere all'esterno quanto messo in campo dalla scuola	DS	Funzione Area 1, Scarfone, Campisi C., Tripaldi e referenti primaria
COMMISSIONE MENSA	<ul style="list-style-type: none">· E' un organismo consultivo che si propone di: a) migliorare la qualità della refezione; b) sviluppare il senso di una corretta ed equilibrata alimentazione attraverso l'educazione alimentare, al fine di indirizzare le giovani generazioni ad un sano rapporto con il cibo, ad una scelta sempre consapevole degli alimenti e alla promozione	DS	Rappresentanti dei genitori e docenti di assistenza alla mensa



	<p>del benessere e della salute.</p> <p>c) Porsi da ponte tra alunni, famiglie, ente comunale e titolare del Servizio di ristorazione per le diverse richieste avanzate dall'utenza stessa;</p>		
Gruppo ePolicy	<p>Compito del gruppo di lavoro sarà quello di promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. Allo stesso tempo avrà il compito di redigere il documento ePolicy programmatico dalla scuola volto a descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none">- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;- le misure per la prevenzione;- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.	DS	Gaetano Aurelio, Orsolina Campisi, Anna Scarfone, Caterina Valenti, Luigi Cariddi



Gruppo di lavoro Erasmus	Organizzazione mobilità del partenariato Erasmus plus GOAL	DS	Gruppo di lavoro: Arcuri, Corigliano, Vardè, Rao, Ferrazzo, Scarfone, Vecchio, Aurelio
Referente EIPASS	Azione di coordinamento e supporto per il conseguimento della certificazione informatica relativa all'uso del computer	DS	Prof.ssa Chiara Naso
Referente Cambridge	Azione di coordinamento e supporto organizzativo per il conseguimento della certificazione linguistica	DSD	Prof.ssa Giulia Falduti
Referente orchestra	Azione di coordinamento e supporto organizzativo in merito alle iniziative portate avanti dal gruppo orchestra d'istituto	DS	Prof. Preiti Pantaleone
Referente Attività motoria scuola dell'infanzia	Azione di coordinamento e supporto organizzativo in merito all'iniziativa promossa dall'USR Calabria nell'ambito della promozione della pratica motoria nella scuola dell'infanzia	DS	Ins. Maria Grazia Grillo
Referente Progetto "Frutta e Verdura" e "Latte nella scuola" Referente Attività motoria scuola primaria	Azione di coordinamento e supporto organizzativo in merito all'iniziativa promossa dall'USR Calabria nell'ambito della promozione della pratica motoria nella scuola primaria e per quanto concerne il progetto di educazione alimentare promosso dal Ministero dell'Istruzione.	DS	Ins. Francesco Arcuri
Referente "Scuola Amica Unicef"	Azione di coordinamento e supporto organizzativo nell'ambito delle manifestazioni e iniziative promosse dal Comitato Unicef a livello provinciale, regionale e nazionale	DS	Ins. Gaetano Aurelio

ANIMATORE E TEAM DIGITALE



In particolare la figura dell'animatore digitale, con il supporto del team digitale, curerà:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formative, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzative a livello di Istituto: google classroom, suite google education;
- **IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formative aperti ai docenti e alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; progettazione di percorsi di coding e di problem solving; informazione su innovazioni esistenti con altri esperti presenti nell'Istituto, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In relazione ai tre ambiti succitati l'animatore digitale avrà cura di:

Partecipare agli incontri ordinary e straordinari dello staff in qualità di Animatore Digitale

Gestire il sito WEB della scuola e supportare tutto il personale amministrativo nelle fasi di inserimento circolari, news, avvisi, pubblicazioni di atti ufficiali;

Supportare tutti i docenti in caso di problematiche tecniche di accesso al sito web e gestire comunicazioni urgenti;

Riportare al DS di eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy;

Comunicare puntualmente disguidi organizzativi e anomalie di comportamento e di inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, nonché delle disposizioni interne da parte di soggetti interni alla scuola circa l'uso corretto degli ambienti tecnologici;

Nell'assolvere tali compiti, l'animatore digitale sarà supportato dal Team digitale che per il corrente anno scolastico sarà composto dai docenti:

Il team digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione



dell'innovazione digitale a scuola.

In particolare, il team digitale cura:

FORMAZIONE INTERNA per stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA per favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, RE, G-Suite nei plessi di servizio e in generale nel garantire supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie anche per istanze tramite Google Form

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

INDIVIDUAZIONE di strumentazione da acquistare.

INDIVIDUAZIONE di beni da smaltire perché obsoleti.

Il team digitale, inoltre, potrà essere destinatario di un percorso formativo sugli ambiti e le azioni previste dal PNSD (azione 28) inteso a potenziare le sue competenze e le sue capacità nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2021.22

AREA	AMBITO	N° FUNZIONE	OBIETTIVI/COMPITI
1	PTOF/	1	<ul style="list-style-type: none">· Coordinare la revisione/integrazione del PTOF· Coordinare l'attività dei docenti assegnatari di funzioni



<p>GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>CURRICOLO</p>		<p>strumentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Curare la documentazione relativa alle azioni positive del PTOF e collaborare con il Nucleo Interno di Autovalutazione. · Curare la rendicontazione sociale (accountability). · Coordinare i lavori di progettazione all'interno dei dipartimenti e i lavori di programmazione in merito alla scuola primaria · Valutazione della corrispondenza tra i progetti con accesso al FIS e gli obiettivi del PdM e del RAV, in base ai criteri individuati e alla relativa graduatoria; · Monitoraggio con verifica intermedia e finale dei progetti; <ul style="list-style-type: none"> · Coordinamento delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto in relazione al RAV: organizzare la somministrazione delle prove strutturate iniziali, intermedie e finali relative alla scuola primaria · Collaborare con il DS e il personale di segreteria alla elaborazione e alla gestione di progetti (PON-POR)
<p>2 GESTIONE AREA INFORMATICA E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p>	<p>A SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE PER DOCENTI B DIRITTO ALLO STUDIO, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE SUL TERRITORIO, INCONTRI</p>	<p>Prof. 1 Prof. 1</p>	<p>A</p> <ul style="list-style-type: none"> · Gestione del sito web e pagina facebook: aggiornamento contenuti del sito (informare sull'articolazione dell'offerta formativa, documentare attività didattiche, mettere in rete documenti, progetti, normativa utile ai docenti, aggiornare il sito. · Curare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali. · Partecipare agli incontri dello Staff organizzativo, delle Commissioni e gruppi di lavoro funzionali al PTOF. · Collaborazione con l'Animatore Digitale ed il team digitale; · Partecipazione alla Commissione collaudo; · Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; <p>B</p> <ul style="list-style-type: none"> · Supporto nell'organizzazione delle manifestazioni d'Istituto; · Raccolta documentazione riguardanti uscite didattiche, viaggi d'istruzione, spettacoli; · Coordinamento delle richieste e delle indicazioni provenienti dai docenti dei diversi plessi;



			<ul style="list-style-type: none"> · Collaborazione con gli Uffici Amministrativi nel tenere i contatti con le agenzie di viaggio · Stesura di progetti da bandi di finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; · Curare la modulistica rivolta a docenti, ATA, alunni e genitori;
3	<p>A</p> <p>Coordinamento e gestione delle attività a favore dell'integrazione degli alunni con disabilità</p> <p>B</p> <p>Coordinamento e gestione delle attività a favore degli alunni con BES e in situazione di disagio e/o svantaggio</p>	<p>1</p> <hr/> <p>1</p>	<p>A</p> <ul style="list-style-type: none"> · Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero anche di carattere interculturale · Coordinamento delle procedure per l'erogazione di sussidi didattici, valutazione delle richieste e predisposizione in collaborazione con il DSGA della graduatoria degli alunni aventi diritto sulla base dei criteri definiti · Coordinamento e gestione delle attività in favore dell'integrazione degli alunni con disabilità · Coordinamento percorsi di formazione/aggiornamento · Sostegno all'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli alunni con BES; · Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; · Collaborazione con il DS e il personale di segreteria all'elaborazione delle richieste di organico dei docenti di sostegno; · Convocare e presiedere riunioni GLO/GLI su delega del DS; <p>B</p> <ul style="list-style-type: none"> · Coordinamento e gestione delle attività in favore degli alunni con B.E.S. e in situazione di disagio e/o svantaggio · Coordinamento delle procedure per l'erogazione di sussidi didattici, valutazione delle richieste e predisposizione in collaborazione con il DSGA della graduatoria degli alunni aventi diritto sulla base dei criteri definiti · Rilevazione e monitoraggio degli alunni BES non certificati; · Gestione delle risorse disponibili di facile consumo e collaborazione e coordinamento con enti locali, strutture specialistiche ed operatori del settore; · Coordinamento percorsi di formazione/aggiornamento · Sostegno all'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli



			alunni con BES · Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi;
4 Valutazione ed Autovalutazione	A ANALISI STATISTICHE DEI DATI E Gestione prove INVALSI (primaria e secondaria)	1	A · Curare la documentazione degli esiti, anche a distanza, del processo di insegnamento/apprendimento, evidenziando l'efficacia degli interventi didattici in termini di successo scolastico in accordo con il NIV · Curare tutte le operazioni connesse all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e PdM in relazione alle priorità strategiche individuate dalla DS · Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; · Organizzazione di un incontro tra i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado per la restituzione dei dati dell'anno precedente; · Organizzare la somministrazione delle prove invalsi relative alla scuola primaria e secondaria di I grado nei rispettivi plessi; · Rapporti con l'INVALSI · Organizzazione prove strutturate iniziali, intermedie e finali con relativa tabulazione dei risultati della scuola secondaria di I grado;



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

La docente sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Inoltre: - collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; - predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali;- collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma e nella predisposizione delle circolari, delle comunicazioni e degli ordini di servizio; - collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico, essendo membro del NIV e dello Staff di Direzione; - collabora con le FF.SS. al PTOF per il coordinamento e il monitoraggio dei percorsi previsti da ognuno di esse; - elabora, in collaborazione eventualmente con il II

1



collaboratore vicario, proposte progettuali per l'adesione a Bandi PON e POR e a Bandi emanati dall'Amministrazione, coordinandone lo svolgimento e la realizzazione; - collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - segue le iscrizioni degli alunni; - collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; - collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; - vigila sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; - cura la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:

- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Organizzazione interna;
- Gestione dell'orario scolastico;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Proposte di metodologie didattiche.



	<p>1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF/ CURRICOLO • Coordinare la revisione/integrazione del PTOF • Coordinare l'attività dei docenti assegnatari di funzioni strumentali. • Curare la documentazione relativa alle azioni positive del PTOF e collaborare con il Nucleo Interno di Autovalutazione. • Curare la rendicontazione sociale (accountability). • Coordinare i lavori di progettazione all'interno dei dipartimenti e i lavori di programmazione in merito alla scuola primaria • Valutazione della corrispondenza tra i progetti con accesso al FIS e gli obiettivi del PdM e del RAV, in base ai criteri individuati e alla relativa graduatoria; • Monitoraggio con verifica intermedia e finale dei progetti; • Coordinamento delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto in</p>	
Funzione strumentale	relazione al RAV: organizzare la somministrazione delle prove strutturate iniziali, intermedie e finali relative alla scuola primaria • Collaborare con il DS e il personale di segreteria alla elaborazione e alla gestione di progetti (PON-POR) 2 GESTIONE AREA INFORMATICA E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI A SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE PER DOCENTI _____ B DIRITTO ALLO STUDIO, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE SUL TERRITORIO, INCONTRI Prof. Daniele Mirabello _____ A • Gestione del sito web e pagina facebook: aggiornamento contenuti del sito (informare sull'articolazione dell'offerta formativa, documentare attività didattiche, mettere in rete documenti, progetti, normativa utile ai docenti, aggiornare il sito. • Curare la comunicazione interna ed esterna attraverso	6



l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali. • Partecipare agli incontri dello Staff organizzativo, delle Commissioni e gruppi di lavoro funzionali al PTOF. • Collaborazione con l'Animatore Digitale ed il team digitale; • Partecipazione alla Commissione collaudo; • Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; B • Supporto nell'organizzazione delle manifestazioni d'Istituto; • Raccolta documentazione riguardanti uscite didattiche, viaggi d'istruzione, spettacoli; • Coordinamento delle richieste e delle indicazioni provenienti dai docenti dei diversi plessi; • Collaborazione con gli Uffici Amministrativi nel tenere i contatti con le agenzie di viaggio • Stesura di progetti da bandi di finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; • Curare la modulistica rivolta a docenti, ATA, alunni e genitori; 3 AREA ALUNNI BES A Coordinamento e gestione delle attività a favore dell'integrazione degli alunni con disabilità B Coordinamento e gestione delle attività a favore degli alunni con BES e in situazione di disagio e/o svantaggio A • Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero anche di carattere interculturale • Coordinamento delle procedure per l'erogazione di sussidi didattici, valutazione delle richieste e predisposizione in collaborazione con il DSGA della graduatoria degli alunni aventi diritto sulla base dei criteri definiti • Coordinamento e gestione delle attività in favore dell'integrazione degli alunni con disabilità • Coordinamento percorsi di formazione/aggiornamento •



Sostegno all'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli alunni con BES; • Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; • Collaborazione con il DS e il personale di segreteria all'elaborazione delle richieste di organico dei docenti di sostegno; • Convocare e presiedere riunioni GLO/GLI su delega del DS; B • Coordinamento e gestione delle attività in favore degli alunni con B.E.S. e in situazione di disagio e/o svantaggio • Coordinamento delle procedure per l'erogazione di sussidi didattici, valutazione delle richieste e predisposizione in collaborazione con il DSGA della graduatoria degli alunni aventi diritto sulla base dei criteri definiti • Rilevazione e monitoraggio degli alunni BES non certificati; • Gestione delle risorse disponibili di facile consumo e collaborazione e coordinamento con enti locali, strutture specialistiche ed operatori del settore; • Coordinamento percorsi di formazione/aggiornamento • Sostegno all'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli alunni con BES • Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; 4 Valutazione ed Autovalutazione ANALISI STATISTICHE DEI DATI E Gestione prove INVALSI (primaria e secondaria) • Curare la documentazione degli esiti, anche a distanza, del processo di insegnamento/apprendimento, evidenziando l'efficacia degli interventi didattici in termini di successo scolastico in accordo con il NIV • Curare tutte le operazioni connesse all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione



(RAV) e PdM in relazione alle priorità strategiche individuate dalla DS • Stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; • Organizzazione di un incontro tra i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado per la restituzione dei dati dell'anno precedente; • Organizzare la somministrazione delle prove invalsi relative alla scuola primaria e secondaria di I grado nei rispettivi plessi; • Rapporti con l'INVALSI • Organizzazione prove strutturate iniziali, intermedie e finali con relativa tabulazione dei risultati della scuola secondaria di I grado;

Responsabile di plesso

- assicurare ogni adempimento finalizzato al regolare andamento dell'anno scolastico; - verificare giornalmente le presenze e le assenze dei docenti del plesso e controllare il rispetto degli orari di servizio da parte del personale assegnato al plesso; - assicurare la sostituzione in caso di assenza giornaliera/oraria dei docenti; - registrare e rendicontare su apposito registro ogni tipologia di sostituzione dei docenti assenti adottata; - curare la tenuta e la custodia dei registri delle firme da vistare periodicamente e da consegnare a fine anno al DS; - adottare le misure organizzative per la corretta gestione del servizio scuolabus e predisporre i relativi atti per la rendicontazione; - predisporre gli atti per la corretta gestione delle previste prove scritte degli alunni da parte dei docenti di italiano, matematica e lingua straniera e curare il recapito delle stesse presso gli uffici di segreteria al termine del primo quadrimestre e dello scrutinio finale; - assicurare il collegamento

13



periodico con la sede centrale; - segnalare al DS eventuali emergenze e irregolarità; - vigilanza sul rispetto del Regolamento dei docenti; - assicurare il puntuale rispetto di quanto contenuto nel Regolamento; - vigilanza sugli alunni all'uscita della scuola; - vigilanza sugli alunni-utilizzo scuolabus; - procedere a verifiche periodiche finalizzate ad assicurare il rispetto di quanto contenuto nel Regolamento; - vigilare sul rispetto del piano delle attività del personale ATA, segnalando al DS e al DSGA eventuali inadempienze; - diffondere le circolari e custodire la raccolta da consegnare a fine anno al DS; - curare i contatti con le famiglie e con l'Ente locale, previe intese con il DS; - coordinare le operazioni di ingresso, uscita dalla scuola; - prevedere e assicurare periodiche prove di evacuazione e documentarle; - coordinare l'evacuazione degli alunni e del personale in caso di calamità; - assumere eventuali decisioni di estrema urgenza nell'interesse degli alunni e della scuola; - curare la gestione del sistema di sicurezza nei luoghi di lavoro; - curare la gestione delle uscite didattiche.

Animatore digitale

Elaborare un percorso formativo finalizzato a sviluppare le competenze digitali dei docenti con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti di lavoro in cloud; elaborare la relazione finale che registri l'andamento del percorso, i processi di formazione attivati e l'impatto dell'intervento sui livelli di competenza dei destinatari

1

Coordinatore dell'educazione civica

Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di

2



	consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	
Referente bullismo e cyberbullismo	Favorire iniziative volte a limitare e arginare fenomeni di bullismo e cyberbullismo	1
Referente Service learning	Referente d'istituto per quanto concerne accordo di rete per lo sviluppo professionale dei docenti su didattiche innovative e service learning	1
Referente Unicef	La scuola dal 2008 è Scuola Ambasciatrice di Buona Volontà, promuovere i valori dell'essere Scuola Unicef	1
Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale	Favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista dell'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030	1
Gruppo di lavoro attivo nell'ambito del contrasto e della prevenzione ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo	Il gruppo di lavoro attivo, così come previsto dalla nota MIUR prot. 4146 del 08.10.2018, affianca il lavoro del referente d'Istituto per il contrasto ai fenomeni di Bullismo e cyberbullismo.	3
Referente Progetto Frutta e Verdura nella scuola - Latte nelle scuole	Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e caseari e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l'obiettivo del referente è quello di: divulgare il valore ed il	1



significato della stagionalità dei prodotti;
promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Referente "Sport di classe"

Tale figura sarà prioritariamente individuata tra i docenti di scuola primaria con titoli adeguati (diploma ISEF, laurea in Scienze Motorie) e/o comprovate competenze nell'Educazione fisica nella scuola primaria. Qualora l'istituzione scolastica non disponga di tale professionalità, l'individuazione potrà ricadere su un docente di Educazione fisica nella scuola secondaria di 1° grado o eventualmente presente nei posti dell'organico dell'autonomia per effetto della Legge 107/2015, con comprovate competenze anche nella scuola primaria.

1



Referente "Una regione in movimento"

Il referente avrà come compiti: Acquisizione della "consapevolezza" e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso. L'educazione alimentare e l'educazione all'igiene personale passano inizialmente dall'affinità senso-percettiva, per cui, le attività motorie e psicomotorie, previste dal progetto, possono essere anche occasione per l'avvio ad una corretta educazione alla salute, tanto necessaria oggi per contrastare gli effetti negativi dell'ipocinesia e avviare i bambini all'adozione di uno stile di vita attivo. Educazione e valorizzazione di tutte le aree della personalità del bambino (cognitiva, motoria, emotivo-affettiva, sociale) Ciò permetterà a ciascun alunno, compresi quelli in situazione di disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali, di poter partecipare, con i propri punti di forza e con successo, alle attività programmate. L'aumento del senso di efficacia personale e il positivo concetto di sé che ne derivano, rappresentano il primo passo verso un'efficace inclusione scolastica prima e sociale dopo. Realizzare l'alfabetizzazione motoria avviando il bambino allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Attualmente, i naturali bisogni di movimento, creatività e fantasia dei bambini sono spesso mortificati dagli spazi di vita, dentro e fuori casa, sempre più ristretti e con arredi e giochi standardizzati. La motricità spontanea, necessaria allo sviluppo psicomotorio armonico e completo, è sostituita ormai da offerte istituzionalizzate e specifiche, con tutti i rischi della specializzazione precoce.

1



Referente Io non rischio	Il Referente promuoverà la conoscenza dei rischi e la cultura della prevenzione nella nostra scuola organizzando giornate a tema e incontri con esperti. Curerà inoltre la diffusione, all'interno della scuola, del progetto relativo alla sicurezza promosso dalla Protezione Civile della Regione Calabria	1
Referente Certificazione informatica EIPASS	Curare e portare avanti, all'interno dell'istituto, il percorso promosso in collaborazione con Kernel e finalizzato al conseguimento della certificazione informatica EIPASS	1
Referente Erasmus/Etwinning	Promuovere e diffondere buone pratiche innovative finalizzate al potenziamento della comunicazione della lingua inglese all'interno della community Erasmus/Etwinning	1
Coordinatore dipartimento	- Collabora con i docenti e la dirigenza e si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso - valorizza la progettualità dei docenti - porta avanti istanze innovative - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	7
Responsabile laboratorio, biblioteca e palestra	1. Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori, biblioteche e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnologico e scientifico presente in essi; 2. curare la segnalazione delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, biblioteche e palestre; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio, biblioteca,	11



palestra di cui si è responsabile; 4. controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, nella biblioteca, nella palestra, segnalando eventuali anomalie e rotture; 5. controllare l'inventario, al termine dell'anno scolastico, dei beni contenuti nel laboratorio

Coordinatori
sezione, classe scuola
primaria e secondaria

1. Preparare il lavoro del Consiglio di Classe, al fine di rendere produttive al massimo le riunioni, tenendo conto dei problemi e delle proposte segnalate, documentando l'ordine del giorno delle riunioni, informando, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le famiglie circa la data delle riunioni ed il loro ordine del giorno, che saranno stabiliti dalla scrivente; 2. Redigere in modo congruo all'o.d.g. tutti gli atti (verbalizzazioni) di competenza del Consiglio di classe; 3. Tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; 4. Essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; 5. Avere un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; 6. Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; 7. Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; 8. Presiedere le riunioni in caso di assenza del capo di istituto, coordinando la discussione e

23



controllando che essa sia attinente all'ordine del giorno, chiedendo che il Consiglio di Classe formuli sintesi e decisioni a cui tutti i docenti devono attenersi.

Referente certificazione linguistica

Il docente referente avrà il compito di accompagnare gli studenti verso percorsi di certificazione linguistica. Si tratta di certificazioni che gli stessi studenti potranno far valere nel proseguo della loro carriera scolastica. 1

Gruppo di lavoro ePolicy

Perché è importante che ogni scuola sia dotata di un documento di ePolicy? Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. Le ePolicy è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: - il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; - le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico; - le misure per la prevenzione; - le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. 6

Referenti per la valutazione nella scuola primaria alla luce della nuova normativa

Gruppo di studio, approfondimento incaricato di rendere operative le indicazioni contenute nelle Linee Guida dell'Ordinanza n. 172/2020 relative alla valutazione intermedia e finale nella scuola 2



	primaria.	
Referente strumento musicale	Al docente referente di strumento musicale il compito di coordinare le attività di strumento musicale. Nello specifico il referente si interfaccia con il Dirigente Scolastico per eventuali partecipazioni in concorsi nazionali, manifestazioni, ricorrenze, saggi di fine anno, organizzazione lezioni di strumento musicale	1
COORDINATORE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Il docente coordinatore ha il compito di: <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare la realizzazione di un organico programma didattico-sportivo con progettazione, programmazione e pianificazione delle relative attività da proporre agli alunni, in congruenza con le attrezzature e le dotazioni esistenti nella scuola, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e in osservanza delle norme e dei protocolli di sicurezza anti-Covid; • Coordinare l'organizzazione di percorsi di avviamento alla pratica delle diverse discipline sportive, ai fini della partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. 	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzione docenti, potenziamento e arricchimento offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali ed amministrativi nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente scolastico Coordina l'organizzazione del personale ATA, posto direttamente alle sue dipendenze Provvede a redigere i verbali di giunta esecutiva Firma congiuntamente al DS tutti i documenti contabili e a dare esecuzione alle delibere del CI E' segretario della giunta esecutiva Firma tutti i certificati che non comportano valutazioni discrezionali E' consegnatario dei beni immobili e dell'Inventario in forma digitale Collabora con il DS alla stesura del programma annuale e del conto consuntivo Cura l'attività istruttoria diretta alla stipula di contratti, accordi e convenzioni Cura le variazioni del programma annuale Cura l'istruttoria relativa agli acquisti Gestisce le schede di progetto del programma annuale Provvede alla gestione degli impegni e alla emissione di mandati e reversali a alla loro firma Garantisce il registro delle minute spese Tiene i registri contabili Invia i flussi finanziari Liquidava i compensi al personale Cura i monitoraggi per la parte contabile Si occupa dei Modelli 770 e dichiarazioni IRAP Conguagli contributivi

Ufficio protocollo

Gestione protocollo; smistamento corrispondenza, peo e pec in entrata; archiviazione corrispondenza in entrata e in uscita in base all'appositotitolario; assunzioni in servizio personale docente ed ata; certificati di servizio e dichiarazione dei servizi; assenze del personale; comunicazioni obbligatorie; conferimento supplenze e stipula dei contratti a tempo



determinato del personale ata e collaborazione con il Dsga per la gestione degli orari e delle sostituzioni dei collaboratori scolastici; Informazione utenza interna ed esterna; Accesso agli atti L. 241/90 relativamente ai procedimenti sopra elencati. Collaborazione con ass. amm.vi

Ufficio acquisti

Indagini di mercato su MEPA e contatti con i fornitori

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, frequenza, nulla osta alunni; tenuta fascicoli e corrispondenza alunni; alunni H; gestione amministrativa delle assenze ed infortuni; statistiche e rilevazioni; gestione esami e rilascio pagelle, diplomi, attestazioni e certificati; circolari interne alunni; adozione libri di testo; gestione borse di studio; attività connesse alla gestione degli OO.CC.; supporto prove invalsi; assicurazione alunni, docenti e ata; Denunce infortunio all'INAIL e all'Assicurazione scolastica personale docente, ATA e alunni. Gestione istruttoria Ricostruzioni di Carriera (raccolta dati e richiesta certificati di servizio). Collaborazione diretta con il Dsga per la gestione dell'inventario e del magazzino e i viaggi istruzione; Informazione utenza interna ed esterna; Accesso agli atti L. 241/90 relativamente ai procedimenti sopra elencati; Archiviazione, protocollazione e spedizione di atti di propria competenza. Collaborazione con ass. amm.vi

Ufficio alunni

Iscrizioni, trasferimenti, documentazione alunni con bisogni educativi speciali, certificati, diplomi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/registro-elettronico.html>

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivonicotera.edu.it/servizi-online/altri-moduli.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Servizio di cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola capofila Liceo V.Capialbi di Vibo Valentia

Denominazione della rete: Rete Cal 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Percorso di aggiornamento professionale

Denominazione della rete: **Convenzione con Kernel srl Vibo Valentia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Convenzione



nella rete:

Approfondimento:

L'accordo permetterà agli alunni dell'istituto comprensivo di conseguire la certificazione informatica EIPASS. Il percorso di studio sarà sviluppato a scuola e sarà sostenuto attraverso la condivisione di attrezzature e risorse professionali.

Denominazione della rete: **British School >International House di Reggio Calabria**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Iscrizioni per i corsi Cambridge Young Learners (Starters, Movers, Flyers) e Key English Test ai fini della



certificazione linguistica



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuola inclusiva-II disagio giovanile

In sede di Collegio docenti del 13.09.2022, dopo un confronto dal quale è emersa la necessità di un corso operativo, con specialisti che aiutino i docenti a gestire quotidianamente soprattutto gli alunni più "fragili", con delibera n.4 viene approvata all'unanimità la formazione sulla tematica del disagio. L'attività di formazione dovrà fornire ai docenti ausili per la realizzazione di piani di lavoro a fronte di difficoltà di apprendimento e/ o di comportamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Personale docente
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Considerata l'importanza che la prevenzione e l'educazione al primo intervento rivestono nella scuola, il corso è rivolto a tutto il personale. Il percorso didattico, realizzato secondo le disposizioni del DM 388 del 15.07.2003 sul pronto soccorso aziendale, è differenziato, secondo la categoria di appartenenza aziendale. Il corso di BLS è propedeutico alla partecipazione al programma di formazione in Defibrillazione precoce sul territorio - BLS-D.



Destinatari Personale docente e ATA

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Personale ATA

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

La formazione su tale tematica nasce dalla consapevolezza che è necessario sviluppare una nuova cultura scolastica pienamente inclusiva e che l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita



individuale e sociale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione referenti educazione civica e curricolo di educazione civica

La formazione mira a: - approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline; -prevedere esempi concreti di elaborazione di curricoli - proporre esmpi di griglie di valutazione in itinere e finali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Interventi e sensibilizzazione della comunità docente verso i temi della prevenzione e del contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Salute e Sicurezza sul lavoro

Percorso di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs.81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro. Addestramento figure sensibili alla prevenzione

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione relativa allo smart working e alla dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	- organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA); - digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici)
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Corso formazione su riconoscimento dei servizi ai fini della carriera

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sicurezza ai sensi del decreto legislativo 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione

Corsi di formazione/informazione lavoratori: Primo soccorso (12 ore), formazione di base (12 ore), preposti (8 ore), addetti antincendio(8 ore)

Destinatari

Personale ATA: n.27



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori